



Société d'Investissement à Capital Variable

Prospetto Informativo

23 LUGLIO 2025

2, rue d'Alsace
L-1122 Lussemburgo
Gran Ducato di
Lussemburgo

VITRUVIUS

VITRUVIUS (la "**Società**") è costituita come una *société d'investissement à capital variable* ("**SICAV**") in base alle leggi del Granducato di Lussemburgo. Essa si qualifica come un organismo di investimento collettivo in valori mobiliari ("OICVM") ai sensi della Direttiva del Parlamento e del Consiglio Europeo 2009/65/CE del 13 luglio 2009 ed è stata autorizzata dalla *Commission de Surveillance du Secteur Financier* (la "CSSF") a norma della Parte I della legge lussemburghese del 17 dicembre 2010, come emendata, riguardante gli organismi di investimento collettivo (la "Legge del 2010").

Il consiglio di amministrazione della Società (di seguito denominato "**Consiglio**" o "Amministratori" o individualmente indicato come "**Amministratore**") ha designato Pharus Management Lux S.A. come società di gestione della Società (la "**Società di gestione**").

Gli Amministratori possono emettere Azioni senza valore nominale (le "**Azioni**", singolarmente l'"**Azione**") di varie classi (le "**Classi**", singolarmente la "**Classe**") che si riferiscono a diversi portafogli di investimento (i "**Comparti**", singolarmente il "**Comparto**"). Le sottoscrizioni sono accettate solo se fatte sulla base del presente prospetto informativo (il "**Prospetto**") pubblicato dalla Società, integrato dal relativo documento contenente le informazioni chiave relative ai prodotti d'investimento e assicurativi al dettaglio preassemblati (il "**KID PRIIPS**"), dall'ultima relazione annuale certificata e dalla più recente relazione semestrale, se pubblicata successivamente (collettivamente denominati nel prosieguo i "**Documenti dell'Offerta**").

Le Azioni vengono offerte sulla base delle informazioni e delle dichiarazioni contenute nei Documenti dell'Offerta. Tutte le altre informazioni o dichiarazioni rilasciate da qualunque persona devono essere considerate non autorizzate. Il presente Prospetto non costituisce un'offerta o una sollecitazione nelle giurisdizioni in cui tale offerta o sollecitazione non sia lecita o nelle quali il soggetto che fa tale offerta o sollecitazione non sia abilitato a farlo, oppure nei riguardi di persone nei confronti delle quali è illecito fare tale offerta o sollecitazione.

I potenziali acquirenti di Azioni dovrebbero leggere attentamente e completamente il presente Prospetto e informarsi sulle possibili implicazioni fiscali, sui requisiti legali e normativi e sulle eventuali restrizioni valutarie o su qualunque normativa valutaria vigente in materia nei loro paesi di cittadinanza, residenza o domicilio che potrebbero incidere sulla sottoscrizione, acquisto, possesso, conversione o vendita di Azioni.

I potenziali investitori possono ottenere gratuitamente, su richiesta, copia dei Documenti dell'Offerta e dell'atto costitutivo della Società (lo "Statuto"). Ai potenziali investitori dovrebbe essere consegnato, prima della sottoscrizione, il KID PRIIPS relativo a ogni Classe di Azioni in cui desiderano investire, nel rispetto delle leggi e normative applicabili. Tutti i Documenti dell'Offerta si possono consultare presso la sede legale della Società e sui siti www.vitruvius.lu o www.vitruviussicav.com.

Le dichiarazioni contenute in questo Prospetto sono basate sulla legge e sulla prassi attualmente in vigore nel Granducato del Lussemburgo e quindi sono soggette ai relativi cambiamenti.

I riferimenti a "USD" contenuti nel presente Prospetto indicano i dollari degli Stati Uniti d'America, i riferimenti a "JPY" indicano gli yen giapponesi, i riferimenti ai "CHF" indicano i franchi svizzeri, i riferimenti a "GBP" indicano le sterline inglesi, i riferimenti a "SGD" indicano i dollari di Singapore e i riferimenti a "EUR" indicano la valuta degli Stati Europei che partecipano all'Unione Monetaria Europea.

Gli Amministratori possono decidere di emettere ulteriori Classi di Azioni corrispondenti a nuovi Comparti. In tal caso questo Prospetto sarà emendato.

Pur facendo del proprio meglio per raggiungere gli obiettivi di investimento prefissati, gli Amministratori non possono garantire in quale misura gli obiettivi della Società saranno raggiunti. Si deve tenere presente che il prezzo delle Azioni di ogni Comparto può salire così come può scendere.

Protezione dei dati: Gli investitori vengono informati che i dati personali (ovvero qualsiasi informazione relativa a una persona fisica identificata o identificabile) (i "**dati personali**") forniti in connessione con un investimento nella Società (il "**titolare del trattamento**") saranno trattati dalla Società, dalla Società di gestione, dall'agente amministrativo, dall'agente conservatore del registro e dall'agente di trasferimento, dal depositario, dall'agente di pagamento o dal revisore legale autorizzato, dalle loro affiliate e dai loro agenti, compresi il distributore globale e i distributori (collettivamente le "**entità**") secondo il diritto sulla protezione dei dati vigente in Lussemburgo (compresa, a titolo esemplificativo e non esaustivo, (i) la legge del 1° agosto 2018 relativa all'organizzazione della CNPD che attua il Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (il "**Regolamento generale sulla protezione dei dati**"), (ii) il Regolamento generale sulla protezione dei dati nonché (iii) qualsiasi legge o regolamento relativi alla protezione dei dati personali a loro applicabili) (collettivamente le "**leggi sulla protezione dei dati**").

Le entità possono operare quali responsabili dei dati per conto del titolare dei dati (o, come applicabile dalla legge, altri responsabili del trattamento) o quali titolari dei dati per perseguire obiettivi propri, ovvero per (i) offrire e gestire gli investimenti ed eseguire i relativi servizi (ii) sviluppare ed attuare la relazione d'affari con i responsabili dei dati e (iii) se del caso, svolgere attività di marketing diretto o indiretto. Le entità dichiarano che, se il trattamento viene affidato a un sub-appaltatore, quest'ultimo (la "**terza parte autorizzata**") sarà da loro obbligata a rispettare lo stesso livello di protezione dei dati personali.

Tali accordi non sollevano le entità dai loro obblighi di protezione, in particolare nel caso di trasferimento di Dati Personali al di fuori dello Spazio economico europeo ("**SEE**").

I sottoscrittori possono rifiutarsi di comunicare i loro dati personali al titolare dei dati e alle entità e, conseguentemente, prevenire il loro utilizzo. Tuttavia, ciò potrebbe impedire a queste persone di diventare investitori della Società. La mancata comunicazione di dati personali rilevanti che vengano richiesti nel corso del rapporto con la Società potrebbe impedire all'investitore di esercitare i diritti relativi alle sue Azioni e di conservare le proprie partecipazioni nella Società. In tale evenienza, la Società, la Società di gestione e/o l'Agente Amministrativo potrebbe inoltre essere tenuta/o a segnalare tale inadempimento alle autorità lussemburghesi competenti nella misura ammessa e/o richiesta dalla legge in vigore.

Un beneficiario deve comunque fornire alla Società i dati personali pertinenti in relazione alla legge del Lussemburgo del 13 gennaio 2019 che crea un registro dei beneficiari effettivi (la "**Legge RBO**") e deve informare la Società di qualsiasi cambiamento degli stessi. In caso di inadempienza di tali obblighi ai sensi della Legge RBO, il relativo beneficiario effettivo può incorrere in sanzioni in conformità a tale legge. Gli può anche essere impedito di mantenere le sue partecipazioni nella Società.

1. Dati personali raccolti

A titolo esemplificativo ma non esaustivo, i Dati Personali trattati comprendono il nome, la firma, la data e il luogo di nascita, l'indirizzo, la cronologia delle transazioni di ogni investitore, l'indirizzo e-mail, i dati bancari e finanziari, i dati relativi alle caratteristiche personali e i dati relativi a fonti di ricchezza nonché la documentazione di qualsiasi conversazione telefonica (anche con finalità di conservazione della documentazione).

2. Scopo del trattamento dei Dati Personali

Nella maggioranza dei casi, i Dati Personali forniti dagli investitori sono trattati in particolare al fine di:

- (i) aggiornare il registro degli investitori della Società,
- (ii) dare corso a sottoscrizioni, rimborsi e conversioni delle quote nonché pagare i dividendi agli investitori,
- (iii) assicurare i controlli necessari con riferimento a operazioni di late trading e market timing, e conservare la documentazione probatoria di transazioni e comunicazioni correlate
- (iv) ottemperare alle regole in vigore sulla prevenzione del riciclaggio del denaro e del finanziamento del terrorismo
- (v) conseguire obiettivi corrispondenti a interessi legittimi perseguiti dalla società per finalità di marketing diretto relativo ai prodotti e ai servizi della società, per condurre indagini (anche per sviluppare offerte commerciali)

In particolare in relazione al precedente punto (iv) e ai sensi della Legge RBO, la Società sarà tenuta a fornire al Registrar Luxembourg of Beneficial Owners ("**RBO**") le seguenti informazioni (e a mantenerle aggiornate) su qualsiasi persona fisica che controlla in ultima analisi (direttamente o indirettamente) la Società o detiene più del 25% delle Azioni o dei diritti di voto: cognome e nome, data e luogo di nascita, nazionalità, paese di residenza, indirizzo privato o professionale, numero di identificazione nazionale (NIN) e natura e entità dell'interesse benefico detenuto.

Tali dati possono essere consultati da qualsiasi autorità nazionale e dal pubblico in generale (fatta eccezione per il NIN e la natura e la portata dell'interesse benefico detenuto per il quale sono richieste esenzioni specifiche) alle condizioni stabilite dalla Legge RBO.

3. Sulla scorta di basi legali specifiche, i Dati Personali dell'investitore possono essere trattati in questi modi e per le seguenti ragioni

Il titolare del trattamento dei dati e le entità raccolgono, conservano, trattano e usano elettronicamente o con altri strumenti i dati personali forniti dagli investitori al fine di adempiere le relative obbligazioni legali. A questo proposito, in ottemperanza agli obblighi legali tra cui quelli previsti dal diritto societario, dalla legislazione contro il riciclaggio di denaro, la normativa FATCA e la legislazione diretta all'applicazione delle norme sullo scambio automatico di informazioni relative a conti finanziari sviluppate dall'OCSE, le informazioni sui sottoscrittori per cui sono previste segnalazioni secondo la normativa citata saranno incluse in una dichiarazione annua alle autorità fiscali lussemburghesi. Se del caso, tali individui saranno informati in merito dall'agente amministrativo immediatamente prima dell'invio della dichiarazione e con sufficiente tempo a disposizione per esercitare i loro diritti relativi alla protezione dei dati (entro 1 mese o per un periodo prolungato a due ulteriori mesi se necessario).

La tenuta dei documenti vale come prova di una transazione o di una comunicazione correlata in caso di disaccordo e per far valere o difendere gli interessi o i diritti del titolare del trattamento e delle entità in conformità agli obblighi legali cui sono soggetti. Tali documenti possono essere presentati in tribunale o utilizzati in altri procedimenti giudiziari, sono ammessi come prova con lo stesso valore di un documento scritto, e sono conservati per un periodo di 5 anni a partire dalla data del documento. L'assenza di documentazione non può essere in alcun modo utilizzata contro il titolare del trattamento e le entità.

Gli investitori prendono atto e accettano che la Società, la Società di gestione e/o l'Agente amministrativo segnalerà ogni informazione rilevante correlata agli investimenti nella Società alle autorità fiscali del Lussemburgo (*Administration des Contributions Directes*), che la scambierà su base automatica con le autorità competenti negli Stati Uniti d'America o altre giurisdizioni autorizzate ai sensi della legislazione FATCA, CRS o di altre leggi e normative simili in Lussemburgo e a livello dell'Unione Europea.

Il titolare del trattamento e le entità possono usare i dati personali per informare regolarmente gli investitori su altri prodotti e servizi che il titolare del trattamento e le entità ritengono essere di interesse per gli investitori, a meno che gli investitori non abbiano indicato per iscritto al titolare del trattamento e alle entità che non intendono ricevere tali informazioni.

Il titolare del trattamento e le entità possono altresì trasferire i Dati Personali degli investitori a entità ubicate all'esterno dell'Unione Europea che potrebbero non avere sviluppato una legislazione sulla protezione dei dati di livello idoneo. Nei casi in cui i Dati Personali vengono trasferiti all'esterno del SEE, il titolare dei dati si assicura che il trasferimento avvenga con le dovute precauzioni o sia altrimenti consentito dalla legge vigente. Ne sono esempio la possibile approvazione da parte della Commissione europea del Paese verso il quale le informazioni sono trasferite e l'accettazione da parte del destinatario di clausole contrattuali modello approvate dalla Commissione europea che lo costringono a proteggere i Dati Personali.

4. Sulla scorta di basi legali specifiche, la Società ha il diritto di trattare i dati personali dell'investitore in questi modi e per le seguenti ragioni.

Su richiesta scritta, il titolare del trattamento consente inoltre agli investitori di accedere ai loro dati personali forniti alla Società.

L'investitore ha il diritto di:

- accedere ai propri dati personali;
- correggere i propri dati personali qualora inaccurati o incompleti oppure opporsi al trattamento degli stessi;
- richiedere la cancellazione dei propri dati personali;
- richiedere la portabilità dei dati personali a certe condizioni.

Se i dati personali non sono forniti direttamente dal soggetto interessato, i suoi rappresentanti e/o gli aventi diritto di firma confermano di averlo informato e, se del caso, di aver ottenuto il suo consenso alla trasmissione e al trattamento di tali dati personali ad opera delle varie parti sopra citate (anche nei Paesi all'esterno dell'Unione Europea).

La Società non si assume alcuna responsabilità per l'ipotesi in cui terze parti non autorizzate vengano a conoscenza dei dati personali degli investitori e/o ne ricevano accesso, fatta eccezione in caso di grave negligenza o dolo della Società stessa.

Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che le informazioni sul trattamento dei dati personali (la "Policy sulla protezione dei dati personali") sono soggette ad aggiornamenti e/o modifiche.

5. Informazioni di contatto ed esercizio dei diritti

L'investitore può esercitare questi diritti scrivendo a Marco Petronio, Pharos Management Lux S.A., 16 Avenue de la Gare, L-1610 Lussemburgo, telefonando al numero +352 2855 6942 o inviando un'e-mail a marco.petronio@pharusmanco.lu.

In aggiunta, in caso di timori concernenti il trattamento dei propri Dati Personali, l'investitore ha il diritto di presentare reclamo all'autorità lussemburghese competente per la protezione dei dati, la "Commission nationale pour la protection des données" (CNPD).

Si specificano di seguito le informazioni di contatto della "Commission nationale pour la protection des données":

Indirizzo: 15, Boulevard du Jazz, L-4370 Belvaux

Telefono: (+352) 26 10 60 -1

Fax : (+352) 26 10 60 - 29

Sito web: <https://cnpd.public.lu/en.html>

Modulo online: <https://cnpd.public.lu/en.html>

Web-form: <https://cnpd.public.lu/en/particuliers/faire-valoir/formulaire-plainte.html>

La Società conserva i Dati Personali dell'investitore solo per il tempo necessario allo svolgimento della relativa attività di trattamento e/o all'adempimento di tutti i requisiti legali e normativi pertinenti.

Stati Uniti: Nessuna Azione è stata o sarà registrata ai sensi dell'United States Securities Act del 1933 (legge sui valori mobiliari) e sue modificazioni oppure ai sensi delle leggi sui valori mobiliari di qualunque stato o suddivisione politica degli Stati Uniti di America o dei loro territori, possedimenti o altre zone soggette alla loro giurisdizione, compreso il Commonwealth di Portorico (gli "Stati Uniti" o "USA"). La Società non è e non sarà registrata ai sensi dell'United States Investment Company Act del 1940 (legge sulle società di investimento) come modificata, né ai sensi di altre normative federali degli Stati Uniti. Pertanto, nessuna Azione può essere offerta a US Person o a soggetti che si trovano negli Stati Uniti nel momento in cui le Azioni sono offerte o vendute. Ai fini di questo Prospetto, l'espressione US Person include tutte le persone fisiche o giuridiche che sono considerate essere US Person in base alle leggi e/o normative fiscali e sui valori mobiliari degli Stati Uniti ivi compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo: (i) un soggetto che è residente negli Stati Uniti oppure ha la cittadinanza statunitense oppure è titolare della c.d. "green card" statunitense indipendentemente dalla sua residenza; (ii) una persona giuridica di diritto statunitense comprese le relative agenzie o filiali non statunitensi; oppure (iii) un trust creato ovvero organizzato in base al diritto degli Stati Uniti. Questa definizione sarà modificata in modo da renderla conforme alle modifiche della definizione di US Person prevista dalle leggi e/o normative fiscali e sui valori mobiliari degli Stati Uniti ivi compreso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il Foreign Account Tax Compliance Act ("FATCA") in modo da coprire ogni US Person come definita nel FATCA e nelle altre leggi e normative statunitensi correlate. Qualora l'azionista diventi US Person, sarà assoggettato alle ritenute e dichiarazioni fiscali vigenti negli USA. L'attuale politica della Società fa divieto alle US Person di investire nella Società, e la Società farà tutto il possibile per impedire la proprietà di Azioni da parte di soggetti che non si conformino al FATCA quali "specified United States person" (soggetto statunitense specificato), "United States owned foreign entity" (soggetto straniero che ha uno o più proprietari statunitensi rilevanti), "recalcitrant account holder" (colui che non ha autorizzato lo scambio informativo) e "non-participating foreign financial institution" (istituzione finanziaria che non ha provveduto alla sottoscrizione dell'accordo con IRS), come definiti nel FATCA e nelle normative correlate.

Regno Unito: La Società si qualifica come organismo d'investimento collettivo non regolato ai sensi del Financial Services & Markets Act del 2000 del Regno Unito, come modificato. Pertanto, la promozione della Società nel Regno Unito da parte di soggetti autorizzati è soggetta alle restrizioni previste dall'art 238 del predetto Act, dal

Financial Services and Markets Act 2000 (Promotion of Collective Investment Schemes) (Exemptions) Order 2001, e dal Chapter 4 del Financial Conduct Authority's Conduct of Business Sourcebook. Un soggetto autorizzato può distribuire questo Prospetto nel Regno Unito, o fare in modo che venga distribuito, esclusivamente nel rispetto delle predette restrizioni. Inoltre, questo Prospetto non è stato approvato da un soggetto autorizzato ai sensi dell'Articolo 21 del Financial Services & Markets Act del 2000. Di conseguenza, nessun soggetto (eccetto i soggetti autorizzati nelle circostanze indicate sopra) può distribuire questo Prospetto nel Regno Unito o fare in modo che venga distribuito, se non nelle circostanze indicate e alle persone che rientrano in una o più delle eccezioni previste dal Financial Services & Markets Act del 2000 (Financial Promotion) Order 2005, e dai suoi successivi emendamenti (il "Financial Promotion Order"). In particolare, salvo venga comunicato da un soggetto autorizzato come sopra indicato, questo Prospetto è diretto nel Regno Unito unicamente: (i) alle persone che rientrano nelle previsioni dell'articolo 19(5) del Financial Promotion Order (ma senza tenere in considerazione il paragrafo (6) dello stesso articolo) con esperienza professionale nel campo degli investimenti del tipo descritto in questo Prospetto; o (ii) alle persone con patrimoni consistenti del tipo previsto all'Articolo 49(2) del Financial Promotion Order (ma senza tenere in considerazione il paragrafo (2) (e) dello stesso articolo). Gli investimenti descritti in questo Prospetto sono unicamente disponibili alle persone che rientrano in una o più delle esenzioni sopraelencate oppure nel Chapter 4 del Financial Conduct Authority's Conduct of Business Sourcebook, e nessun altro soggetto nel Regno Unito potrà operare in base a quanto sopra. Il presente Prospetto non può essere distribuito nel Regno Unito ad altre persone, non costituisce un'offerta di investimento e non va considerato come offerta o invito all'investimento, come uno stimolo o sollecitazione a sottoscrivere ovvero acquistare alcun investimento a persone nel Regno Unito o in una giurisdizione verso la quale tale offerta, invito o sollecitazione non sia autorizzata.

Hong Kong: Il contenuto del presente Prospetto non è stato esaminato dagli organismi di vigilanza di Hong Kong. Si consiglia di agire con cautela in relazione alla presente offerta e di richiedere il parere di un consulente qualificato indipendente qualora si nutrissero dei dubbi sul contenuto di questo o di altri documenti che riguardano la Società. La Società non è autorizzata dalla Securities and Futures Commission di Hong Kong a norma dell'articolo 104 del Securities and Futures Ordinance di Hong Kong. Di conseguenza, le azioni possono essere offerte, a Hong Kong, esclusivamente (1) a investitori qualificati ("professional") nel significato della Securities and Futures Ordinance di Hong Kong (ivi compresi gli investitori che rientrano nelle Securities and Futures (Professional Investors Rules) oppure (2) in circostanze tali da non costituire offerta al pubblico in generale o ad una sua parte.

Repubblica Popolare Cinese o PRC (da qui in avanti "CINA"): Le Azioni non sono al momento offerte agli investitori domestici della Repubblica Popolare Cinese. Tale restrizione si applica a qualsiasi cittadino della Repubblica popolare cinese ("Cittadino della RPC"), ossia chiunque sia titolare di una carta d'identità di residente della RPC (esclusi Hong Kong, Macao e Taiwan). Questa categoria comprende un Cittadino della RPC residente nella RPC (esclusi Hong Kong, Macao e Taiwan); un Cittadino della RPC residente al di fuori della RPC che non è residente permanente in un altro paese o residente permanente a Hong Kong, Macao o Taiwan, o una persona giuridica registrata nella RPC, ossia un'entità costituita o organizzata nella RPC (esclusi Hong Kong, Macao e Taiwan).

Singapore: I Comparti non sono autorizzati o riconosciuti dalla Monetary Authority of Singapore ("MAS"); salvo disposizioni contrarie in questo Prospetto o in altri documenti o materiali correlati ai Comparti, l'offerta o la sollecitazione oggetto di questo Prospetto non devono essere rivolte agli investitori al dettaglio a Singapore. Questo Prospetto non corrisponde alla definizione di prospetto data nel Securities and Futures Act 2001 (la "SFA"). Pertanto la responsabilità legale prevista dalla SFA non si applica al contenuto dei prospetti. MAS non si assume alcuna responsabilità sul contenuto del presente Prospetto.

Non è possibile effettuare alcuna offerta, né invitare a sottoscrivere o ad acquistare Azioni, né diffondere o distribuire, direttamente o indirettamente, alcun documento relativo alle Azioni, (compreso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, questo Prospetto) a persone residenti a Singapore, ad eccezione di: (i) "investitori istituzionali" ai sensi dell'articolo 304 della SFA, (ii) "soggetti rilevanti" ai sensi dell'articolo 305(1) della SFA, (iii) qualunque soggetto che rientri tra quanto previsto all'articolo 305(2) della SFA, e/o (iv) altrimenti nel rispetto e in conformità alle altre disposizioni applicabili della FSA.

I seguenti Comparti sono classificati fondi con limitazioni ai sensi del Sesto Allegato del Securities and Futures (Offers of Investments) (Collective Investment Schemes) Regulations (il "SFR"): 1) Vitruvius – Asian Equity, Vitruvius – European Equity, 3) Vitruvius – Greater China Equity, 4) Vitruvius – Growth Opportunities, 5) Vitruvius – Japanese Equity, 6) Vitruvius – Swiss Equity e 7) Vitruvius – UCITS Selection e 8) Vitruvius – US Equity (i "Comparti Rilevanti"). L'offerta, il possesso e la successiva cessione di Azioni sono assoggettati alle limitazioni e alle condizioni della SFA. Si invita l'investitore a valutare attentamente se (in base alla SFA, alla SFR e a tutte le leggi e normative a lui applicabili) gli è consentito di effettuare l'investimento nelle Azioni e se detto investimento è anche opportuno e, in caso di dubbi, si raccomanda all'investitore di ricorrere al parere di consulenti legali o qualificati di fiducia.

Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che, in base a questo Prospetto, sono offerti a Singapore soltanto i Comparti Rilevanti. Questo Prospetto non si deve interpretare e non dovrebbe essere interpretato come offerta, a Singapore, di Azioni in qualsiasi altro Comparto descritto nel Prospetto medesimo.

In caso di dubbi sul vostro status di investitore, dovrete consultare il vostro consulente finanziario o un altro consulente qualificato.

La diffusione di questo Prospetto in talune giurisdizioni potrebbe renderne necessaria la traduzione nelle lingue opportune. Salvo disposizione contraria nelle normative locali della giurisdizione interessata, in caso di incompatibilità o ambiguità sul significato di parole o di frasi nella traduzione, deve sempre fare fede il testo in lingua inglese.

GESTIONE E AMMINISTRAZIONE

Consiglio di Amministrazione

Pamela Mazzola
Banca del Ceresio SA, Lugano

Tiziano BRIANZA
Amministratore indipendente

Rafik Fischer
Amministratore indipendente

Serge D'ORAZIO
Amministratore indipendente

Società di Gestione

Pharus Management Lux S.A.
16, Avenue de la Gare
L-1660 Lussemburgo
Gran Ducato di Lussemburgo

Consiglio di amministrazione della Società di Gestione

Davide BERRA
Presidente
Pharus Management Lux S.A.

Davide PASQUALI
Pharus Management Lux S.A.

Luigi VITELLI
Pharus Management Lux S.A. Luxembourg

Conducting Officers (Funzionari amministratori) della Società di Gestione

Luigi VITELLI
Pharus Management Lux S.A., Luxembourg

Marco PETRONIO
Pharus Management Lux S.A., Luxembourg

Sede legale

2, rue d'Alsace
L-1122 Lussemburgo
Gran Ducato di Lussemburgo

Banca Depositaria e Agente di Pagamento

Quintet Private Bank (Europe) S.A.
43, boulevard Royal
L-2449 Lussemburgo
Gran Ducato di Lussemburgo

Agente amministrativo, Domiciliatario, Conservatore del registro e Agente di trasferimento

UI efa S.A.
2, rue d'Alsace
L-1122 Lussemburgo
Gran Ducato di Lussemburgo

Gestore degli Investimenti

Belgrave Capital Management Ltd.
1 Old Queen Street
Londra SW1H 9JA
Regno Unito

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers Société Coopérative
Réviseur d'entreprises agréé
2, rue Gerhard Mercator
L-2182 Lussemburgo
Gran Ducato di Lussemburgo

Consulente Legale

Elvinger Hoss Prussen
Société anonyme
2, place Winston Churchill
L-1340 Lussemburgo
Gran Ducato di Lussemburgo

INDICE

CARATTERISTICHE PRINCIPALI.....	13
OBIETTIVI E POLITICHE DI INVESTIMENTO	15
AVVERTENZE SUI RISCHI.....	27
POLITICA DEI DIVIDENDI.....	41
AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONSULENZA PER GLI INVESTIMENTI.....	41
Consiglio	41
Società di Gestione	41
Gestore degli Investimenti	43
Prevenzione del riciclaggio di denaro e del finanziamento del terrorismo	44
Distributore globale.....	45
AGENTE AMMINISTRATIVO, DOMICILIATARIO, CONSERVATORE DEL REGISTRO E AGENTE DI TRASFERIMENTO	45
BANCA DEPOSITARIA.....	46
DESCRIZIONE DELLE AZIONI	50
COMMISSIONI DI VENDITA	50
PROCEDURE DI NEGOZIAZIONE	50
Richieste di Sottoscrizione.....	50
Informazioni Generali.....	52
Prevenzione delle attività di “market timing”	53
Rimborso di Azioni.....	53
Conversione di Azioni	54
ONERI E SPESE	56
ASSEMBLEE, RENDICONTI E AVVISI	56
Assemblee	56
Rendiconti	57
Avvisi	57
TASSAZIONE	57
Tassazione della Società	57
Ritenuta d’imposta	58
Tassazione degli Azionisti	58
Scambio Automatico delle Informazioni	59
Tassazione degli azionisti nel Regno Unito	60
Ritenuta e dichiarazione fiscale negli Stati Uniti prevista dal FATCA.....	60
Limitazioni agli Investimenti	63
Tecniche e Strumenti di Investimento.....	68
1) Prestito Titoli e Indebitamento (Securities Lending and Borrowing)	70
2) Strumenti finanziari derivati OTC	71
3) Politica in materia di Collaterale	72
4) Reinvestimento della liquidità ricevuta a titolo di collaterale.....	74
5) Contratti Pronti contro Termine e Contratti Pronti contro Termine Inverso (Repurchase Agreements e Reverse Repurchase Agreements).....	75
6) Operazione buy-sell back o sell-buy back	76
7) Operazione di marginazione	76
Esposizione al Rischio Globale e Gestione del Rischio.....	76
APPENDICE B	79
Determinazione del Valore Patrimoniale Netto	79
Swing Pricing Adjustment (Rettifiche dovute alle Oscillazioni del Pricing).....	80

Sospensione del Calcolo del Valore Patrimoniale Netto e dell'Emissione, Rimborso e Conversione delle Azioni.....	81
Liquidazione della Società	82
Estinzione dei Comparti o delle Classi di Azioni	83
Fusione tra Comparti	83
Documenti disponibili per la consultazione.....	84

CARATTERISTICHE PRINCIPALI

La Società

La Società è costituita in forma di *société d'investissement à capital variable* nel Gran Ducato di Lussemburgo ed è organizzata come una " *société anonyme*" in base alla legge emendata del 10 agosto 1915 sulle società commerciali (la "Legge del 1915") e si qualifica come un organismo di investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM) secondo la Parte I della Legge del 2010. È stata costituita il 14 ottobre 1999 con durata illimitata. Il capitale sociale minimo della Società è EUR 1.250.000

Lo Statuto non contiene disposizioni che disciplinano espressamente la remunerazione degli Amministratori (comprese le pensioni e altre indennità). Agli Amministratori verranno rimborsate le spese vive e la loro remunerazione sarà approvata dagli azionisti della Società riuniti in assemblea generale.

La Società è iscritta con il numero B 71899 presso il *Registre de Commerce et des Sociétés* (Registro delle Imprese e delle Società) di Lussemburgo, dove è disponibile il suo Statuto che può essere esaminato e che, su richiesta, può essere ritirato in copia. Lo Statuto è stato pubblicato per la prima volta in Lussemburgo nel *Mémorial C, Recueil des Sociétés et Associations* il 25 novembre 1999. La sede legale e principale della Società è in 2, rue d'Alsace, L-1122 Lussemburgo, Granducato di Lussemburgo.

Lo Statuto è stato modificato per l'ultima volta con atto notarile in un'assemblea generale straordinaria tenutasi il 10 luglio 2020, la cui decisione è stata pubblicata sul *Recueil Electronique des Sociétés et Associations* il 23 luglio 2020. Lo Statuto coordinato con le modifiche attualmente in vigore è agli atti del *Registre de Commerce et des Sociétés del Lussemburgo*.

Il capitale della Società è rappresentato da Azioni senza valore nominale e sarà in qualsiasi momento equivalente al patrimonio netto complessivo della Società.

Le attività di ciascun Comparto sono separate e non possono essere rese disponibili per fare fronte alle passività un altro Comparto. Nel caso in cui una voce dell'attivo o del passivo della Società non possa essere considerata attribuibile a un particolare Comparto, tale voce del passivo o dell'attivo sarà assegnata a tutti i Comparti in proporzione al valore patrimoniale netto (il "**Valore Patrimoniale Netto**") di ciascun Comparto.

Chiunque desideri ricevere ulteriori informazioni sulla Società oppure contattare la Società può consultare il nostro sito Internet: www.vitruvius.lu o www.vitruviussicav.com.

I Comparti e le Classi di Azioni

Alla data di questo Prospetto, la Società offre Azioni nei seguenti Comparti: *Vitruvius – Asian Equity*, *Vitruvius – European Equity*, *Vitruvius – Greater China Equity*, *Vitruvius – Growth Opportunities*, *Vitruvius – Japanese Equity*, *Vitruvius – UCITS Selection*, *Vitruvius – Swiss Equity* e *Vitruvius – US Equity*.

Gli Amministratori potranno anche decidere di istituire ulteriori Comparti (e conseguentemente nuove Classi di Azioni in detti altri Comparti), i cui obiettivi di investimento e le cui strategie di investimento saranno descritti nella versione aggiornata del presente Prospetto.

Ciascun Comparto è costituito da un gruppo separato di investimenti, mantenuto e investito nel rispetto degli obiettivi di investimento applicabili a tale Comparto e secondo le modalità descritte in questo documento.

Per i dati storici della performance dei Comparti attivi, si prega di consultare i PRIIPS KID relativi alle Azioni in questione. (N.B. La performance pregressa non va interpretata come una indicazione della performance futura).

La Società emette varie Classi di Azioni in ogni Comparto: Azioni di Classe B e Azioni di Classe BI. Il ricavato delle varie Classi di Azioni viene investito in conformità alla politica di investimento specifica del singolo Comparto.

Le Azioni di Classe B possono essere sottoscritte da qualunque Investitore e non sono soggette a restrizioni, salvo quelle di carattere generale illustrate in questo documento. Le Azioni di Classe BI possono essere sottoscritte soltanto dagli investitori istituzionali, secondo l'interpretazione data di volta in volta a questa espressione dalla CSSF. Sia le Azioni di Classe B che le Azioni di Classe BI sono azioni a capitalizzazione, come descritto più completamente nella sezione "Politica dei Dividendi".

Le Azioni di Classe B e BI sono offerte nella valuta di riferimento del Comparto interessato e possono essere offerte in EUR, GBP, USD e SGD qualora la valuta di riferimento del Comparto sia diversa dalle suddette divise.

Quando vengono offerte Azioni di un Comparto in una valuta diversa dalla valuta di riferimento del relativo Comparto, dette Azioni sono coperte contro il rischio di cambio della valuta di riferimento (le "Azioni Coperte"). Si raccomanda agli Investitori di consultare più avanti la sezione "Avvertenze sui Rischi" per quanto riguarda le Azioni Coperte.

E' possibile che non siano disponibili tutte le Classi di Azioni per tutti i Comparti.

La Società si riserva il diritto di offrire all'acquisto degli Investitori in una determinata giurisdizione soltanto una Classe di Azioni allo scopo di adeguarsi alle leggi, consuetudini e prassi commerciali del luogo. Inoltre, la Società si riserva il diritto di adottare criteri applicabili a classi di investitori o a transazioni che permettono di o obbligano ad acquistare una particolare Classe di Azioni.

Gli Amministratori sono autorizzati ad emettere, senza limitazione e in qualunque momento, Azioni interamente liberate di qualunque Classe.

Il modulo di sottoscrizione messo a disposizione degli investitori indica le Classi di Azioni che sono offerte dai singoli Comparti.

OBIETTIVI E POLITICHE DI INVESTIMENTO

Vitruvius –Asian Equity

Obiettivo di investimento del Comparto è quello di fornire una crescita di capitale a lungo termine, misurata in USD, principalmente attraverso l'investimento in azioni e in titoli equity-linked di Società Asiatiche, come definite più avanti. Le Società Asiatiche sono società la cui sede legale si trova in paesi asiatici e anche le società costituite e ubicate in paesi al di fuori dell'Asia, quando comunque una parte predominante della loro attività economica, considerata da sola o nell'ambito del proprio gruppo, deriva da beni prodotti o vendite effettuate nei paesi asiatici oppure da servizi ivi prestati quali Corea del Sud, Taiwan, Singapore, Indonesia, India, Malaysia, Hong Kong, Cina, Thailandia, Filippine e Giappone (qui indicate come "Società Asiatiche"). L'esposizione degli investimenti sarà ottenuta mediante titoli azionari e titoli equity-linked quali azioni, equity warrant, GDR e ADR. Quanto sopra include anche gli investimenti in Azioni A cinesi per il tramite di Shanghai-Hong Kong Stock Connect e/o Shenzhen-Hong Kong Stock Connect. Il Comparto è gestito attivamente su base discrezionale, senza riferimento a un benchmark. Per assicurare il diritto all'esenzione fiscale parziale dei fondi azionari per gli investitori residenti in Germania, il Comparto investirà continuativamente almeno il 51% del suo valore in partecipazioni azionarie così come definito nella sezione 2 paragrafo 8 della legge tedesca relativa all'imposta sugli investimenti (2018). Si invitano gli investitori a fare riferimento alla sezione "Avvertenze sui Rischi" che segue per quanto riguarda i rischi specifici di questo Comparto.

Il Comparto può anche investire in titoli di debito, obbligazioni convertibili e titoli di Società non asiatiche. Il Comparto può investire in titoli denominati in USD o in valute diverse. Tuttavia, al fine di tutelarsi dall'esposizione in valute diverse dall'USD, il Comparto può effettuare operazioni di copertura valutaria.

Il Comparto può detenere attività liquide a titolo accessorio, che dovrebbero essere limitate ai depositi bancari a vista, come le liquidità detenute in conti correnti presso una banca accessibile in qualsiasi momento, al fine di coprire i pagamenti correnti o eccezionali, o per il tempo necessario per reinvestire in attività ammissibili ai sensi dell'articolo 41, paragrafo 1, della Legge del 2010 o per un periodo di tempo strettamente necessario in caso di condizioni di mercato sfavorevoli. La detenzione di tali attività liquide a titolo accessorio è limitata al 20% del patrimonio netto di questo Comparto. Il suddetto limite del 20% sarà temporaneamente violato per un periodo di tempo strettamente necessario solo quando, a causa di condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli, le circostanze lo richiedano e laddove tale violazione sia giustificata tenendo conto degli interessi degli Investitori.

I depositi bancari, gli strumenti del mercato monetario e i fondi del mercato monetario che soddisfano i criteri di cui all'articolo 41(1) della Legge del 2010 si qualificano come attività idonee per un OICVM. Anche altri strumenti del mercato monetario possono costituire investimenti idonei per un OICVM in base al "trash ratio".

Ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio e di copertura, il Comparto può fare uso di strumenti derivati e tecniche finanziarie che potranno includere, tra l'altro, futures, opzioni, contratti differenziali e total return swap.

Tutti i suddetti investimenti, ivi compreso l'utilizzo di tecniche e strumenti finanziari derivati, saranno impiegati nel rispetto dei limiti fissati nell'Appendice A "Limitazioni agli Investimenti".

Profilo di rischio:

Investimento di medio-lungo termine, con posizioni di alto profilo di rischio.

Profilo dell'investitore tipico:

Il Comparto è adatto per gli investitori privati e istituzionali che ricercano una crescita del capitale a lungo termine. L'impiego di strumenti finanziari derivati richiede che gli investitori del Comparto siano sufficientemente esperti e dotati di una conoscenza approfondita delle modalità con le quali il Comparto dovrà operare.

Valuta di riferimento:

La valuta di riferimento del Comparto è lo USD.

Operazioni di finanziamento titoli, total return swap e collaterale:

Le attività che possono essere oggetto di operazioni di finanziamento titoli ("SFT") e total return swap (come descritto più dettagliatamente nell'Appendice A, Sezione "Tecniche e strumenti di investimento") saranno dello stesso tipo specificato nella politica di investimento descritta precedentemente.

La quota del patrimonio gestito dal Comparto che può essere oggetto di SFT e total return swap sarà come segue:

Tipo di SFT / total return swap	Percentuale prevista	Percentuale massima
Total return swap	3%	25% (figurativa)
SFT	N/D	N/D

Per i total return swap si possono accettare come collaterale solo liquidità. Tale collaterale, se ricevuto, può essere reinvestito come descritto nell'Appendice A, Sezione "Tecniche e strumenti di investimento", punto 4 "Reinvestimento della liquidità ricevuta a titolo di collaterale" fino a un massimo del 100%.

Qualora il Comparto decida di usare SFT, si conformerà ai regolamenti e alle Circolari CSSF pertinenti e aggiornerà il Prospetto di conseguenza.

Vitruvius - European Equity

Obiettivo di investimento del Comparto è quello di fornire una crescita del capitale a lungo termine, misurata in EUR, principalmente attraverso l'investimento in azioni e in titoli equity-linked di Società Europee, come definite più avanti. Le Società Europee sono società la cui sede legale si trova in paesi europei e anche le società costituite e ubicate in paesi non europei, quando comunque una predominante della loro attività economica, considerata da sola o nell'ambito del proprio gruppo, deriva da beni prodotti o vendite effettuate in Europa, oppure da servizi ivi prestati (qui indicate come "Società Europee"). L'esposizione degli investimenti sarà ottenuta mediante titoli azionari e titoli equity-linked quali azioni, equity warrant, GDR e ADR. Il Comparto è gestito attivamente su base discrezionale, senza riferimento a un benchmark. Per assicurare il diritto all'esenzione fiscale parziale dei fondi azionari per gli investitori residenti in Germania, il Comparto investirà continuamente almeno il 51% del suo valore in partecipazioni azionarie così come definito nella sezione 2 paragrafo 8 della legge tedesca relativa all'imposta sugli investimenti (2018). Si invitano gli investitori a fare riferimento alla sezione "Avvertenze sui Rischi" che segue per quanto riguarda i rischi specifici di questo Comparto.

Il Comparto può anche investire in titoli di debito, obbligazioni convertibili e titoli di società diverse dalle Società europee. Il Comparto può anche investire in titoli denominati sia in EUR che in valute diverse dall'EUR. Tuttavia, al fine di tutelarsi dall'esposizione in valute diverse dall'EUR, il Comparto può effettuare operazioni di copertura su valuta.

Il Comparto può detenere attività liquide a titolo accessorio, che dovrebbero essere limitate ai depositi bancari a vista, come le liquidità detenute in conti correnti presso una banca accessibile in qualsiasi momento, al fine di coprire i pagamenti correnti o eccezionali, o per il tempo necessario per reinvestire in attività ammissibili ai sensi dell'articolo 41, paragrafo 1, della Legge del 2010 o per un periodo di tempo strettamente necessario in caso di condizioni di mercato sfavorevoli. La detenzione di tali attività liquide a titolo accessorio è limitata al 20% del patrimonio netto di questo Comparto. Il suddetto limite del 20% sarà temporaneamente violato per un periodo di tempo strettamente necessario solo quando, a causa di condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli, le circostanze lo richiedano e laddove tale violazione sia giustificata tenendo conto degli interessi degli Investitori.

I depositi bancari, gli strumenti del mercato monetario e i fondi del mercato monetario che soddisfano i criteri di cui all'articolo 41(1) della Legge del 2010 si qualificano come attività idonee per un OICVM. Anche altri strumenti del mercato monetario possono costituire investimenti idonei per un OICVM in base al "trash ratio".

Ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio e di copertura, il Comparto può fare uso di strumenti derivati e tecniche finanziarie che potranno includere, tra l'altro, futures, opzioni, contratti differenziali e total return swap.

Tutti i suddetti investimenti, ivi compreso l'utilizzo di tecniche e strumenti finanziari derivati, saranno impiegati nel rispetto dei limiti fissati nell'Appendice A "Limitazioni agli Investimenti".

Profilo di rischio:

Orizzonte d'investimento di medio-lungo termine, con profilo di rischio medio-alto.

Profilo dell'investitore tipico:

Il Comparto è adatto per gli investitori privati e istituzionali che ricercano una crescita del capitale a lungo termine. *L'impiego di strumenti finanziari derivati richiede che gli investitori del Comparto siano sufficientemente esperti e dotati di una approfondita conoscenza delle modalità attraverso le quali il Comparto dovrà operare.*

Valuta di riferimento:

La valuta di riferimento del Comparto è l'EUR.

Operazioni di finanziamento titoli, total return swap e collaterale:

Gli attivi che possono essere oggetto di SFT e total return swap (come descritto più dettagliatamente nell'Appendice A, Sezione "Tecniche e strumenti di investimento") saranno dello stesso tipo specificato nella politica di investimento descritta precedentemente.

La quota del patrimonio gestito dal Comparto che può essere oggetto di SFT e total return swap sarà come segue:

Tipo di SFT / total return swap	Percentuale prevista	Percentuale massima
Total return swap	0%	25% (figurativa)
SFT	N/D	N/D

Per i total return swap si possono accettare come collaterale solo liquidità. Tale collaterale, se ricevuto, può essere reinvestito come descritto nell'Appendice A, Sezione "Tecniche e strumenti di investimento", punto 4 "Reinvestimento della liquidità ricevuta a titolo di collaterale" fino a un massimo del 100%.

Qualora il Comparto decida di usare SFT, si conformerà ai regolamenti e alle Circolari CSSF pertinenti e aggiornerà

il Prospetto di conseguenza.

Vitruvius – Greater China Equity

Obiettivo di investimento del Comparto è quello di fornire una crescita di capitale a lungo termine, misurata in UDS, principalmente attraverso l'investimento in azioni e in titoli equity-linked di Società Greater China, come definite più avanti. Le Società Greater China sono società la cui sede legale si trova nella Grande Cina e anche società costituite e ubicate in paesi al di fuori della Grande Cina, quando comunque una parte predominante della loro attività economica, considerata da sola o nell'ambito del proprio gruppo, deriva da beni prodotti o vendite effettuate nei paesi della Grande Cina, quali la Repubblica Popolare Cinese, Hong Kong, Taiwan e Singapore (qui indicati come "Società Greater China"). L'esposizione degli investimenti sarà ottenuta mediante titoli azionari e titoli equity-linked quali azioni, equity warrant, GDR e ADR. Quanto sopra include anche gli investimenti in Azioni A cinesi per il tramite di Shanghai-Hong Kong Stock Connect e/o Shenzhen-Hong Kong Stock Connect. Il Comparto è gestito attivamente su base discrezionale, senza riferimento a un benchmark. Per assicurare il diritto all'esenzione fiscale parziale dei fondi azionari per gli investitori residenti in Germania, il Comparto investirà continuamente almeno il 51% del suo valore in partecipazioni azionarie così come definito nella sezione 2 paragrafo 8 della legge tedesca relativa all'imposta sugli investimenti (2018). Si invitano gli investitori a fare riferimento alla sezione "Avvertenze sui Rischi" che segue per quanto riguarda i rischi specifici di questo Comparto.

Il Comparto può anche investire in titoli di debito, obbligazioni convertibili e titoli di società al di fuori della Grande Cina. Il Comparto può investire in titoli denominati in USD o in valute diverse. Tuttavia, al fine di tutelarsi dall'esposizione in valute diverse dall'USD, il Comparto può effettuare operazioni di copertura su valuta.

Il Comparto può detenere attività liquide a titolo accessorio, che dovrebbero essere limitate ai depositi bancari a vista, come le liquidità detenute in conti correnti presso una banca accessibile in qualsiasi momento, al fine di coprire i pagamenti correnti o eccezionali, o per il tempo necessario per reinvestire in attività ammissibili ai sensi dell'articolo 41, paragrafo 1, della Legge del 2010 o per un periodo di tempo strettamente necessario in caso di condizioni di mercato sfavorevoli. La detenzione di tali attività liquide a titolo accessorio è limitata al 20% del patrimonio netto di questo Comparto. Il suddetto limite del 20% sarà temporaneamente violato per un periodo di tempo strettamente necessario solo quando, a causa di condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli, le circostanze lo richiedano e laddove tale violazione sia giustificata tenendo conto degli interessi degli Investitori.

I depositi bancari, gli strumenti del mercato monetario e i fondi del mercato monetario che soddisfano i criteri di cui all'articolo 41(1) della Legge del 2010 si qualificano come attività idonee per un OICVM. Anche altri strumenti del mercato monetario possono costituire investimenti idonei per un OICVM in base al "trash ratio".

Ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio e di copertura, il Comparto può fare uso di strumenti derivati e tecniche finanziarie che potranno includere, tra l'altro, futures, opzioni, contratti differenziali e total return swap.

Tutti i suddetti investimenti, ivi compreso l'utilizzo di tecniche e strumenti finanziari derivati, saranno impiegati nel rispetto dei limiti fissati nell'Appendice A "Limitazioni agli Investimenti".

Profilo di rischio:

Investimento di medio-lungo termine, con posizioni di alto profilo di rischio.

Profilo dell'investitore tipico:

Il Comparto è adatto per gli investitori privati e istituzionali che ricercano una crescita del capitale a lungo termine. L'impiego di strumenti finanziari derivati richiede che gli investitori del Comparto siano sufficientemente esperti e dotati di una conoscenza approfondita delle modalità con le quali il Comparto dovrà operare.

Valuta di riferimento:

La valuta di riferimento del Comparto è lo USD.

Operazioni di finanziamento titoli, total return swap e collaterale:

Gli attivi che possono essere oggetto di SFT e total return swap (come descritto più dettagliatamente nell'Appendice A, Sezione "Tecniche e strumenti di investimento") saranno dello stesso tipo specificato nella politica di investimento descritta precedentemente.

La quota del patrimonio gestito dal Comparto che può essere oggetto di SFT e total return swap sarà come segue:

Tipo di SFT / total return swap	Percentuale prevista	Percentuale massima
Total return swap	10%	50% (figurativa)
SFT	N/D	N/D

Per i total return swap si possono accettare come collaterale solo liquidità. Tale collaterale, se ricevuto, può essere reinvestito come descritto nell'Appendice A, Sezione "Tecniche e strumenti di investimento", punto 4 "Reinvestimento della liquidità ricevuta a titolo di collaterale" fino a un massimo del 100%.

Qualora il Comparto decida di usare SFT, si conformerà ai regolamenti e alle Circolari CSSF pertinenti e aggiornerà il Prospetto di conseguenza.

Vitruvius - Growth Opportunities

Obiettivo di investimento del Comparto è quello di fornire una crescita del capitale a lungo termine, misurata in USD, principalmente attraverso l'investimento in azioni e in titoli equity-linked di società che si prevede possano trarre beneficio dai miglioramenti innovativi e dai progressi tecnologici. Il Comparto investirà in società in rapida crescita quotate nelle borse valori mondiali. Gli investimenti saranno orientati soprattutto in società domiciliate in paesi sviluppati, anche se un investimento, in misura minore, può essere fatto anche in società di paesi in via di sviluppo. L'esposizione degli investimenti sarà ottenuta mediante titoli azionari e titoli equity-linked quali azioni, equity warrant, GDR e ADR. Il Comparto è gestito attivamente su base discrezionale, senza riferimento a un benchmark. Per assicurare il diritto all'esenzione fiscale parziale dei fondi azionari per gli investitori residenti in Germania, il Comparto investirà continuativamente almeno il 51% del suo valore in partecipazioni azionarie così come definito nella sezione 2 paragrafo 8 della legge tedesca relativa all'imposta sugli investimenti (2018). Si invitano gli investitori a fare riferimento alla sezione "Avvertenze sui Rischi" che segue per quanto riguarda i rischi specifici di questo Comparto.

Il Comparto può inoltre investire in titoli di debito e obbligazioni convertibili. Il Comparto può investire in titoli denominati in USD o in valute diverse. Tuttavia, al fine di tutelarsi dall'esposizione in valute diverse dall'USD, il Comparto può effettuare operazioni di copertura su valuta.

Il Comparto può detenere attività liquide a titolo accessorio, che dovrebbero essere limitate ai depositi bancari a vista, come le liquidità detenute in conti correnti presso una banca accessibile in qualsiasi momento, al fine di coprire i pagamenti correnti o eccezionali, o per il tempo necessario per reinvestire in attività ammissibili ai sensi dell'articolo 41, paragrafo 1, della Legge del 2010 o per un periodo di tempo strettamente necessario in caso di condizioni di mercato sfavorevoli. La detenzione di tali attività liquide a titolo accessorio è limitata al 20% del patrimonio netto di questo Comparto. Il suddetto limite del 20% sarà temporaneamente violato per un periodo di tempo strettamente necessario solo quando, a causa di condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli, le circostanze lo richiedano e laddove tale violazione sia giustificata tenendo conto degli interessi degli Investitori.

I depositi bancari, gli strumenti del mercato monetario e i fondi del mercato monetario che soddisfano i criteri di cui all'articolo 41(1) della Legge del 2010 si qualificano come attività idonee per un OICVM. Anche altri strumenti del mercato monetario possono costituire investimenti idonei per un OICVM in base al "trash ratio".

Ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio e di copertura, il Comparto può fare uso di strumenti derivati e tecniche finanziarie che potranno includere, tra l'altro, futures, opzioni, contratti differenziali e total return swap.

Tutti i suddetti investimenti, ivi compreso l'utilizzo di tecniche e strumenti finanziari derivati, saranno impiegati nel rispetto dei limiti fissati nell'Appendice A "Limitazioni agli Investimenti".

Profilo di rischio:

Orizzonte d'investimento di medio-lungo termine, con profilo di rischio medio-alto.

Profilo dell'investitore tipico:

Il Comparto è adatto per gli investitori privati e istituzionali che ricercano una crescita del capitale a lungo termine. *L'impiego di strumenti finanziari derivati richiede che gli investitori del Comparto siano sufficientemente esperti e dotati di una approfondita conoscenza delle modalità attraverso le quali il Comparto dovrà operare.*

Valuta di riferimento:

La valuta di riferimento del Comparto è lo USD.

Operazioni di finanziamento titoli, total return swap e collaterale:

Gli attivi che possono essere oggetto di SFT e total return swap (come descritto più dettagliatamente nell'Appendice A, Sezione "Tecniche e strumenti di investimento") saranno dello stesso tipo specificato nella politica di investimento descritta precedentemente.

La quota del patrimonio gestito dal Comparto che può essere oggetto di SFT e total return swap sarà come segue:

Tipo di SFT / total return swap	Percentuale prevista	Percentuale massima
Total return swap	0%	25% (figurativa)
SFT	N/D	N/D

Per i total return swap si possono accettare come collaterale solo liquidità. Tale collaterale, se ricevuto, può essere reinvestito come descritto nell'Appendice A, Sezione "Tecniche e strumenti di investimento", punto 4 "Reinvestimento della liquidità ricevuta a titolo di collaterale" fino a un massimo del 100%.

Qualora il Comparto decida di usare SFT, si conformerà ai regolamenti e alle Circolari CSSF pertinenti e aggiornerà

il Prospetto di conseguenza.

Vitruvius - Japanese Equity

Obiettivo di investimento del Comparto è quello di fornire una crescita di capitale a lungo termine, misurata in JPY, principalmente attraverso l'investimento in azioni e in titoli equity-linked di Società Giapponesi, come definite più avanti. Le Società Giapponesi sono società la cui sede legale si trova in Giappone e anche società costituite e ubicate al di fuori del Giappone, quando comunque una predominante della loro attività economica, considerata da sola o nell'ambito del proprio gruppo, deriva da beni prodotti o vendite effettuate in Giappone, oppure da servizi ivi prestati (qui indicate come "Società Giapponesi"). L'esposizione degli investimenti sarà ottenuta mediante titoli azionari e titoli equity-linked quali azioni, equity warrant, GDR e ADR. Il Comparto è gestito attivamente su base discrezionale, senza riferimento a un benchmark. Per assicurare il diritto all'esenzione fiscale parziale dei fondi azionari per gli investitori residenti in Germania, il Comparto investirà continuativamente almeno il 51% del suo valore in partecipazioni azionarie così come definito nella sezione 2 paragrafo 8 della legge tedesca relativa all'imposta sugli investimenti (2018). Si invitano gli investitori a fare riferimento alla sezione "Avvertenze sui Rischi" che segue per quanto riguarda i rischi specifici di questo Comparto.

Il Comparto può anche investire in titoli di debito, obbligazioni convertibili e titoli di società diverse dalle Società giapponesi. Il Comparto può anche investire in titoli denominati sia in JPY che in valute diverse dal JPY. Tuttavia, al fine di tutelarsi dall'esposizione a valute diverse dal JPY, il Comparto può effettuare operazioni di copertura valutaria.

Il Comparto può detenere attività liquide a titolo accessorio, che dovrebbero essere limitate ai depositi bancari a vista, come le liquidità detenute in conti correnti presso una banca accessibile in qualsiasi momento, al fine di coprire i pagamenti correnti o eccezionali, o per il tempo necessario per reinvestire in attività ammissibili ai sensi dell'articolo 41, paragrafo 1, della Legge del 2010 o per un periodo di tempo strettamente necessario in caso di condizioni di mercato sfavorevoli. La detenzione di tali attività liquide a titolo accessorio è limitata al 20% del patrimonio netto di questo Comparto. Il suddetto limite del 20% sarà temporaneamente violato per un periodo di tempo strettamente necessario solo quando, a causa di condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli, le circostanze lo richiedano e laddove tale violazione sia giustificata tenendo conto degli interessi degli Investitori.

I depositi bancari, gli strumenti del mercato monetario e i fondi del mercato monetario che soddisfano i criteri di cui all'articolo 41(1) della Legge del 2010 si qualificano come attività idonee per un OICVM. Anche altri strumenti del mercato monetario possono costituire investimenti idonei per un OICVM in base al "trash ratio".

Ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio e di copertura, il Comparto può fare uso di strumenti derivati e tecniche finanziarie che potranno includere, tra l'altro, futures, opzioni, contratti differenziali e total return swap.

Tutti i suddetti investimenti, ivi compreso l'utilizzo di tecniche e strumenti finanziari derivati, saranno impiegati nel rispetto dei limiti fissati nell'Appendice A "Limitazioni agli Investimenti".

Profilo di rischio:

Orizzonte d'investimento di medio-lungo termine, con profilo di rischio medio-alto.

Profilo dell'investitore tipico:

Il Comparto è adatto per gli investitori privati e istituzionali che ricercano una crescita del capitale a lungo

termine. *L'impiego di strumenti finanziari derivati richiede che gli investitori del Comparto siano sufficientemente esperti e dotati di una approfondita conoscenza delle modalità attraverso le quali il Comparto dovrà operare.*

Valuta di riferimento:

La valuta di riferimento del Comparto è il JPY.

Operazioni di finanziamento titoli, total return swap e collaterale:

Gli attivi che possono essere oggetto di SFT e total return swap (come descritto più dettagliatamente nell'Appendice A, Sezione "Tecniche e strumenti di investimento") saranno dello stesso tipo specificato nella politica di investimento descritta precedentemente.

La quota del patrimonio gestito dal Comparto che può essere oggetto di SFT e total return swap sarà come segue:

Tipo di SFT / total return swap	Percentuale prevista	Percentuale massima
Total return swap	0%	25% (figurativa)
SFT	N/D	N/D

Per i total return swap si possono accettare come collaterale solo liquidità. Tale collaterale, se ricevuto, può essere reinvestito come descritto nell'Appendice A, Sezione "Tecniche e strumenti di investimento", punto 4 "Reinvestimento della liquidità ricevuta a titolo di collaterale" fino a un massimo del 100%.

Qualora il Comparto decida di usare SFT, si conformerà ai regolamenti e alle Circolari CSSF pertinenti e aggiornerà il Prospetto di conseguenza.

Vitruvius – UCITS Selection

L'obiettivo di investimento del Comparto è di fornire una crescita del capitale nel medio - lungo termine, misurata in EUR, principalmente investendo in un portafoglio globalmente diversificato composto da organismi di investimento collettivo che perseguono soprattutto strategie attivamente gestite e strategie azionarie, ivi comprese le strategie azionarie long-short che possono fare uso di strumenti derivati quali future su indice, swap e CFD, organizzati come OICVM e/o altri OIC ammessi. Il Comparto è gestito attivamente su base discrezionale, senza riferimento a un benchmark. Per assicurare il diritto all'esenzione fiscale parziale dei fondi azionari per gli investitori residenti in Germania, il Comparto investirà continuamente almeno il 51% del suo valore in partecipazioni azionarie così come definito nella sezione 2 paragrafo 8 della legge tedesca relativa all'imposta sugli investimenti (2018). Si invitano gli investitori a fare riferimento alla sezione "Avvertenze sui Rischi" che segue per quanto riguarda i rischi specifici di questo Comparto.

Il Comparto può investire in titoli denominati sia in EUR che in valute diverse dall'EUR. Tuttavia, al fine di tutelarsi dall'esposizione nelle valute diverse dall'EUR, il Comparto può effettuare operazioni di copertura su valuta.

Il Comparto può detenere attività liquide a titolo accessorio, che dovrebbero essere limitate ai depositi bancari a vista, come le liquidità detenute in conti correnti presso una banca accessibile in qualsiasi momento, al fine di coprire i pagamenti correnti o eccezionali, o per il tempo necessario per reinvestire in attività ammissibili ai sensi dell'articolo 41, paragrafo 1, della Legge del 2010 o per un periodo di tempo strettamente necessario in caso di condizioni di mercato sfavorevoli. La detenzione di tali attività liquide a titolo accessorio è limitata al 20% del patrimonio netto di questo Comparto. Il suddetto limite del 20% sarà temporaneamente violato per un periodo

di tempo strettamente necessario solo quando, a causa di condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli, le circostanze lo richiedano e laddove tale violazione sia giustificata tenendo conto degli interessi degli Investitori.

I depositi bancari, gli strumenti del mercato monetario e i fondi del mercato monetario che soddisfano i criteri di cui all'articolo 41(1) della Legge del 2010 si qualificano come attività idonee per un OICVM. Anche altri strumenti del mercato monetario possono costituire investimenti idonei per un OICVM in base al "trash ratio".

Ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio e di copertura, il Comparto può fare uso di strumenti derivati e tecniche finanziarie che potranno includere, tra l'altro, futures, opzioni, contratti differenziali e total return swap.

Tutti i suddetti investimenti, ivi compreso l'utilizzo di tecniche e strumenti finanziari derivati, saranno impiegati nel rispetto dei limiti fissati nell'Appendice A "Limitazioni agli Investimenti".

Profilo di rischio:

Orizzonte d'investimento di medio-lungo termine, con profilo di rischio medio-alto.

Profilo dell'investitore tipico:

Il Comparto è adatto per gli investitori privati e istituzionali che ricercano una crescita di capitale nel medio-lungo termine. L'investimento nel Comparto è adatto per gli investitori che vedono negli organismi di investimento collettivo un veicolo adatto per accedere ai mercati finanziari.

Valuta di riferimento:

La valuta di riferimento del Comparto è l'EUR.

Operazioni di finanziamento titoli, total return swap e collaterale:

Gli attivi che possono essere oggetto di SFT e total return swap (come descritto più dettagliatamente nell'Appendice A, Sezione "Tecniche e strumenti di investimento") saranno dello stesso tipo specificato nella politica di investimento descritta precedentemente.

La quota del patrimonio gestito dal Comparto che può essere oggetto di SFT e total return swap sarà come segue:

Tipo di SFT / total return swap	Percentuale prevista	Percentuale massima
Total return swap	0%	25% (figurativa)
SFT	N/D	N/D

Per i total return swap si possono accettare come collaterale solo liquidità. Tale collaterale, se ricevuto, può essere reinvestito come descritto nell'Appendice A, Sezione "Tecniche e strumenti di investimento", punto 4 "Reinvestimento della liquidità ricevuta a titolo di collaterale" fino a un massimo del 100%.

Qualora il Comparto decida di usare SFT, si conformerà ai regolamenti e alle Circolari CSSF pertinenti e aggiornerà il Prospetto di conseguenza.

Vitruvius - Swiss Equity

Obiettivo di investimento del Comparto è quello di fornire una crescita di capitale a lungo termine, misurata in CHF, principalmente attraverso l'investimento in azioni e in titoli equity-linked di Società Svizzere, come definite più avanti. Le Società Svizzere sono società la cui sede legale si trova in Svizzera e anche società costituite e

ubicate al di fuori della Svizzera, quando comunque una predominante della loro attività economica, considerata da sola o nell'ambito del proprio gruppo, deriva da beni prodotti o vendite effettuate in Svizzera, oppure da servizi ivi prestati (qui indicate come "Società Svizzere"). L'esposizione degli investimenti sarà ottenuta mediante titoli azionari e titoli equity-linked quali azioni, equity warrant, GDR e ADR. Il Comparto è gestito attivamente su base discrezionale, senza riferimento a un benchmark. Per assicurare il diritto all'esenzione fiscale parziale dei fondi azionari per gli investitori residenti in Germania, il Comparto investirà continuativamente almeno il 51% del suo valore in partecipazioni azionarie così come definito nella sezione 2 paragrafo 8 della legge tedesca relativa all'imposta sugli investimenti (2018). Si invitano gli investitori a fare riferimento alla sezione "Avvertenze sui Rischi" che segue per quanto riguarda i rischi specifici di questo Comparto.

Il Comparto può anche investire in titoli di debito, obbligazioni convertibili e titoli di società diverse dalle Società svizzere. Il Comparto può investire in titoli denominati in CHF o in valute diverse. Tuttavia, al fine di tutelarsi dall'esposizione in valute diverse dal CHF, il Comparto può effettuare operazioni di copertura su valuta.

Il Comparto può detenere attività liquide a titolo accessorio, che dovrebbero essere limitate ai depositi bancari a vista, come le liquidità detenute in conti correnti presso una banca accessibile in qualsiasi momento, al fine di coprire i pagamenti correnti o eccezionali, o per il tempo necessario per reinvestire in attività ammissibili ai sensi dell'articolo 41, paragrafo 1, della Legge del 2010 o per un periodo di tempo strettamente necessario in caso di condizioni di mercato sfavorevoli. La detenzione di tali attività liquide a titolo accessorio è limitata al 20% del patrimonio netto di questo Comparto. Il suddetto limite del 20% sarà temporaneamente violato per un periodo di tempo strettamente necessario solo quando, a causa di condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli, le circostanze lo richiedano e laddove tale violazione sia giustificata tenendo conto degli interessi degli Investitori.

I depositi bancari, gli strumenti del mercato monetario e i fondi del mercato monetario che soddisfano i criteri di cui all'articolo 41(1) della Legge del 2010 si qualificano come attività idonee per un OICVM. Anche altri strumenti del mercato monetario possono costituire investimenti idonei per un OICVM in base al "trash ratio".

Ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio e di copertura, il Comparto può fare uso di strumenti derivati e tecniche finanziarie che potranno includere, tra l'altro, futures, opzioni, contratti differenziali e total return swap.

Tutti i suddetti investimenti, ivi compreso l'utilizzo di tecniche e strumenti finanziari derivati, saranno impiegati nel rispetto dei limiti fissati nell'Appendice A "Limitazioni agli Investimenti".

Profilo di rischio:

Orizzonte d'investimento di medio-lungo termine, con profilo di rischio medio-alto.

Profilo dell'investitore tipico:

Il Comparto è adatto per gli investitori privati e istituzionali che ricercano una crescita del capitale a lungo termine. *L'impiego di strumenti finanziari derivati richiede che gli investitori del Comparto siano sufficientemente esperti e dotati di una approfondita conoscenza delle modalità attraverso le quali il Comparto dovrà operare.*

Valuta di riferimento:

La valuta di riferimento del Comparto è il CHF.

Operazioni di finanziamento titoli, total return swap e collaterale:

Gli attivi che possono essere oggetto di SFT e total return swap (come descritto più dettagliatamente

nell'Appendice A, Sezione "Tecniche e strumenti di investimento") saranno dello stesso tipo specificato nella politica di investimento descritta precedentemente.

La quota del patrimonio gestito dal Comparto che può essere oggetto di SFT e total return swap sarà come segue:

Tipo di SFT / total return swap	Percentuale prevista	Percentuale massima
Total return swap	0%	25% (figurativa)
SFT	N/D	N/D

Per i total return swap si possono accettare come collaterale solo liquidità. Tale collaterale, se ricevuto, può essere reinvestito come descritto nell'Appendice A, Sezione "Tecniche e strumenti di investimento", punto 4 "Reinvestimento della liquidità ricevuta a titolo di collaterale" fino a un massimo del 100%.

Qualora il Comparto decida di usare SFT, si conformerà ai regolamenti e alle Circolari CSSF pertinenti e aggiornerà il Prospetto di conseguenza.

Vitruvius - US Equity

Obiettivo di investimento del Comparto è quello di fornire una crescita di capitale a lungo termine, misurata in USD, principalmente attraverso l'investimento in azioni e in titoli equity-linked di Società USA, come definite più avanti. Le Società USA sono le società la cui sede legale si trova negli Stati Uniti d'America e anche società costituite e ubicate al di fuori degli Stati Uniti d'America, quando comunque una parte predominante della loro attività economica, considerata da sola o nell'ambito del proprio gruppo, derivi da beni prodotti o vendite effettuate negli Stati Uniti d'America, oppure da servizi ivi prestati (qui indicate come "Società USA"). L'esposizione degli investimenti sarà ottenuta mediante titoli azionari e titoli equity-linked quali azioni, equity warrant, GDR e ADR. Il Comparto è gestito attivamente su base discrezionale, senza riferimento a un benchmark. Per assicurare il diritto all'esenzione fiscale parziale dei fondi azionari per gli investitori residenti in Germania, il Comparto investirà continuamente almeno il 51% del suo valore in partecipazioni azionarie così come definito nella sezione 2 paragrafo 8 della legge tedesca relativa all'imposta sugli investimenti (2018). Si invitano gli investitori a fare riferimento alla sezione "Avvertenze sui Rischi" che segue per quanto riguarda i rischi specifici di questo Comparto.

Il Comparto può anche investire in titoli di debito, obbligazioni convertibili e titoli di società diverse dalle Società USA. Il Comparto può anche investire in titoli denominati sia in USD che in valute diverse dall'USD. Tuttavia, al fine di tutelarsi dall'esposizione in valute diverse dall'USD, il Comparto può effettuare operazioni di copertura su valuta.

Il Comparto può detenere attività liquide a titolo accessorio, che dovrebbero essere limitate ai depositi bancari a vista, come le liquidità detenute in conti correnti presso una banca accessibile in qualsiasi momento, al fine di coprire i pagamenti correnti o eccezionali, o per il tempo necessario per reinvestire in attività ammissibili ai sensi dell'articolo 41, paragrafo 1, della Legge del 2010 o per un periodo di tempo strettamente necessario in caso di condizioni di mercato sfavorevoli. La detenzione di tali attività liquide a titolo accessorio è limitata al 20% del patrimonio netto di questo Comparto. Il suddetto limite del 20% sarà temporaneamente violato per un periodo di tempo strettamente necessario solo quando, a causa di condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli, le circostanze lo richiedano e laddove tale violazione sia giustificata tenendo conto degli interessi degli Investitori.

I depositi bancari, gli strumenti del mercato monetario e i fondi del mercato monetario che soddisfano i criteri di cui all'articolo 41(1) della Legge del 2010 si qualificano come attività idonee per un OICVM. Anche altri strumenti del mercato monetario possono costituire investimenti idonei per un OICVM in base al "trash ratio".

Ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio e di copertura, il Comparto può fare uso di strumenti derivati e tecniche finanziarie che potranno includere, tra l'altro, futures, opzioni, contratti differenziali e total return swap.

Tutti i suddetti investimenti, ivi compreso l'utilizzo di tecniche e strumenti finanziari derivati, saranno impiegati nel rispetto dei limiti fissati nell'Appendice A "Limitazioni agli Investimenti".

Profilo di rischio:

Orizzonte d'investimento di medio-lungo termine, con profilo di rischio medio-alto.

Profilo dell'investitore tipico:

Il Comparto è adatto per gli investitori privati e istituzionali che ricercano una crescita del capitale a lungo termine. L'impiego di strumenti finanziari derivati richiede che gli investitori del Comparto siano sufficientemente esperti e dotati di una conoscenza approfondita delle modalità con le quali il Comparto dovrà operare.

Valuta di riferimento:

La valuta di riferimento del Comparto è lo USD.

Operazioni di finanziamento titoli, total return swap e collaterale:

Gli attivi che possono essere oggetto di SFT e total return swap (come descritto più dettagliatamente nell'Appendice A, Sezione "Tecniche e strumenti di investimento") saranno dello stesso tipo specificato nella politica di investimento descritta precedentemente.

La quota del patrimonio gestito dal Comparto che può essere oggetto di SFT e total return swap sarà come segue:

Tipo di SFT / total return swap	Percentuale prevista	Percentuale massima
Total return swap	0%	25% (figurativa)
SFT	N/D	N/D

Per i total return swap si possono accettare come collaterale solo liquidità. Tale collaterale, se ricevuto, può essere reinvestito come descritto nell'Appendice A, Sezione "Tecniche e strumenti di investimento", punto 4 "Reinvestimento della liquidità ricevuta a titolo di collaterale" fino a un massimo del 100%.

Qualora il Comparto decida di usare SFT, si conformerà ai regolamenti e alle Circolari CSSF pertinenti e aggiornerà il Prospetto di conseguenza.

AVVERTENZE SUI RISCHI

La seguente elencazione di fattori di rischio non ha la pretesa di fornire una spiegazione esauriente dei rischi connessi all'investimento nelle Azioni dei Comparti. Non tutti i rischi si applicano a tutti i Comparti. Prima di prendere la decisione di sottoscrivere o acquistare Azioni, i potenziali investitori devono leggere attentamente l'intero Prospetto e chiedere il parere del consulente finanziario di fiducia in merito alle tasse e alle altre conseguenze dell'investimento in Azioni, alla luce della propria situazione personale.

I potenziali investitori devono essere consapevoli dei rischi associati alla particolare politica di investimento del Comparto; pertanto si raccomanda loro di ricorrere al parere di consulenti di fiducia quando si tratta di decidere se l'investimento nei Comparti si addice al loro portafoglio.

Gli investitori dovrebbero tenere presente che il prezzo delle Azioni nella Società e i relativi proventi che ne derivano possono fluttuare e non sono garantiti. Il prezzo delle Azioni può scendere o salire e l'investitore potrà anche non recuperare l'ammontare investito. La performance storica non costituisce necessariamente una guida della performance futura. Le variazioni dei tassi di cambio delle valute possono fare sì che il controvalore in una valuta rispetto alla valuta di denominazione delle Azioni diminuisca o si incrementi. Le aliquote e le basi della tassazione, nonché gli sgravi fiscali possono cambiare. Non si può assolutamente garantire che la performance collettiva degli investimenti sottostanti sarà redditizia. Nel caso di Comparti rispetto ai quali viene addebitata la commissione di entrata, come descritto in questo Prospetto, la domanda di rimborso anticipato presentata dal detentore dell'investimento può comportare che l'investitore riceva un ammontare inferiore a quello del suo investimento iniziale.

L'investimento in Azioni comporta rischi elevati, compreso il rischio di perdere l'intera somma investita dovuto (i) ai tipi di investimento che saranno eseguiti dai Comparti e (ii) alla struttura e operazioni dei Comparti. Non si rilascia alcuna garanzia che i Comparti della Società conseguiranno i rispettivi obiettivi di investimento oppure che si otterrà un determinato rendimento del capitale per i sottoscrittori. Prima di investire in Azioni, i potenziali investitori devono esaminare attentamente i rischi connessi all'investimento, tra i quali:

Avvertimento sui rischi della gestione generale della Società

Normative

La Società è un OICVM domiciliato in Lussemburgo e dunque è essenzialmente disciplinata dalla legislazione lussemburghese. Gli investitori dovrebbero tenere presente che i meccanismi di protezione normativa messi a disposizione dalle autorità di regolamentazione locali possono essere diversi o anche non applicarsi. Per maggiori informazioni si invitano gli investitori a procurarsi un parere di un consulente finanziario di fiducia o di altri consulenti qualificati.

Rischio di custodia

Le attività della Società sono detenute in custodia dalla Banca Depositaria, pertanto la Società è esposta al rischio di custodia. Ciò significa che la Società è esposta al rischio di perdita di attività affidate in custodia a causa di insolvenza, negligenza od operazioni fraudolente della Banca Depositaria.

Conflitto di Interessi

Il Gestore degli Investimenti può di volta in volta operare come gestore, amministratore della società, gestore degli investimenti o consulente degli investimenti in favore di altri fondi o comparti che perseguono obiettivi di

investimento simili a quelli dei Comparti della Società. È possibile, dunque, che il Gestore degli Investimenti possa affrontare, durante l'espletamento delle sue attività, potenziali conflitti di interesse con la Società o con un particolare Comparto. In tal caso, il Gestore degli Investimenti, nell'effettuare investimenti suscettibili di dare origine a conflitto di interessi, dovrà tenere conto dei propri obblighi ai sensi dell'Investment Management Agreement e, in particolare, agire nel migliore interesse della Società nel momento in cui assolve ai suoi obblighi verso gli altri clienti.

Effetti del Rimborso

Il rimborso di notevoli quantitativi di Azioni, se effettuato in un limitato periodo di tempo, potrebbe comportare per la Società la liquidazione di posizioni con una rapidità superiore a quella desiderabile, e ciò potrebbe influenzare negativamente il valore delle Azioni da rimborsare e anche di quelle in circolazione. Inoltre, indipendentemente dalla durata dei rimborsi, la conseguente riduzione del Valore Patrimoniale Netto potrebbe rendere più difficoltoso al Gestore degli Investimenti la generazione di profitti o il recupero delle perdite.

Dipendenza dal Gestore degli Investimenti

Tutte le allocazioni o decisioni inerenti gli investimenti che hanno a che fare con gli attivi della Società saranno effettuate dal Gestore degli Investimenti senza che gli azionisti abbiano la possibilità di partecipare alla gestione o alle operazioni di investimento quotidiani della Società. Ne consegue che il successo della Società dipenderà in larga misura dalle capacità del Gestore degli Investimenti e del suo personale.

Rischio Istituzionale

Tutti gli attivi della Società saranno sotto la custodia o la vigilanza della Banca Depositaria. La Banca Depositaria è autorizzata ad avvalersi di banche corrispondenti e di nominee. Le istituzioni, ivi comprese le società di intermediazione e le banche, con cui la Società è, direttamente o indirettamente, in rapporto di affari, oppure alle quali sono stati affidati in deposito i titoli in portafoglio, potrebbero attraversare difficoltà finanziarie tali da deteriorare la capacità operativa o la posizione del capitale della Società. La Società, al fine di attenuare detti rischi, intende limitare le proprie operazioni su titoli alle banche e società di intermediazione ben capitalizzate e affermate.

Limitazioni di ordine giuridico agli Investimenti dei Comparti

La Società è soggetta ai regolamenti del Lussemburgo, ma il suo portafoglio di investimenti può essere soggetto a regolamentazione (ivi comprese le normative fiscali e quelle sul controllo dei cambi) in altri paesi. La Società può essere anche soggetta ai regolamenti dei paesi in cui le Azioni sono state registrate a fini di distribuzione. Inoltre, eventuali modifiche alla legislazione e ai regolamenti che disciplinano le attività permesse alla Società, al Gestore degli Investimenti e alle loro società collegate potrebbero limitare o impedire alla Società o al Gestore degli Investimenti il perseguimento degli obiettivi del portafoglio di investimenti oppure di operare secondo le modalità attualmente in uso.

Rischio legale

Vi è un rischio che accordi e tecniche su derivati siano terminati, a causa per esempio di bancarotta, sopravvenuta illegalità o cambiamento delle leggi fiscali o contabili. In tali circostanze, un Comparto può essere tenuto a coprire qualsiasi perdita sostenuta.

Inoltre, certe operazioni sono stipulate in base a documenti legali complessi. Tali documenti possono essere difficili da far valere o essere oggetto di contestazione in merito all'interpretazione in certe circostanze. Mentre i diritti e gli obblighi delle parti di un documento legale possono essere governati dalla legge lussemburghese, in

certe circostanze (ad esempio in procedimenti per insolvenza) possono diventare prioritari altri sistemi legali e ciò può influire sull'esercizio di operazioni esistenti.

Rischio operativo

L'attività della Società (compresa la gestione degli investimenti) è svolta dai fornitori di servizi citati nel presente Prospetto. Nel caso di una bancarotta o insolvenza di un fornitore di servizi, gli investitori possono soffrire di ritardi (ad esempio, ritardi nell'evasione di sottoscrizioni, conversioni e rimborso di Azioni) o altre turbative.

Eventuali Conseguenze Fiscali Negative

Non è possibile rilasciare alcuna garanzia che le modalità con cui la Società e i suoi Comparti saranno diretti e gestiti, oppure che la composizione dei portafogli di investimento non comporteranno eventuali ripercussioni fiscali negative per un determinato azionista o gruppo di azionisti. La Società non intende rendere noto ai propri azionisti le informazioni che riguardano la percentuale di Azioni in possesso dei residenti di un qualunque paese.

Riserve per Passività

In certe situazioni, la Società può ritenere necessario, al momento in cui un azionista effettua un rimborso, costituire una riserva per sopravvenienze passive o passività future oppure per difficoltà di valutazione e trattenere una certa quota dai proventi netti di rimborso che spettano agli azionisti. Quanto detto potrebbe verificarsi, per esempio, qualora la Società, o l'emittente di un titolo mantenuto in uno dei Comparti, fosse coinvolta in una vertenza avente ad oggetto il valore del suo attivo, in una controversia legale oppure in pendenza di un accertamento tributario al momento dell'accettazione della richiesta di rimborso.

Rendimenti Futuri

Non è possibile rilasciare alcuna garanzia che le strategie seguite in passato dal Gestore degli Investimenti per ottenere rendimenti interessanti continueranno ad avere successo oppure che i rendimenti degli investimenti della Società saranno simili a quelli ottenuti in passato dal Gestore degli Investimenti.

Obiettivo di Investimento

Si raccomanda agli investitori di considerare attentamente l'obiettivo di investimento del Comparto nel quale intendono investire, in quanto vi può essere scritto che il Comparto può investire, in misura limitata, in settori che non sono naturalmente associati alla denominazione del Comparto. Tali altri mercati e/o attivi possono comportarsi in modo più o meno volatile rispetto agli investimenti di base e la loro performance dipenderà in parte da questi investimenti. Tutti gli investimenti contengono rischi e non esiste alcuna garanzia contro le perdite che derivano dall'investimento nelle Azioni, né si può garantire che gli obiettivi di investimento di un Comparto saranno raggiunti in relazione alla sua performance complessiva. Pertanto gli investitori devono accertarsi (prima di effettuare l'investimento) di essere disposti ad accettare il profilo di rischio insito nell'obiettivo generale che è descritto.

Avvertenze sui Rischi relativi al mercato:

Rischi connessi alla Situazione Economica Generale

Il buon esito dell'attività di investimento è influenzato dalle condizioni economiche generali che possono incidere sul livello e la volatilità dei tassi di interesse e sulla liquidità dei mercati sia sui titoli azionari che su quelli sensibili ai tassi di interesse. Certe condizioni di mercato, tra cui l'imprevista volatilità o mancanza di liquidità del mercato nel quale la Società detiene, direttamente o indirettamente posizioni, potrebbero diminuire la capacità della Società di conseguire i propri obiettivi e/o esporla a perdite.

Rischi di mercato

Il successo di una parte significativa del programma di investimento del comparto dipenderà, in grande misura, dalla corretta valutazione dell'andamento futuro dei movimenti di prezzo di azioni, obbligazioni, strumenti finanziari e valute. Non si rilascia alcuna garanzia che il Gestore degli Investimenti sarà in grado di prevedere esattamente i suddetti movimenti di prezzo.

Rischi degli Investimenti in Titoli a Reddito Fisso

Anche se i titoli fruttiferi sono investimenti che promettono un flusso definito di reddito, i loro prezzi sono generalmente inversamente proporzionali alle variazioni dei tassi di interesse e, pertanto, sono soggetti al rischio delle oscillazioni del prezzo di mercato. I valori dei titoli a reddito fisso possono essere influenzati anche dalle variazioni dei rating di credito, dalla liquidità o dalla condizione finanziaria dell'emittente. Certi titoli che la Società potrebbe acquistare possono essere soggetti al rischio dell'entità emittente e a fluttuazioni di mercato maggiori che non alcuni titoli a reddito fisso con rendimento inferiore e con rating superiore.

Il volume delle transazioni effettuate in certe piazze obbligazionarie internazionali può essere notevolmente inferiore a quello in mercati più grandi, come ad esempio gli Stati Uniti. Di conseguenza, gli investimenti effettuati dal Comparto su tali mercati possono essere meno liquidi e i loro prezzi più volatili rispetto a investimenti comparabili in valori mobiliari scambiati su mercati caratterizzati da grandi volumi di scambi. Inoltre, i periodi di liquidazione su certi mercati possono essere più lunghi che in altri e possono pregiudicare la liquidità del portafoglio.

Rischi delle Operazioni Valutarie

In generale, i tassi di cambio delle valute possono essere estremamente volatili e difficili da prevedere. I tassi di cambio delle valute possono essere influenzati, tra l'altro, da: variazione della domanda e dell'offerta di una particolare valuta, scambio, politiche commerciali, fiscali e monetarie dei governi (compresi i programmi di controllo dei cambi, le restrizioni imposte alle piazze cambiarie o borsistiche locali e le limitazioni agli investimenti esteri in un paese o all'investimento da parte dei residenti di un paese in altri paesi); eventi di natura politica; variazioni nella bilancia commerciale e dei pagamenti; tassi di inflazione interni ed esteri; limitazioni al commercio internazionale; e valutazioni e svalutazioni della moneta. Inoltre i governi, di tanto in tanto, intervengono direttamente e con normative sui mercati valutari allo scopo di influenzare direttamente i prezzi.

Rischio di Mancanza di Liquidità nei Mercati

Nonostante il grande volume degli scambi di titoli e altri strumenti finanziari, i mercati di certi titoli e strumenti finanziari sono limitati quanto a liquidità e profondità. La limitata liquidità e la mancanza di profondità potrebbero costituire uno svantaggio per il Comparto, sia al momento del realizzo dei prezzi quotati sia al momento dell'esecuzione degli ordini ai prezzi desiderati.

Rischio di Interventi del Governo

I tassi di interesse e la compravendita di strumenti finanziari basati sulle valute o sui tassi di interesse sono soggetti ad alcuni rischi derivanti da normative di governo o dall'intervento pubblico sui mercati valutari e dei tassi di interesse condotto tramite regolamentazione delle restrizioni sui mercati cambiari locali degli investimenti esteri effettuati dai residenti, limiti all'afflusso di fondi o modifiche del livello generale dei tassi di interesse. Dette normative o interventi potrebbero influenzare negativamente la performance della Società.

Rischi correlati a taluni Comparti specializzati

I Comparti che investono: (i) in un numero di investimenti relativamente limitato; (ii) in società con dimensioni medio-piccole; oppure (iii) in azioni del settore tecnologico, possono avere più ampie fluttuazioni di valore che non i Comparti con partecipazioni azionarie più diversificate.

Rischi correlati al collasso dell'Eurozona

Taluni Comparti possono investire in misura massiccia in Europa. I potenziali scenari possono includere, tra l'altro, il declassamento del rating dei paesi europei, il default o l'insolvenza di uno o più stati sovrani dell'Eurozona, l'abbandono dell'Eurozona da parte di alcuni, o tutti, gli Stati Membri dell'Eurozona, oppure una combinazione di quanto precede in concomitanza con altri eventi politici o economici. Quanto detto potrebbe fare sì che l'euro non sia più una divisa commerciale riconosciuta. E questo, a sua volta, potrebbe causare incertezza sul funzionamento di talune clausole degli accordi che sono regolati dal diritto di uno Stato Membro della UE, e richiedere potenzialmente la ridenominazione di parte o della totalità del debito sovrano denominato in euro, del debito e dei titoli societari e comportare un maggiore rischio legale e operativo. Inoltre, vi potrebbe essere un incremento dei rischi legati alla volatilità, liquidità e valuta associati agli investimenti in Europa, e i Comparti potrebbero subire conseguenze negative a causa di uno o tutti i suddetti fattori, con altre ripercussioni aggiuntive non desiderate.

Avvertenze sui rischi connessi agli Strumenti derivati

Rischio leverage

La gestione degli strumenti derivati prevede tipicamente da un lato un basso margine di deposito, e dall'altro un effetto leva (leverage) estremamente alto. Pertanto, un movimento relativamente piccolo di prezzo sui contratti derivati può occasionare notevoli perdite all'investitore. L'investimento in operazioni con strumenti derivati potrebbe determinare perdite anche superiori all'ammontare investito.

Rischio delle Operazioni con Contratti di Borsa Derivati

Ciascuna borsa valori o mercato di contrattazione delle commodity ha il diritto di sospendere o limitare gli scambi di tutti i valori mobiliari o commodity del proprio listino. Una sospensione di questo tipo renderebbe impossibile al Comparto liquidare le proprie posizioni e, di conseguenza, esporrebbe la Società a perdite e ritardi per quanto attiene la sua capacità di riscattare le Azioni.

Rischi delle Operazioni con Derivati OTC

Assenza di regolamenti e inadempienza della controparte. In generale, vi sono meno regole e vigilanza pubblica sulle operazioni realizzate nei mercati OTC (nei quali vengono negoziati contratti su valuta, per consegna differita, per consegna immediata e contratti di opzione, credit default swap, total return swap e certe opzioni o valute) rispetto alle operazioni concluse su borse organizzate. Inoltre, la maggioranza delle tutele concesse ai partecipanti in alcune borse organizzate, come ad esempio la garanzia di esecuzione da parte di una gestione accentrata, può non essere disponibile per le operazioni realizzate negli OTC. Ne consegue che il Comparto che realizza operazioni negli OTC sarà soggetto al rischio che la sua diretta controparte non adempia alle obbligazioni previste dalla transazione e che il Comparto vada incontro a perdite. Il Comparto concluderà operazioni soltanto con controparti ritenute affidabili sotto il profilo del credito, e potrà ridurre l'esposizione sostenuta con l'operazione facendosi rilasciare da certe controparti lettere di credito o garanzie collaterali. Indipendentemente dalle misure adottate dalla Società per ottenere la riduzione del rischio della controparte, non si può tuttavia garantire che la controparte non sarà inadempiente oppure che la Società non sosterrà perdite determinate da tali inadempienze.

Liquidità e Richiesta di esecuzione.

Di volta in volta, le controparti con cui la Società effettua transazioni possono cessare di fare mercato o quotare prezzi di certi strumenti finanziari. In tal caso, la Società potrebbe non essere in grado di concludere l'operazione desiderata su valute, credit default swap o total return swap oppure di concludere una operazione di azzeramento delle posizioni in relazione ad una posizione aperta e ciò potrebbe influenzare negativamente la sua performance. Infine, a differenza dei contratti di borsa, i contratti per consegna differita, a pronti e di opzione su valute non concedono al Gestore degli Investimenti la possibilità di compensare le obbligazioni della Società mediante un'operazione di segno uguale ed opposto. Per questa ragione, nello stipulare contratti per consegna differita, a pronti o di opzione, potrebbe essere imposto alla Società, la quale dovrà essere capace, di adempiere alle proprie obbligazioni ai sensi del contratto.

Necessità di relazioni commerciali con la Controparte.

Come fatto rilevare in precedenza, il soggetto che partecipa ai mercati OTC conclude tipicamente operazioni soltanto con controparti che egli ritiene sufficientemente affidabili sotto il profilo del credito, salvo che la controparte fornisca margini, garanzie, lettere di credito o altre forme di supporto al credito. Se, da un lato, la Società e il Gestore degli Investimenti credono che la Società potrà intessere con la controparte svariate relazioni di affari allo scopo di consentire alla Società di effettuare operazioni su mercati OTC e su altri mercati della controparte (ivi compresi i mercati per i credit default swap o total return swap e altri mercati swap come applicabile), dall'altro non si potrà garantire di potere fare ciò. L'incapacità di stabilire o mantenere dette relazioni farebbe incrementare per la Società il potenziale rischio di credito della controparte, ne limiterebbe l'attività e potrebbe comportare che la Società cessi le operazioni di investimento o ne realizzi una parte significativa sui mercati future. Inoltre, le controparti con cui la Società prevede di stabilire dette relazioni non avranno l'obbligo di mantenere in essere le linee di credito accordate alla Società, anzi le controparti potrebbero decidere di ridurre o estinguere le linee di credito a loro piacimento.

Avvertimenti sui Rischi degli Investimenti nei Paesi Emergenti e nei Paesi della Convergenza Europea

Gli investimenti nei paesi emergenti, in quelli della Convergenza Europea e sui mercati dell'Europa Orientale possono essere più volatili di quelli effettuati in altri paesi più sviluppati. Alcuni di questi mercati possono avere governi relativamente instabili, economie basate su poche industrie e mercati borsistici dove si negozia soltanto un numero limitato di titoli. Molti mercati dei paesi emergenti, della Convergenza Europea e dell'Europa Orientale non sono dotati di sistemi di regolamentazione ben sviluppati e i criteri di trasparenza possono essere meno rigidi di quelli che caratterizzano i mercati sviluppati.

I rischi di esproprio, nazionalizzazione e di instabilità sociale, politica ed economica sono superiori nei mercati dei paesi emergenti, della Convergenza Europea e dell'Europa Orientale rispetto ai mercati sviluppati.

Di seguito si offre una breve sintesi dei rischi più comuni associati agli investimenti nei mercati dei paesi emergenti, della Convergenza Europea e dell'Europa Orientale:

Rischio derivante da Strumenti Finanziari Fraudolenti.

L'assenza di un impianto normativo rende possibile che i titoli oggetto di investimento risultino fraudolenti. E' dunque possibile che si sostengano perdite in conseguenza di ciò.

Rischio dovuto alla Mancanza di Liquidità.

L'accumulo e la disposizione di partecipazioni azionarie può essere più costoso, lungo nel tempo e in generale

più difficoltoso che nei paesi più sviluppati. Inoltre, a causa della mancanza di liquidità, la volatilità può essere maggiore. Molti mercati emergenti sono piccoli, con basso volume di scambi, scarsa liquidità e notevole volatilità dei prezzi.

Rischio dovuto alle Fluttuazioni delle valute.

Nelle valute dei paesi in cui sono effettuati investimenti possono prodursi notevoli variazioni rispetto alla valuta di denominazione del rispettivo Comparto a seguito degli investimenti della Società in dette valute. Queste variazioni possono avere un impatto, anche di notevoli dimensioni, sul rendimento totale del Comparto. Per quanto riguarda le valute di certi paesi emergenti non è possibile ricorrere a tecniche di copertura delle valute.

Rischi di Liquidazione e Custodia titoli.

I sistemi di liquidazione e custodia nei paesi emergenti non sono così sviluppati come quelli dei paesi sviluppati. I criteri possono non essere di livello altrettanto elevato e le autorità preposte alla vigilanza e regolamentazione non altrettanto sofisticate. Ne consegue il possibile rischio di dilazionamento della liquidazione e che la liquidità o i titoli siano soggetti a condizioni sfavorevoli.

Rischi di taluni Paesi dell'Europa dell'Est e dei Paesi della Convergenza Europea.

Alcuni mercati dei paesi della Convergenza Europea e dell'Europa Orientale presentano specifici rischi per quanto riguarda la liquidazione e la custodia dei titoli. Detti rischi derivano dal fatto che i titoli fisici possono anche non esistere in certi paesi. Pertanto, la proprietà degli strumenti finanziari è evidenziata unicamente dalla loro annotazione nel libro dei soci. I singoli emittenti hanno la responsabilità di designare un proprio conservatore dei registri.

Rischi legati alle Limitazioni agli Investimenti e alle Rimesse.

In alcuni casi, i paesi emergenti, quelli della Convergenza Europea e dell'Europa Orientale hanno la facoltà di limitare l'accesso ai titoli da parte di investitori esteri. Pertanto, alcuni titoli azionari potranno non essere sempre disponibili alla Società essendo stato già raggiunto il numero massimo di investitori esteri. Inoltre, le rimesse all'estero, a titolo di quota di utili netti, capitale e dividendi, effettuate dagli investitori esteri possono subire restrizioni o essere soggette ad autorizzazione pubblica. La Società investirà soltanto su mercati in cui essa ritiene che non saranno applicate le restrizioni.

Rischi legati alla Rendicontazione finanziaria e alla Trasparenza

I principi contabili, di revisione dei conti e di rendicontazione finanziaria così come le prassi e i requisiti di trasparenza applicabili alle società dei paesi emergenti, della Convergenza Europea e dell'Europa Orientale differiscono da quelli applicabili nei paesi più sviluppati quanto a natura, qualità e tempestività delle informazioni divulgate agli investitori e, dunque, le possibilità di ottenere un adeguato accesso agli investimenti possono risultare difficili.

Avvertenze sul Rischio degli Investimenti in Azioni A cinesi tramite lo Shanghai-Hong Kong Stock Connect e lo Shenzhen-Hong Kong Stock Connect

Taluni Comparti possono investire e accedere direttamente a certe Azioni A cinesi qualificate tramite lo Shanghai-Hong Kong Stock Connect e/o lo Shenzhen-Hong Kong Stock Connect (denominati congiuntamente lo “**Stock Connect**”). Lo Stock Connect è un programma per la negoziazione e la compensazione di titoli sviluppato da Hong Kong Exchanges and Clearing Limited (“**HKEx**”), Shanghai Stock Exchange (“**SSE**”) e Shenzhen Stock Exchange (“**SZSE**”) e China Securities Depository and Clearing Corporation Limited (“**ChinaClear**”) con l'obiettivo di ottenere l'accesso reciproco al mercato azionario tra la CINA e Hong Kong. Lo Stock Connect si avvale del Northbound

Trading Link (per gli investimenti nelle Azioni A cinesi) mediante il quale certi comparti, per il tramite dei loro intermediari a Hong Kong e una società di servizi per la negoziazione degli strumenti finanziari creata da Stock Exchange of Hong Kong Limited ("**SEHK**"), possono essere in grado di spiccare ordini per negoziare le azioni idonee quotate nella SSE o ella SZSE. Come previsto dallo Stock Connect, agli investitori esteri (compresi i Comparti) può essere permesso negoziare, nel rispetto delle norme e regolamenti promulgati/modificati di volta in volta, talune Azioni A cinesi quotate nella SSE o ella SZSE (i "**Titoli SSE**" e i "**Titoli SZSE**") mediante il Northbound Trading Link.

I Titoli SSE includono non solo tutte le azioni che di volta in volta costituiscono l'Indice SS 180 e l'Indice SSE 380, ma anche tutte le Azioni A cinesi quotate alla SSE che non fanno parte del listino azionario costituente i relativi indici ma che hanno le corrispondenti Azioni H quotate al SEHK, fatta eccezione per (i) le azioni quotate alla SSE che non sono negoziate in RMB e (ii) le azioni quotate alla SSE incluse nella c.d. risk alert board (lista di allerta rischio). L'elenco dei titoli idonei può essere di volta in volta modificato, previa analisi e approvazione delle pertinenti autorità di vigilanza della RPC.

I Titoli SZSE comprendono di volta in volta tutti i titoli costituenti dell'Indice SZSE Component e dell'indice SZSE Small / Mid Cap Innovation che abbiano una capitalizzazione di mercato di almeno 6 miliardi di RMB e tutte le Azioni A cinesi quotate alla SZSE che non siano comprese tra le azioni costituenti degli indici pertinenti ma che abbiano corrispondenti Azioni H quotate alla SEHK, ad eccezione delle azioni quotate alla SZSE (i) che non sono quotate e negoziate in renminbi (RMB), (ii) che sono incluse nella "commissione di allerta per il rischio"; (iii) che sono state sospese dalla quotazione dalla SZSE; e (iv) che si trovano nel periodo di pre-delisting. L'elenco dei titoli idonei può essere di volta in volta modificato, previa analisi e approvazione delle pertinenti autorità di vigilanza della RPC.

Maggiori informazioni sullo Stock Connect sono disponibili online sul sito web:

http://www.hkex.com.hk/eng/market/sec_tradinfra/chinaconnect/chinaconnect.htm.

Per quanto riguarda gli investimenti in RMB, il governo della CINA ha introdotto nel luglio 2010 il CNH (il RMB offshore) allo scopo di stimolare il commercio e gli investimenti con soggetti esterni alla CINA. Il tasso di cambio del CNH (il RMB offshore) è un cambio fluttuante gestito, basato sull'offerta e sulla domanda del mercato in riferimento ad un paniere di valute estere, e il corso di negoziazione giornaliero del CNH (il RMB offshore) rispetto alle altre principali divise sul mercato dei cambi interbancari esteri può oscillare entro una ristretta banda attorno alla parità fissata dalla CINA.

Attualmente il RMB non è una valuta liberamente convertibile e la convertibilità da CNH (il RMB offshore) a CNY (il RMB onshore) è un processo di gestione della valuta soggetto alle normative sul controllo dei cambi e alle limitazioni al rimpatrio imposte dal governo della CINA in coordinamento con la Hong Kong Monetary Authority (HKMA). Secondo le normative che prevalgono nella CINA, il valore del CNH (il RMB offshore) e del CNY (il RMB onshore) potrebbe essere diverso a causa di svariati fattori tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le citate normative sul controllo dei cambi e le limitazioni al rimpatrio e, dunque, tale valore è soggetto a fluttuazione. E' possibile che la disponibilità di CNY (il RMB offshore) per soddisfare immediatamente i pagamenti dei rimborsi possa essere ridotta e tali pagamenti possano subire un ritardo. Detti pagamenti saranno eseguiti, ragionevolmente, il prima possibile.

Oltre ai rischi connessi al mercato cinese e a quelli propri degli investimenti in RMB, gli investimenti effettuati attraverso Stock Connect comportano ulteriori rischi quali, ad esempio, il rischio di limitazione delle quote, il

rischio di sospensione, il rischio operativo, le restrizioni alla vendita imposte dal monitoraggio front-end, il richiamo dei titoli qualificati, il rischio di compensazione e di regolamento, il rischio degli accordi di nominee (intestatari) per il possesso delle Azioni A cinesi e il rischio normativo.

Limitazioni delle quote

Stock Connect è soggetto a limitazione delle quote d'investimento, il che può limitare la capacità dei relativi Comparti di investire per tempo nelle Azioni A cinesi tramite lo Stock Connect; questi Comparti potrebbero inoltre non essere in grado di perseguire efficacemente le loro politiche d'investimento.

Rischio di sospensione

La SEHK, la SSE e la SZSE si riservano entrambe il diritto di sospendere la negoziazione qualora ciò si renda necessario per garantire la correttezza e l'equità del mercato e per gestire con prudenza i rischi che potrebbero incidere negativamente sulla capacità dei relativi Comparti di accedere al mercato della CINA.

Differenze nel giorno di negoziazione

Stock Connect è operativo soltanto nei giorni in cui entrambi i mercati della CINA e di Hong Kong sono aperti per le negoziazioni e anche le banche di ambedue i mercati sono aperte nei corrispondenti giorni di regolamento. Di conseguenza, è possibile che si presentino situazioni in cui un determinato giorno sia un normale giorno di negoziazione per il mercato della CINA, ma che in tale giorno gli investitori di Hong Kong (come per esempio i Comparti) non possono negoziare Azioni A cinesi. Pertanto i Comparti sono soggetti al rischio di fluttuazioni del prezzo delle Azioni A cinesi per tutto il tempo che lo Stock Connect non è operativo.

Restrizioni alla vendita imposte dal monitoraggio front-end

I regolamenti della CINA esigono che l'investitore, prima di vendere le azioni, debba disporre sul suo conto di un numero sufficiente di azioni; in caso contrario, la SSE o la SZSE respingerà l'ordine di vendita in questione. Al fine di garantire che non vi siano vendite allo scoperto, la SEHK eseguirà una verifica preventiva degli ordini di vendita di Azioni A cinesi dei propri partecipanti (ossia gli operatori di borsa).

Rischi di compensazione, regolamento e custodia

La Hong Kong Securities Clearing Company Limited, interamente controllata da HKEx ("HKSCC") e ChinaClear fissano i collegamenti per la compensazione e ciascuna è una partecipata dell'altra al fine di agevolare le operazioni di compensazione e di regolamento internazionali. ChinaClear, in quanto controparte centrale nazionale del mercato mobiliare della CINA, gestisce una rete completa di infrastrutture di compensazione, regolamento e detenzione di titoli. ChinaClear ha creato un sistema di gestione del rischio e le relative misure sono state approvate dalla, e sono soggette alla vigilanza della China Securities Regulatory Commission ("CSRC"). Le probabilità d'insolvenza di ChinaClear sono ritenute remote. Qualora si verificasse la remota possibilità d'insolvenza di ChinaClear e questa fosse dichiarata insolvente, HKSCC cercherà in buona fede di recuperare da ChinaClear i titoli in circolazione e le somme insolute, utilizzando le vie legali disponibili oppure procedendo alla liquidazione di ChinaClear. In tal caso, il Comparto/i Comparti potrebbe/potrebbero subire ritardi della procedura di recupero oppure non essere in grado di recuperare integralmente le rispettive perdite da ChinaClear. Le Azioni A cinesi negoziate attraverso Shanghai-Hong Kong Stock Connect sono emesse in forma dematerializzata e pertanto gli investitori, come lo sono i Comparti rilevanti, non detengono alcuna Azione A cinese in forma fisica. Gli investitori di Hong Kong e quelli stranieri, come i Comparti, che hanno acquisito Titoli SSE o Titoli SZSE tramite Northbound Trading devono conservare i Titoli SSE o i Titoli SZSE nei conti titoli dei loro broker o depositari presso il Central Clearing and Settlement System (Sistema centralizzato di compensazione e regolamento) gestito dalla

HKSCC allo scopo di compensare i titoli quotati o negoziati sulla SEHK. Ulteriori informazioni sul sistema di custodia in relazione a Stock Connect sono disponibili su richiesta presso la sede legale della Società.

Rischio operativo

Lo Stock Connect mette a disposizione degli investitori di Hong Kong ed esteri, come per esempio i Comparti, un nuovo canale tramite il quale essi possono accedere direttamente al mercato azionario cinese. Lo Stock Connect si basa sul funzionamento dei sistemi operativi dei relativi partecipanti al mercato. Tali partecipanti possono aderire a questo programma purché soddisfino alcuni requisiti in materia di capacità informatica, gestione del rischio e altri requisiti eventualmente specificati dalla borsa e/o stanza di compensazione rilevante. Si dovrebbe verificare se i regimi borsistici e i sistemi giuridici dei due mercati presentano differenze significative e, affinché il programma sperimentale funzioni, i partecipanti al mercato dovrebbero risolvere in continuazione i problemi causati da tali differenze. Inoltre, la "connettività" nel programma Stock Connect richiede l'instradamento degli ordini all'estero. A tal fine è necessario lo sviluppo di nuovi sistemi informatici da parte della SEHK e dei partecipanti al mercato (ossia la creazione di un nuovo sistema di instradamento degli ordini (il "**China Stock Connect System**") che la SEHK dovrebbe predisporre e al quale i partecipanti al mercato devono connettersi). Non vi è alcuna garanzia che i sistemi della SEHK e dei partecipanti al mercato funzioneranno correttamente o continueranno ad essere adattati ai cambiamenti e agli sviluppi in entrambi i mercati. Qualora i relativi sistemi non funzionassero correttamente, la negoziazione in entrambi i mercati, effettuata tramite il programma, potrebbe subire interruzioni. La capacità del Comparto rilevante di accedere al mercato delle Azioni A cinesi (e quindi di perseguire la sua strategia d'investimento) ne sarà pregiudicata.

Accordi di nominee per il possesso di Azioni A cinesi

HKSCC è il nominee holder (detentore intestatario) dei Titoli SSE o dei Titoli SZSE acquisiti dagli investitori esteri (compresi i Comparti pertinenti) tramite Stock Connect. Le norme del CSRC Stock Connect prevedono espressamente che gli investitori quali sono i Comparti fruiscano dei diritti e dei benefici dei Titoli SSE o dei Titoli SZSE acquisiti tramite Stock Connect in conformità con le leggi applicabili. La CSRC ha precisato nelle Frequently Asked Questions pubblicate il 15 maggio 2015 che (i) il concetto di nominee shareholding (azionista intestatario) è riconosciuto nella CINA, (ii) gli investitori stranieri dovranno detenere i Titoli SSE o i Titoli SZSE attraverso la HKSCC e, in quanto azionisti, hanno diritto agli interessi patrimoniali su detti titoli, (iii) il diritto cinese non prevede espressamente che il titolare beneficiario nell'ambito della struttura con nominee possa indire procedimenti legali, né gli vieta di fare ciò, (iv) CSRC rispetterà pienamente la certificazione rilasciata da HKSCC fino a quando detta certificazione avrà valore di prova legale del possesso dei Titoli SSE o dei Titoli SZSE da parte del titolare beneficiario in base al diritto della Hong Kong Special Administrative Region, e (v) fino a quando l'investitore estero è in grado di esibire prova evidente della diretta interessenza in quanto titolare beneficiario, l'investitore può indire azioni legali a suo nome nei tribunali della CINA. In conformità ai regolamenti del Central Clearing and Settlement System gestito da HKSCC per la compensazione dei titoli quotati o negoziati nella SEHK, HKSCC in quanto nominee holder non sarà obbligato a promuovere azioni legali o procedimenti in tribunale per far applicare qualsiasi diritto per conto degli investitori sui titoli SSE o sui Titoli SZSE nella CINA o altrove. Pertanto, anche se la titolarità dei relativi Comparti potrà essere definitivamente riconosciuta e la HKCC avrà confermato di essere disposta a fornire assistenza ai titolari beneficiari dei titoli SSE o dei Titoli SZSE, laddove necessario, i Comparti in questione potrebbero avere difficoltà o subire ritardi nel far valere i loro diritti sulle Azioni A cinesi. Per giunta, deve ancora essere verificato se i tribunali della CINA accetteranno l'azione legale promossa in forma indipendente dagli investitori stranieri in ordine alla certificazione sul possesso dei titoli SSE rilasciata da HKSCC. Fino a quando la HKSCC è ritenuta svolgere le funzioni di custodia degli attivi da essa detenuti, bisogna osservare che la Banca Depositaria e il relativo Comparto o Comparti non avrà alcuna relazione giuridica con HKSCC né

alcuna rivalsa legale diretta su HKSCC nell'eventualità che un Comparto subisse perdite imputabili agli adempimenti o all'insolvenza di HKSCC.

Risarcimento degli investitori

Gli investimenti dei Comparti rilevanti effettuati mediante Northbound trading nel quadro dello Stock Connect non saranno coperti dal Fondo di Compensazione dell'Investitore di Hong Kong. Detto fondo è stato istituito per corrispondere risarcimenti agli investitori di qualunque nazionalità che subiscono perdite in denaro, dovute all'insolvenza di un intermediario autorizzato o di un'istituzione finanziaria autorizzata, su prodotti negoziati in borsa a Hong Kong. Dato che le questioni d'insolvenza di Northbound trading per mezzo di Stock Connect non riguardano prodotti quotati o negoziati alla SEHK o alla Hong Kong Futures Exchange Limited, non vi sarà copertura da parte dell'Investor Compensation Fund. D'altro canto, poiché i relativi Comparti conducono il Northbound trading tramite intermediari finanziari di Hong Kong ma non della CINA, non sono tutelati dal China Securities Investor Protection Fund nella CINA.

Costi di negoziazione

Oltre a pagare commissioni di negoziazione e imposte di bollo in ordine alla negoziazione di Azioni A cinesi, i relativi Comparti possono essere soggetti a nuove commissioni di portafoglio, imposte sui dividendi e imposte sul reddito da trasferimenti di azioni, che tuttavia devono ancora essere fissate dalle autorità competenti.

Considerazioni relative alle imposte in CINA

La Società di Gestione e/o il Gestore degli Investimenti si riservano il diritto di effettuare accantonamenti per le imposte sulle plusvalenze del Comparto che investe in titoli della CINA, il che incide sulla valutazione dei Comparti interessati. Vista l'incertezza sulla eventualità e le modalità di assoggettamento ad imposta delle plusvalenze sui titoli della CINA, della possibilità di cambiamento delle leggi, normative e prassi nella CINA, nonché della possibilità di applicazione retroattiva delle imposte, qualunque accantonamento a un fondo imposte effettuato dalla Società di Gestione e/o dal Gestore degli Investimenti potrebbe risultare eccessivo o inadeguato a soddisfare gli obblighi d'imposta finali vigenti in CINA sulle plusvalenze derivanti dalla cessione di titoli cinesi. Di conseguenza, gli investitori potrebbero trovarsi avvantaggiati o svantaggiati a seconda delle decisioni finali assunte circa la modalità di tassazione di tali plusvalenze, del livello di accantonamento e della data in cui hanno acquistato e/o venduto le loro azioni del Comparto in questione. Il 14 novembre 2014, il Ministry of Finance, State of Administration of Taxation (Ministero delle Finanze e dell'Amministrazione tributaria dello Stato) e la CSRC hanno pubblicato una comunicazione congiunta un merito alle norme di tassazione riguardante lo Stock Connect, Caishui [2014] No. 81 ("Comunicazione n. 81"). Ai sensi della Comunicazione n. 81, le imposte sul reddito delle persone giuridiche, le imposte sul reddito delle persone fisiche e le imposte sul volume d'affari saranno temporaneamente derogate per quanto attiene le plusvalenze che gli investitori di Hong Kong ed esteri (come per esempio i Comparti) hanno ottenuto dalla negoziazione di Azioni A cinesi tramite Stock Connect a decorrere dal 17 novembre 2014. Gli investitori di Hong Kong ed esteri (come i Comparti) sono però tenuti a pagare le imposte sui dividendi e/o sulle azioni gratuite all'aliquota del 10%, che sarà trattenuta e versata all'autorità competente dalle società quotate, salvo che sia ridotta in virtù del trattato sulla doppia imposizione con la CINA, su richiesta e dopo avere ottenuto l'approvazione della competente autorità tributaria cinese. Si fa presente che la Comunicazione n. 81 stabilisce che l'esenzione relativa all'imposta sul reddito delle persone giuridiche in vigore dal 17 novembre 2014 è di natura temporanea. Pertanto, se e quando le autorità della CINA renderanno nota la data di scadenza dell'esenzione, il relativo Comparto potrebbe effettuare in futuro un accantonamento che recepisca le imposte da pagare, e ciò potrebbe incidere pesantemente sul Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

Rischio normativo

Le norme CSRC Stock Connect sono regolamenti dipartimentali che hanno valore legale in CINA. L'applicazione di tali norme non è stata tuttavia verificata e non vi è alcuna garanzia che i tribunali della CINA le riconoscano, per esempio nei procedimenti di liquidazione di società cinesi. Lo Stock Connect è di natura innovativa ed è soggetto ai regolamenti promulgati dalle autorità di vigilanza e alle norme attuative elaborate dalle borse valori in CINA e a Hong Kong. Inoltre, le autorità di vigilanza possono di volta in volta emanare nuovi regolamenti che riguardano le operazioni e l'efficacia giuridica transfrontaliera degli scambi transfrontalieri effettuati nell'ambito di Stock Connect. I regolamenti non sono stati finora verificati e non vi è alcuna certezza per quanto riguarda le loro modalità d'applicazione. I regolamenti al momento vigenti sono inoltre suscettibili di modifica. Non è possibile garantire che lo Stock Connect non sarà abolito. I Comparti rilevanti che possono investire nei mercati della CINA tramite Stock Connect potrebbero essere influenzati negativamente da tali modifiche.

Rischio politico, governativo e sociale

Gli investimenti nella CINA sono sensibili a qualunque sviluppo governativo, politico, sociale e diplomatico che potrebbe prodursi in CINA o in riferimento alla CINA. Qualsiasi cambiamento nelle politiche della CINA potrebbe avere conseguenze sfavorevoli non solo sulle borse valori in CINA ma anche sull'andamento del Comparto interessato.

Avvertimento sui Rischi relativi a certe Tecniche e Strumenti

Rischi connessi ai Total Return Swap

Il total return swap è un contratto in base al quale due parti si impegnano a scambiare (swap) il rendimento totale di uno strumento finanziario predefinito a fronte del pagamento di un tasso di interesse fisso o variabile. Lo strumento finanziario sottostante può essere dato da un titolo azionario, un indice, una obbligazione o uno strumento di credito. Gli strumenti finanziari sottostanti possono o meno essere registrati a nome della controparte della transazione swap durante la validità del contratto swap. Il total return swap permette alla Società di incamerare il rendimento dell'attivo finanziario sottostante senza doverlo acquistare direttamente a proprio nome. In aggiunta al rischio generale della controparte, al rischio di mercato e al rischio di liquidità descritti più sopra, l'investimento nel total return swap può comportare anche il rischio che la controparte non sia in grado di determinare il valore di uno dei pagamenti da eseguire ai sensi del contratto swap.

Rischi correlati ai Contratti per Differenza

Il contratto per differenza è un contratto finanziario bilaterale che viene liquidato per contanti, il cui valore è collegato ad uno strumento finanziario, in genere un titolo azionario o uno strumento di debito, un loro paniere oppure un indice. Il contratto per differenza comporta non solo il rischio di mercato degli strumenti finanziari sottostanti ma anche il rischio di credito, qualora la controparte della transazione risulti inadempiente alle sue obbligazioni.

Avvertenze sui Rischi relativi agli investimenti in OICVM o altri OIC

Gli investitori devono essere consapevoli dell'esistenza di rischi associati all'investimento in altri OICVM o OIC che possono condizionare il rendimento di un particolare Comparto. Detti rischi includono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'illiquidità, i rischi dovuti alla valutazione, le oscillazioni dei tassi di interesse, la sospensione delle negoziazioni, l'affidarsi al gestore del fondo sottostante, il leverage (effetto leva), le condizioni politiche ed economiche, i cambiamenti delle normative, la limitazione alle tecniche di copertura, le oscillazioni dei tassi di cambio, i mercati emergenti, il rischio di credito della controparte e l'uso dei strumenti derivati. Gli

OICVM o gli altri OIC possono utilizzare il leverage o altre pratiche di investimento speculativo tali da incrementare il rischio di perdite dell'investimento, essere meno liquide, per esempio, dei titoli azionari, non comportare la necessità di fornire agli investitori informazioni immediate o su richiesta circa la determinazione dei prezzi (pricing) o la valutazione, e tali da implicare strutture fiscali complesse. Il Comparto potrebbe essere chiamato a pagare le commissioni o gli oneri di sottoscrizione, rimborso, gestione, gestione dell'investimento, performance, distribuzione amministrazione e/o custodia relativi a ciascun fondo di investimento collettivo nel quale investe.

Un particolare Comparto può investire in OICVM o altri OIC gestito dai gestori del fondo di investimento sottostante e, indirettamente, negli investimenti selezionati dai suddetti gestori. La Società non svolgerà un ruolo attivo nella gestione quotidiana dei fondi di investimento in cui investe il Comparto. Inoltre, la Società non avrà generalmente l'opportunità di valutare gli investimenti specifici effettuati da un OICVM o OIC prima che essi si realizzino. Pertanto, i rendimenti di un determinato Comparto dipenderanno dalla performance dei gestori del fondo sottostante e potrebbero essere negativamente e sostanzialmente condizionati dalla prestazione insufficiente anche di un solo gestore del fondo sottostante.

Gli investimenti del Comparto sono soggetti ai rischi commerciali generali associati a normativa, gestione, finanziamento e amministrazione dei gestori degli OICVM o altri OIC. Il valore dell'OICVM o altro OIC in cui il Comparto investe può fluttuare a seguito di qualsiasi informazione sulla reale o potenziale insolvenza, fallimento o deterioramento della situazione finanziaria del gestore dell'OICVM o altro OIC, sulla perdita o la restrizione di una qualunque necessaria autorizzazione o permesso di natura legale o dell'autorità di vigilanza, imposizione di sanzioni legali o dell'autorità di vigilanza, ovvero deterioramento del buon nome commerciale.

L'investire in altri OICVM/OIC espone indirettamente gli investitori ai tipici rischi di investimento associati agli investimenti in tali OICVM/altri OIC dovuti, in particolare, ma non solo, all'impiego di certe strategie di investimento. Taluni OIC sottostanti possono prendere posizioni short (di vendita) su un titolo utilizzando strumenti derivati con la speranza che il loro valore si riduca sul mercato libero. La possibile perdita derivante dall'aver assunto una posizione short su di un titolo è diversa dalla perdita che potrebbe derivare investendo denaro nel titolo; la prima potrebbe essere illimitata in quanto non esistono limitazioni al livello di prezzo che il titolo può salire, mentre la seconda non può superare l'ammontare totale dell'investimento in denaro. La vendita di investimenti allo scoperto può anche essere soggetta a modifiche delle normative, che potrebbero imporre restrizioni tali da condizionare sfavorevolmente i rendimenti per gli investitori.

Tuttavia le perdite del Comparto si limiterebbero alla somma investita in quel o quei particolari altri OIC.

Avvertenze sui Rischi relativi alla Copertura di Valute

Nel caso in cui le Azioni siano coperte contro la valuta di riferimento di un determinato Comparto, tale copertura potrebbe, per ragioni tecniche, non essere completa e non neutralizzare interamente il rischio di cambio. Non è possibile garantire che le strategie di copertura avranno l'esito sperato. Inoltre, in caso di copertura, gli investitori non beneficeranno di ogni possibile movimento favorevole del tasso di cambio.

Regolamento (UE) 2019/2088 del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari ("SFDR")

La società di gestione e il gestore degli investimenti della Società identificano, analizzano e integrano i rischi di sostenibilità nel loro processo decisionale di investimento, in conformità con il regolamento SFDR nella misura

applicabile.

In questo contesto, verranno presi in considerazione i seguenti eventi o condizioni:

- fattori ambientali come la transizione verso un'economia verde o la riduzione del consumo di energia da fonti non rinnovabili, la riduzione dei rifiuti non riciclati, l'impronta di carbonio e l'esclusione di alcune industrie;
- fattori sociali come il ricorso al lavoro minorile e al lavoro forzato di prigionieri, le norme fondamentali del lavoro, compreso il diritto alla contrattazione collettiva, le denunce, le norme generali sul posto di lavoro e le politiche di prevenzione degli infortuni sul lavoro o gli investimenti in comunità socialmente svantaggiate; o
- fattori di governance come la composizione del consiglio di amministrazione, la retribuzione, la parità di genere e il divario retributivo, le moderne politiche sulla schiavitù e l'adesione alle convenzioni fondamentali del lavoro nonché agli adempimenti fiscali.

I rischi di sostenibilità includono qualsiasi impatto negativo materiale potenziale o effettivo sul valore di un investimento a seguito di un evento ambientale, sociale e di governance ("ESG") o di una condizione ESG. I rischi di sostenibilità possono rappresentare un rischio proprio o avere un impatto su altri rischi e possono contribuire in modo significativo ai rischi, come rischi di mercato, rischi operativi, rischi di liquidità o rischi di controparte. I rischi di sostenibilità possono esercitare un impatto sui rendimenti a lungo termine adeguati per il rischio degli investitori. La valutazione dei rischi di sostenibilità è complessa e può essere basata su dati ambientali, sociali o di governance difficili da ottenere e incompleti, stimati, non aggiornati o comunque di fatto inesatti. Anche una volta identificati, non vi può essere alcuna garanzia che questi dati verranno valutati correttamente.

Sebbene l'integrazione di questa analisi del rischio possa contribuire a migliorare i rendimenti a lungo termine adeguati per il rischio, la Società di gestione e il Gestore degli investimenti non ritengono che, alla data del presente Prospetto informativo, questo sia un elemento chiave per generare un rendimento a medio termine per gli investitori, in conformità con gli obiettivi di investimento dei Comparti.

Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla Politica di investimento ESG e dichiarazioni PAI della società di gestione, disponibile all'indirizzo <https://www.pharusmanagement.com/lu/en/legal-documents/>

I Comparti non promuovono caratteristiche ambientali o sociali e non hanno come obiettivo l'investimento sostenibile (come previsto rispettivamente dagli articoli 8 o 9 del regolamento SFDR).

Gli investimenti sottostanti dei Comparti non tengono pertanto attivamente conto dei criteri UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale, come previsto dal Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili.

Inoltre, per il momento, salvo diversamente indicato in una fase successiva sul proprio sito web, la Società di gestione e il Gestore degli investimenti non tengono conto delle conseguenze negative delle decisioni di investimento per quel che concerne i fattori di sostenibilità. L'impatto negativo delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità potrà essere preso in considerazione in futuro quando vi saranno informazioni affidabili prontamente disponibili. Tale questione sarà oggetto di costante attenzione e potranno essere sviluppati dei processi a tal riguardo, nella misura consentita dalla politica d'investimento di ciascun Comparto, allorquando saranno disponibili dati più esaustivi sui vari fattori di sostenibilità e saranno pubblicati ulteriororientamenti.

POLITICA DEI DIVIDENDI

Le entrate e le plusvalenze relative alla Classe di Azioni B e alla Classe di Azioni BI di ogni Comparto saranno reinvestite nel Comparto stesso. Il valore delle Azioni delle singole Classi rifletterà la capitalizzazione delle entrate e delle plusvalenze. Gli Amministratori proporranno di norma all'approvazione dell'assemblea generale il reinvestimento degli utili netti di esercizio per tutte le Classi di Azioni. Gli Amministratori, tuttavia, ove ritenessero opportuno procedere al pagamento dei dividendi per una qualsiasi Classe di Azioni, proporranno all'assemblea generale degli azionisti di dichiarare i dividendi dall'utile netto dell'investimento attribuibile alle Classi di Azioni in questione e disponibile per la distribuzione e/o dalle plusvalenze realizzate, dopo avere dedotto le perdite di capitale realizzate, le plusvalenze non realizzate, previa deduzione delle perdite di capitale non realizzate.

AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONSULENZA PER GLI INVESTIMENTI

Consiglio

Il Consiglio è responsabile della gestione complessiva e del controllo della Società, compresa la definizione della politica di investimento di ogni Comparto.

Società di Gestione

Il Consiglio di amministrazione ha nominato Pharus Management Lux S.A. perché svolga le funzioni di Società di Gestione nel significato dato a questa espressione nella Legge del 2010.

La Società di Gestione ha la responsabilità di fornire alla Società, sotto la supervisione generale del Consiglio di Amministrazione, i servizi di gestione degli investimenti, i servizi amministrativi e i servizi di marketing.

La Società di Gestione è stata costituita come "*société anonyme*" il 3 luglio 2012 con durata illimitata. La Società di Gestione è una società di gestione autorizzata ai sensi del Capitolo 15 della Legge del 2010. Il capitale sottoscritto e interamente versato della Società di Gestione è pari a EUR 750.000,00

Il consiglio di amministrazione della Società di Gestione, alla data del presente Prospetto, ha la seguente composizione:

Presidente

SigDavide BARRA

Amministratori

Sig. Davide PASQUALI

Sig. Luigi VITELLI

Pharus Management Lux S.A.

La Società di Gestione è diretta dal suo consiglio di amministrazione.

I dirigenti della società di gestione sono Marco PETRONIO (responsabile Affari legali, Conformità e Gestione dei rischi) e Luigi VITELLI (Amministratore delegato e responsabile della gestione patrimoniale, della distribuzione e delle funzioni contabilità e IT).

Alla data del presente prospetto Pharus Management Lux S.A. è stata anche incaricata della gestione di altri fondi e in futuro potrà essere prescelta per operare come società di gestione di altri fondi. Tali altri fondi potranno essere comunicati, su richiesta scritta, alla Società di Gestione.

La politica di remunerazione della Società di Gestione si propone di assicurare il migliore allineamento possibile agli interessi degli investitori e a quelli della Società di Gestione nonché il conseguimento degli obiettivi di investimento della Società, senza peraltro correre rischi eccessivi. Nel suo sistema di gestione della performance, la Società di Gestione integra i criteri specifici alle attività delle business units interessate. I criteri utilizzati per determinare la remunerazione fissa sono complessità del lavoro, livello di responsabilità, performance e condizioni del mercato locale.

Le politiche e le prassi di remunerazione si applicano alle categorie del personale, compresi i vertici di gestione, i risk takers (amanti del rischio), le funzioni di controllo e qualunque dipendente che percepisce una remunerazione che rientra nella fascia di remunerazione del vertice di gestione e i risk takers le cui attività professionali determinano un impatto sostanziale sui profili di rischio della Società di Gestione o della Società, coloro che sono in linea e promuovono una valida ed efficace gestione del rischio e non incoraggiano l'assunzione di rischi incompatibili con il profilo di rischio della Società, lo Statuto e che non interferiscono con l'obbligo della Società di Gestione di agire nel migliore interesse della Società. Tutti i membri del personale che hanno diritto ad una remunerazione variabile (come il pagamento di premi) sono sottoposti ad una valutazione basata su criteri qualitativi e quantitativi nell'ambito della valutazione annuale della loro prestazione.

La politica di remunerazione della Società di Gestione prevede che laddove la remunerazione è legata alla performance, la valutazione della performance avviene in un quadro poliennale adeguato al periodo di detenzione raccomandato agli investitori dei fondi gestiti dalla Società di Gestione, al fine di assicurare che la procedura valutativa si basi sull'andamento di lungo termine dei fondi e che il reale pagamento della componente della remunerazione basata sulla performance si distribuisca lungo lo stesso periodo. La Società di Gestione equilibrerà adeguatamente la componente della remunerazione fissa con quella variabile e garantirà che la parte fissa sia sufficientemente elevata da poter mettere in atto una politica di remunerazione variabile totalmente flessibile (in particolare l'opzione di non pagare la remunerazione variabile). Le somme variabili possono essere corrisposte lungo un periodo di tempo che è in linea con le leggi e normative applicabili.

I dettagli della politica di remunerazione aggiornata della Società di gestione sono disponibili sul sito <https://www.pharusmanagement.com/lu/en/legal-documents/>.

Una copia sarà resa disponibile gratuitamente per gli investitori su richiesta presso la sede legale della Società di Gestione.

I diritti e i doveri della Società di Gestione sono disciplinati dalla Legge del 2010 e dal contratto di società di gestione (il "Contratto di Società di Gestione") stipulato con durata illimitata. Tanto la Società di Gestione quanto la Società hanno la facoltà di rescindere il Contratto di Società di Gestione con preavviso scritto di 90 (novanta) giorni solari.

Il Contratto di Società di Gestione può anche essere risolto con un preavviso minore, in talune circostanze.

Il Contratto di Società di Gestione contiene norme per il risarcimento della Società di Gestione, e la esonerano dalla responsabilità in talune circostanze.

In conformità alle leggi e normative applicabili e previo consenso del Consiglio di Amministrazione e, nella misura richiesta dalla legge in vigore, della CSSF, la Società di Gestione ha il potere di delegare, sotto il proprio controllo e responsabilità, la totalità o una parte dei suoi doveri e poteri a qualsiasi persona fisica o giuridica, nella misura in cui lo ritiene opportuno. Resta inteso che il Prospetto, in tal caso, sarà emendato di conseguenza. Al momento

le funzioni di gestione del portafoglio, distribuzione e amministrazione centrale sono state delegate nel modo specificato più avanti.

Se la Società di Gestione ha delegato una qualunque sua funzione a terzi, il relativo accordo deve contenere una norma che consente alla Società di Gestione di impartire in qualunque momento ulteriori istruzioni al soggetto o ai soggetti cui sono state delegate le funzioni e di risolvere il relativo accordo, senza preavviso e con effetto immediato a norma dell'articolo 110 (1) (g) della Legge del 2010.

La Società di Gestione ha diritto ad una commissione annuale pari a 0,025% del Valore Patrimoniale Netto (fermo restando un minimo di EUR 15.000 per Comparto). Inoltre, la Società di gestione può addebitare altre spese fisse su base personalizzata.

Gestore degli Investimenti

A norma del Contratto di Gestione degli Investimenti datato 1^o settembre 2023 ("**Investment Management Agreement**") e con la preventiva approvazione della Società, la Società di Gestione ha affidato a Belgrave Capital Management Limited (il "**Gestore degli Investimenti**") il compito di gestire le attività della Società in conformità agli obiettivi di investimento dei relativi Comparti, alla politica di investimento indicata dal Prospetto per i singoli Comparti, alle limitazioni agli investimenti, allo Statuto e a tutte le altre restrizioni legalmente applicabili. L'Investment Management Agreement può essere risolto da una delle parti con un preavviso scritto di 90 giorni.

Belgrave Capital Management Limited è una società a responsabilità limitata costituita ai sensi delle leggi inglesi nel settembre 1995 ed è autorizzata e disciplinata dalla Financial Conduct Authority ("FCA"). La società è controllata dalla Banca del Ceresio SA, una banca svizzera che fornisce servizi di gestione degli investimenti a clienti istituzionali e alle imprese.

Per ciascun Comparto, il Gestore degli Investimenti è autorizzato a ricevere i seguenti compensi per la gestione degli investimenti:

- Per quanto riguarda le Classi di Azioni B, fino al 2,5% all'anno del Valore Patrimoniale Netto
- Per quanto riguarda le Classi di Azioni BI: fino al 2,0% all'anno del Valore Patrimoniale Netto

Il compenso per la gestione degli investimenti viene calcolato in base alla media mensile del Valore Patrimoniale Netto di ciascun Comparto, rilevato in ogni Giorno di Valutazione (come definito nell'Appendice B), ed è pagabile mensilmente in via posticipata entro 7 (sette) giorni dall'ultimo Giorno di Valutazione di ciascun mese. Il Gestore degli Investimenti ha anche diritto al rimborso delle spese sostenute per conto della Società.

Nella misura consentita dalle leggi e dai regolamenti applicabili, il Gestore degli Investimenti può versare una parte della sua commissione di gestione a terzi (in particolare consulenti, distributori e garanti) che assistono il gestore degli investimenti nell'espletamento dei suoi doveri o forniscono servizi, direttamente o indirettamente, alla Società o ai suoi azionisti.

Per quanto riguarda il Comparto Vitruvius – UCITS Selection si applicano le norme di cui all'Appendice A, Sezione IV, sottosezione 2) sugli investimenti in quote o azioni dei "Related Funds" (come definiti nell'Appendice A, sezione IV). La commissione di gestione totale massima (escludendo l'eventuale commissione di performance) che può essere addebitata a Vitruvius – UCITS Selection e a ciascuno dei Comparti Target (definiti nell'Appendice A, Sezione IV, sottosezione 3 come "Comparti della Società") non può superare le percentuali delle commissioni

di gestione sopra indicate. La commissione di gestione totale massima (esclusa l'eventuale commissione di performance) che può essere addebitata a Vitruvius – UCITS Selection e a ciascuno dei Related Funds è pari al 5,0% per anno.

Se un Comparto investe una quota sostanziale del suo patrimonio nei Related Funds, la Società indicherà nel suo bilancio annuale la percentuale massima di commissioni di gestione corrisposta a Vitruvius – UCITS Selection e ai Related Funds in cui il Comparto ha investito nel periodo in questione.

Prevenzione del riciclaggio di denaro e del finanziamento del terrorismo

Ai sensi e per gli effetti delle norme internazionali e delle leggi e normative lussemburghesi (ivi compresa, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la Legge del 12 novembre 2004 sulla lotta al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo, , altre leggi e regolamenti pertinenti e le pertinenti circolari CSSF applicabili concernenti la lotta al riciclaggio del denaro sporco e al finanziamento del terrorismo, nonché tutte le relative modificazioni o sostituzioni) è fatto obbligo a tutti i professionisti del settore finanziario di impedire che i fondi di investimento siano utilizzati a scopo di riciclaggio di denaro e di finanziamento del terrorismo.

In particolare, a seguito di tali disposizioni, l'agente del registro di un organismo lussemburghese di investimento collettivo deve accertare l'identità del sottoscrittore in conformità alle leggi e ai regolamenti lussemburghesi. L'Agente Conservatore del Registro e l'Agente di Trasferimento ha la facoltà di esigere che i sottoscrittori esibiscano tutti i documenti ritenuti necessari a verificarne l'identificazione, compreso, senza peraltro limitarsi, un modulo di domanda originale debitamente compilato e firmato.

Qualora il richiedente ritardi o non sia in grado di fornire i documenti richiesti, la richiesta di sottoscrizione non sarà accettata e in caso di richiesta di rimborso il pagamento dei proventi del rimborso subirà un ritardo. Tanto la Società quanto l'Agente Conservatore del Registro e l'Agente di Trasferimento non hanno alcuna responsabilità per i ritardi o per la mancata esecuzione delle operazioni commerciali imputabili al fatto che il richiedente non ha esibito la documentazione oppure ha fornito soltanto una documentazione incompleta.

Se la Società, l'Agente Conservatore del Registro e l'Agente di Trasferimento o un'agenzia governativa sono convinti che la Società abbia accettato sottoscrizioni di Azioni da parte di, ovvero detenga comunque attivi appartenenti ad una qualsiasi persona fisica o giuridica la quale agisce, direttamente o indirettamente, in violazione delle leggi, normative, regolamenti, trattati antiriciclaggio ovvero in violazione di altre limitazioni, oppure per conto di persone sospettate di terrorismo o di organizzazioni terroristiche, la Società, l'Agente Conservatore del Registro e l'Agente di Trasferimento o tale agenzia governativa possono congelare oppure essere obbligate dalla Società, dall'Agente Conservatore del Registro e dall'Agente di Trasferimento a congelare gli attivi di tale persona fisica o giuridica investiti nella Società oppure sospendere il loro diritto al rimborso. Alla Società può essere altresì richiesto di rimettere o trasferire tali attivi a una agenzia governativa.

Agli azionisti potrà essere richiesto di fornire o aggiornare di volta in volta i documenti identificativi ai sensi dei requisiti correnti in materia di due diligence sui clienti previsti dalle vigenti leggi e normative.

Ogni nuovo investitore compilerà un modulo di domanda. L'elenco dei documenti di identificazione che devono essere forniti da ciascun investitore si baserà sui requisiti di antiriciclaggio ("AML") e Conosci i tuoi clienti ("KYC") come stipulato nelle circolari e nei regolamenti della CSSF come di volta in volta modificati e sulla base delle Linee guida AML e KYC concordate tra la Società, la Società di gestione e il Conservatore del Registro e Agente di Trasferimento. Tali requisiti possono essere modificati di volta in volta (ad esempio, in seguito all'introduzione

di nuovi regolamenti lussemburghesi).

Prima dell'accettazione delle loro richieste, gli investitori potrebbero essere invitati a produrre ulteriori documenti per la verifica della loro identità. In caso di rifiuto da parte dell'investitore di fornire i documenti richiesti, la richiesta non sarà accettata.

Prima di rilasciare i proventi del rimborso, il Conservatore del Registro e Agente di Trasferimento può richiedere documenti originali o una copia certificata conforme dei documenti originali per conformarsi alle normative lussemburghesi.

Inoltre, al fine di valutare e mitigare i rischi relativi al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo relativi agli investimenti target dei Comparti e in conformità con gli standard internazionali antiriciclaggio, il Gestore degli investimenti applicherà un'adeguata due diligence nella selezione degli investimenti (compreso, senza limitazione, lo screening finanziario dei target), al momento dell'investimento iniziale e su base continuativa. A tal fine, il Gestore degli investimenti dovrà attenersi alle leggi e ai regolamenti applicabili in materia di antiriciclaggio/lotta al finanziamento del terrorismo, nonché alla politica di gestione del rischio della Società.

Distributore globale

La Società di Gestione ha espressamente affidato la commercializzazione, la distribuzione e la promozione delle Azioni della Società nei paesi in cui le Azioni della Società sono commercializzate come segue:

- La Società di Gestione ha delegato la distribuzione di Azioni in paesi nei quali esse sono commercializzate (ad eccezione della Svizzera) a Belgrave Capital Management Limited ai sensi dell'accordo di distribuzione, nella versione più recente datata 1^o settembre 2023;
- La Società di Gestione ha delegato la distribuzione di Azioni in Svizzera a Banca del Ceresio S.A. Ai sensi dell'accordo di distribuzione, nella versione più recente datata 1^o settembre 2023.

Fatta salva l'approvazione scritta della Società di Gestione, i sopraelencati distributori ("i Distributori") possono decidere di nominare subdistributori (i "Subdistributori") affinché li possano assistere nella distribuzione delle Azioni, a condizione che il subdistributore (i) sia autorizzato dalle relative autorità locali a prestare questi tipi di servizi e (ii) abbia stipulato un contratto con il Distributore, i cui termini dovranno essere sostanzialmente gli stessi dei contratti di distribuzione con il relativo Distributore.

L'Agente Conservatore del Registro e l'Agente di Trasferimento dovranno concordare, caso per caso, se creare o meno di un conto nominee alla luce delle normative applicabili sul riciclaggio del denaro.

I contratti di distribuzione definiti sopra sono stati stipulati con durata illimitata e potranno essere rescissi da una delle due parti con preavviso scritto di 90 (novanta) giorni. In circostanze eccezionali essi possono essere risolti con effetto immediato.

AGENTE AMMINISTRATIVO, DOMICILIATARIO, CONSERVATORE DEL REGISTRO E AGENTE DI TRASFERIMENTO

La Società di Gestione ha nominato UI efa S.A. ("**UI efa**") quale agente amministrativo, agente conservatore del registro, agente di Trasferimento e agente di comunicazione della Società (l'"**Agente Amministrativo**"). UI efa svolgerà, in qualità di agente

amministrativo, tutte le mansioni di carattere amministrativo afferenti l'amministrazione della Società, ivi compreso il calcolo del Valore Patrimoniale Netto delle Azioni e la prestazione di servizi contabili alla Società (**"Agente Amministrativo"**), e, in qualità di conservatore del registro e agente per i trasferimenti, la tenuta del registro degli azionisti e la gestione delle sottoscrizioni, dei rimborsi, delle conversioni o delle richieste di trasferimento delle Azioni (**"L'Agente Conservatore del Registro e l'Agente di Trasferimento"**) in conformità al contratto di amministrazione, conservatore del registro e agente per i trasferimenti stipulato il 1° settembre 2023 (il **"Contratto di Agente Amministrativo"**). In qualità di agente di comunicazione, UI efa è responsabile della produzione e della trasmissione di documenti riservati (nella misura pertinente) agli investitori.

Il Contratto di Agente Amministrativo è stato stipulato con durata illimitata e può essere risolto da una delle parti dando un preavviso scritto di 90 giorni. Il contratto di agenzia amministrativa può essere risolto con un preavviso più breve in determinate circostanze, ad esempio qualora una delle parti commetta una violazione sostanziale dei propri obblighi.

UI efa è stata inoltre nominata dalla Società come agente domiciliatario (**"Agente domiciliatario"**) ai sensi di un contratto di servizi di domiciliazione datato 1° settembre 2023 (il **"Contratto di servizi di domiciliazione"**).

UI efa avrà diritto a una commissione massima dello 0,07% annuo per i Comparti con calcolo del NAV giornaliero e dello 0,06% annuo per i Comparti con calcolo del NAV settimanale, calcolata mensilmente in via posticipata sulla base della media delle attività nette amministrate di ciascun Comparto nel mese precedente e pagabile mensilmente, con una commissione minima globale annua basata sul numero di Comparti moltiplicato per 40.000 EUR per Comparto con calcolo del NAV giornaliero e 35.000 EUR per Comparto con calcolo del NAV settimanale. Inoltre, saranno effettuate deduzioni dal patrimonio della Società a titolo di costi operativi, comprese talune spese di UI efa, in relazione alle sue funzioni di Agente Domiciliatario, Conservatore del Registro e Agente di Trasferimento.

BANCA DEPOSITARIA

La Società, con un contratto datato 15 luglio 2016 (il **"Contratto di Banca Depositaria"**), ha designato Quintet Private Bank (Europe) S.A. (**"Quintet"**) come Banca Depositaria del patrimonio della Società. Tale contratto è stato stipulato con durata illimitata e può essere risolto da una delle parti con un preavviso scritto di 90 giorni.

La Banca Depositaria è una banca costituita come *société anonyme* con durata illimitata, secondo le leggi del Gran Ducato di Lussemburgo. La sua sede legale è al 43, Boulevard Royal, L-2449 Lussemburgo. Al 31 dicembre 2023 il suo capitale e le sue riserve ammontano a EUR 1, 154,116,843.

In quanto Banca Depositaria, Quintet Private Bank (Europe) S.A. espletterà le sue funzioni e responsabilità secondo le disposizioni della Direttiva 2009/65/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009 sul coordinamento di leggi, regolamenti e norme amministrative relative agli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM) emendata dalla Direttiva 2014/91/UE del 23 luglio 2014 sul coordinamento di leggi, regolamenti e norme amministrative relative agli OICVM per quanto attiene alle funzioni di banca depositaria, alle politiche di remunerazione e alle sanzioni (la **"Direttiva OICVM"**) e della Legge del 2010. La Banca Depositaria, nel rispetto della Direttiva OICVM, dovrà inoltre:

- (a) assicurare che la vendita, l'emissione, il riacquisto, il rimborso e la cancellazione di azioni della Società si realizzino come previsto dal diritto applicabile in Lussemburgo e allo Statuto;
- (b) assicurare che il valore delle azioni della Società sia calcolato come previsto dal diritto applicabile in Lussemburgo e allo Statuto;
- (c) eseguire le istruzioni della Società di Gestione o della Società, a meno che non siano in conflitto con il diritto applicabile in Lussemburgo e lo Statuto;

- (d) assicurare che nelle transazioni che riguardano attività della Società il corrispettivo sia rimesso alla Società entro i normali limiti di tempo;
- (e) assicurare che i proventi della Società siano destinati come previsto dal diritto applicabile in Lussemburgo e allo Statuto.

La Banca Depositaria dovrà garantire che i flussi di cassa della Società siano adeguatamente monitorati e, in particolare, che tutti i pagamenti effettuati dagli investitori o per loro conto nel momento della sottoscrizione di azioni della Società siano stati ricevuti e che tutta la liquidità della Società sia stata registrata nei conti liquidità:

- (a) aperti a nome della Società oppure della Banca Depositaria che opera per conto della Società,
- (b) aperti presso un soggetto tra quelli indicati ai punti (a), (b) e (c) dell'Articolo 18 (1) della Direttiva della Commissione 2006/73/CE; e
- (c) mantenuti conformemente ai principi di cui all'Articolo 16 della Direttiva 2006/73/CE.

Le attività della Società saranno affidate in custodia alla Banca Depositaria come di seguito indicato:

- (a) Per quanto riguarda gli strumenti finanziari che possono essere mantenuti in custodia, la Banca Depositaria deve:
 - (i) custodire tutti gli strumenti finanziari che possano essere registrati sul conto strumenti finanziari aperto nei libri contabili della Banca Depositaria, e tutti gli strumenti finanziari che possano essere fisicamente consegnati alla Banca Depositaria,
 - (ii) assicurare che tutti gli strumenti finanziari che possano essere registrati sul conto strumenti finanziari aperto nei libri contabili della Banca Depositaria siano ivi registrati in conti separati conformemente ai principi stabiliti nell'Articolo 16 della Direttiva 2006/73/CE, e siano aperti a nome della Società in modo da poter essere sempre chiaramente identificati come appartenenti alla Società in base alle leggi e normative applicabili;
- (b) per quanto riguarda le altre attività, la Banca Depositaria deve:
 - (i) verificare la titolarità della Società su dette attività, accertando che la Società ne detenga il possesso in base alle informazioni o ai documenti forniti dalla Società e, se disponibili, in base a prove esterne;
 - (ii) tenere un registro delle attività di cui è certa che la Società detenga la titolarità e tenere aggiornato detto registro.

Le attività tenute in custodia dalla Banca Depositaria possono essere riutilizzate soltanto in determinate situazioni, come previsto dalla Direttiva OICVM.

Al fine di disimpegnare efficacemente le sue mansioni, la Banca Depositaria ha la facoltà di delegare a terzi le funzioni indicate nel precedente paragrafo, sempre che siano adempiute le condizioni stabilite nella Direttiva OICVM. La Banca Depositaria, nel momento di scegliere e nominare un delegato, deve operare con tutta la dovuta professionalità, cura e diligenza richieste dalla Direttiva OICVM e dalle rilevanti normative della CSSF, onde essere certa di affidare gli attivi della Società soltanto a un delegato capace di fornire un adeguato livello di protezione.

La lista dei suddetti delegati è disponibile sul sito internet <https://www.quintet.com/en-LU/Pages/Regulatory-affairs> ed è messa a disposizione degli investitori gratuitamente e su richiesta.

Conflitto di interessi

Durante l'adempimento dei suoi doveri e obblighi di depositario della Società, la Banca Depositaria deve agire

con onestà, equità, professionalità, indipendenza e nell'esclusivo interesse della Società e dei suoi investitori.

La Banca Depositaria, in quanto banca multiservizio, può fornire alla Società, direttamente o indirettamente, attraverso parti correlate o non correlate alla Banca Depositaria, un'ampia gamma di servizi bancari in aggiunta al servizio di custodia.

La prestazione di ulteriori servizi bancari e/o i collegamenti tra Banca Depositaria e i principali fornitori di servizi alla Società possono far nascere potenziali conflitti di interesse con i doveri e le obbligazioni della Banca Depositaria verso la Società.

Per individuare i vari conflitti di interesse e le principali fonti di potenziale conflitto di interesse, la Banca Depositaria dovrà tenere conto quanto meno delle situazioni in cui è coinvolta la Banca Depositaria, uno dei suoi dipendenti oppure una persona fisica ad essa associata e anche di qualunque soggetto e dipendente su cui esercita un controllo diretto o indiretto.

La Banca Depositaria ha la responsabilità di adottare tutte le misure ragionevoli per evitare, oppure se ciò non fosse possibile, attenuare, i conflitti di interesse. Se, nonostante le suddette circostanze, dovesse sorgere un conflitto di interesse a livello di Banca Depositaria, questa dovrà sempre tenere in conto i suoi doveri e obbligazioni previsti dal Contratto di Banca Depositaria con la Società e comportarsi di conseguenza. Se, invece, nonostante tutte le misure adottate, il conflitto di interesse che rischia di ripercuotersi in modo significativo e sfavorevole sulla Società oppure sugli investitori della Società non potesse essere risolto dalla Banca Depositaria, pur tenendo conto dei suoi doveri e obbligazioni previsti dal Contratto di Banca Depositaria con la Società, la Banca Depositaria notificherà i conflitti di interesse e/o la loro origine alla Società, la quale adotterà i provvedimenti più opportuni. Inoltre, la Banca Depositaria dovrà mantenere e gestire efficacemente gli accordi organizzativi e amministrativi in previsione di adottare tutte le ragionevoli misure volte opportunamente (i) a evitare che tali conflitti arrechino pregiudizio agli interessi dei suoi clienti, (ii) a gestire e risolvere i conflitti in base alle decisioni della Società e (iii) a sottoporli a monitoraggio.

Dato che il panorama finanziario e lo schema organizzativo della Società possono subire un'evoluzione nel tempo, anche la natura e lo scopo degli eventuali conflitti di interesse e le circostanze in cui i conflitti di interesse possono nascere a livello di Banca Depositaria potrebbero subire modifiche.

Qualora l'assetto organizzativo della Società o l'ambito dei servizi della Banca Depositaria resi alla Società siano soggetti a variazioni sostanziali, tali variazioni saranno sottoposte al comitato interno di accettazione della Banca Depositaria per essere valutate e approvate. Il comitato interno di accettazione della Banca Depositaria valuterà, tra l'altro, l'incidenza della variazione su natura e ambito dei possibili conflitti di interesse a fronte dei doveri e delle obbligazioni della Banca Depositaria verso la Società e valuterà le azioni di mitigazione appropriate.

Le situazioni suscettibili di causare un conflitto di interessi sono state identificate alla data del presente Prospetto come segue (qualora fossero individuati nuovi conflitti di interesse, l'elenco sarà aggiornato in conseguenza):

- Conflitto di interessi tra la Banca Depositaria e la Banca Subdepositaria:
 - La procedura di scelta e monitoraggio delle Banche Subdepositarie avviene in conformità alla Legge del 2010 ed è funzionalmente e gerarchicamente separata dagli altri eventuali rapporti commerciali che eccedono la subcustodia degli strumenti finanziari della Società e che potrebbero pregiudicare l'applicazione della procedura di selezione e monitoraggio della Banca Depositaria. Il rischio che si verifichino conflitti di interesse e il loro impatto è ulteriormente attenuato dal fatto

che nessuna Banca Subdepositaria utilizzata dalla Banca Depositaria per la custodia degli strumenti finanziari della Società fa parte del Gruppo Quintet.

- La Banca Depositaria può agire da depositaria di un OICVM terzo e può prestare ulteriori servizi di banca in aggiunta a quelli di depositaria e/o intervenire come controparte della Società nelle transazioni over-the-counter con strumenti derivati (eventualmente in aggiunta ai servizi forniti in Quintet).
 - La Banca Depositaria farà tutto il possibile per prestare i suoi servizi con obiettività e trattare con equità tutti i suoi clienti, nel rispetto delle norme di esecuzione alle condizioni migliori.

La Banca Depositaria sarà responsabile verso la Società e i suoi investitori per le perdite sue o dei terzi cui è stata affidata la custodia degli strumenti finanziari ai sensi della Direttiva OICVM. La Banca Depositaria non sarà responsabile laddove può dimostrare che la perdita si è prodotta a causa di un evento esterno al di fuori del suo ragionevole controllo, le cui conseguenze non sarebbero state evitabili nonostante tutti gli sforzi ragionevoli per contrastarle.

Per quanto riguarda gli altri attivi, la Banca Depositaria sarà responsabile soltanto in caso di colpa, omissione intenzionale nell'adempiere correttamente le sue obbligazioni.

La Banca Depositaria non è responsabile del contenuto del presente Prospetto né di eventuali informazioni insufficienti, fuorvianti o non corrette contenute in questo documento.

A titolo di compenso per i suoi servizi, secondo la prassi consolidata in Lussemburgo, la Banca Depositaria avrà diritto a

- un compenso calcolato sul patrimonio netto dei Comparti, pagabile mensilmente, pari allo 0,05% annuale del valore del patrimonio netto fino a EUR 25 milioni, allo 0,025% annuale del valore del patrimonio netto da EUR 25 milioni a EUR 250 milioni, dello 0,015% annuale del valore del patrimonio netto oltre EUR 250 milioni;
 - un compenso fisso su tutte le operazioni riguardanti il ricevimento o la consegna di titoli,;
- e
- una commissione aggiuntiva di controllo del depositario pari a 0,005% del patrimonio netto con un minimo di EUR 2.500 per anno per Comparto.

La Banca Depositaria ha altresì il diritto di farsi rimborsare dalla Società le sue ragionevoli spese vive e i costi addebitatigli da qualunque banca corrispondente o altro agente (compresi i sistemi di gestione accentrata).

Il Contratto di Banca Depositaria può essere rescisso da una delle due parti inviando un preavviso scritto all'altra parte in cui si specifica la data di cessazione che non potrà essere inferiore a 90 (novanta) giorni da tale data. La Società farà il possibile per nominare un nuovo subdepositario e ottenere l'approvazione della CSSF in un tempo congruo dalla data di cessazione, a patto che detta nomina dovrà avvenire entro due mesi. La Banca Depositaria continuerà ad adempiere le sue obbligazioni fino al completamento del trasferimento degli attivi rilevanti a un'altra banca depositaria nominata dalla Società e approvata dalla CSSF.

In virtù del contratto di agente di pagamento, Quintet Private Bank (Europe) S.A. agirà anche da Agente di Pagamento. In tale veste Quintet Private Bank (Europe) S.A. sarà responsabile della distribuzione dei proventi e dei dividendi, se applicabile, agli azionisti.

DESCRIZIONE DELLE AZIONI

Le Azioni di una qualsiasi Classe nell'ambito di un dato Comparto sono liberamente trasferibili, a meno che il Consiglio, in base allo Statuto, imponga restrizioni al possesso di Azioni da parte di determinate persone ("Persone con Restrizioni"), come definite nello stesso Statuto. Le Azioni di una qualsiasi Classe nell'ambito di un dato Comparto possono essere convertite in qualsiasi momento in Azioni di un'altra Classe dello stesso Comparto o di un altro Comparto, con l'eccezione di Vitruvius-UCITS Selection Portfolio, sempre che l'investitore che ha richiesto la conversione abbia i requisiti per possedere la Classe di Azioni risultante. Una volta emesse, le Azioni hanno tutte il diritto di partecipare in egual misura ai profitti e ai dividendi attribuibili alla relativa Classe di Azioni del Comparto in cui sono state emesse, così come hanno il diritto di partecipare ai proventi derivanti dalla liquidazione del Comparto in questione. Onde evitare dubbi, la conversione di Azioni non è possibile tra Vitruvius-UCITS Selection Portfolio e gli altri Comparti della Società. Tuttavia, le Azioni di una qualsiasi Classe di Vitruvius-UCITS Selection Portfolio possono essere convertite in Azioni di un'altra Classe dello stesso Comparto, nel Giorno di Valutazione Settimanale (come definito nell'Appendice B) entro il tempo concesso per la relativa sottoscrizione.

Le Azioni non sono portatrici di alcun diritto di prelazione o di opzione, e ogni Azione, a prescindere dal suo Valore Patrimoniale Netto, ha diritto di esprimere un voto in tutte le assemblee generali degli azionisti. Le Azioni sono emesse senza valore nominale e devono essere pagate a saldo.

Le Azioni sono emesse solo in forma nominativa. Negli altri casi verrà emesso solo un avviso di conferma. Le frazioni di Azioni possono essere emesse fino alla terza cifra decimale. Il trasferimento di Azioni sarà effettuato mediante annotazione del trasferimento nel Registro degli Azionisti.

COMMISSIONI DI VENDITA

In riferimento alla Classe di Azioni B di tutti i Comparti le sottoscrizioni sono soggette alla commissione di vendita massima del 3%.

Le commissioni di vendita spetteranno all'intermediario finanziario o al distributore tramite il quale è stato fatto l'acquisto iniziale. Se in un paese in cui le Azioni sono offerte la legge o la prassi locale prescrive o consente una commissione di vendita iniziale più bassa rispetto a quella sopra elencata per ogni singolo ordine di acquisto, l'intermediario finanziario o il distributore può vendere Azioni in quel paese ad un prezzo totale da cui è dedotta la commissione di cui sopra, purché si osservino i limiti massimi consentiti dalla legge o dalla prassi di tale paese.

Per quanto riguarda la Classe di Azioni BI di tutti i Comparti, le sottoscrizioni non sono soggette a commissione di vendita.

PROCEDURE DI NEGOZIAZIONE

Richieste di Sottoscrizione

Le Azioni sono e saranno offerte al Valore Patrimoniale Netto per Azione della relativa Classe di Azioni nell'ambito del relativo Comparto in ogni Giorno di Valutazione rilevante per tale Comparto (come definito in Appendice B)

Gli investitori possono presentare le richieste di sottoscrizione con una delle modalità di seguito descritte:

- mediante richiesta scritta inoltrata alla Società in Lussemburgo utilizzando il Modulo di Sottoscrizione che accompagna il Prospetto, oppure
- mediante richiesta anche telematica a un distributore, contenente le informazioni rilevanti richieste dal Modulo di Sottoscrizione, sottoscritta con firma autografa, elettronica qualificata o autorizzata con altra modalità elettronica prevista dalle procedure attivate dal distributore che assicurino con certezza la riferibilità al cliente della specifica istruzione da questi ricevuta.

Nel rispetto delle leggi e dei regolamenti applicabili localmente, le Azioni della Società possono essere sottoscritte direttamente oppure ricorrendo a servizi di nominee offerti dai collocatori o dagli agenti di pagamento locali. Gli investitori che fanno uso dei servizi di nominee possono richiedere la titolarità diretta in ogni momento, presentando apposita richiesta scritta al relativo collocatore o all'agente di pagamento locale che mette a disposizione il servizio di nominee. Gli investitori inoltre possono impartire istruzioni al nominee in relazione all'esercizio dei diritti di voto legato alle loro azioni.

La Società sottolinea il fatto che l'investitore potrà esercitare completamente i suoi diritti di azionista verso la Società, in particolare il diritto di partecipare alle assemblee generali degli azionisti, soltanto se detto investitore è registrato a proprio nome nel libro dei soci della Società. Qualora l'investitore investa nella Società per il tramite di un intermediario che, a sua volta, investe nella Società a suo nome ma per conto dell'investitore (i), non gli sarà sempre possibile esercitare direttamente taluni diritti verso la Società e (ii) i diritti degli investitori al risarcimento in caso di errori/inadempienze ai sensi della Circolare CSSF 24/856 potrebbero essere compromessi. Si invitano gli investitori a chiedere consulenza in merito ai loro diritti.

Nel caso in cui un investitore scelga di avvalersi del servizio di nominee, il collocatore o l'agente di pagamento locale con sede in un paese del Gruppo d'Azione Finanziaria Internazionale contro il riciclaggio di capitali ("GAFI") sottoscrive e detiene le azioni come nominee a proprio nome ma per conto dell'investitore. In seguito, il collocatore o l'agente di pagamento locale dà conferma all'investitore della avvenuta sottoscrizione delle azioni mediante una lettera di conferma. I collocatori e gli agenti di pagamento locali che offrono servizi di nominee devono avere sede in un paese che abbia ratificato le risoluzioni adottate dal GAFI, o svolgere le loro transazioni attraverso una banca corrispondente ubicata in un paese del GAFI.

Per quanto riguarda la Classe B, l'importo minimo di sottoscrizione iniziale e di partecipazione per tutti i Comparti è di USD 5.000 per le Azioni denominate in USD, di EUR 5.000 per le Azioni denominate in EUR, di JPY 500.000 per le Azioni denominate in JPY, di CHF 5.000 per le Azioni denominate in CHF, di GBP 5.000 per le azioni denominate in GBP e di SGD 5.000 per le Azioni denominate in SGD. L'importo minimo delle sottoscrizioni successive sarà di USD 1.000 per le Azioni denominate in USD, di EUR 1.000 per le Azioni denominate in EUR, di JPY 100.000 per le Azioni denominate in JPY, di CHF 1.000 per le Azioni denominate in CHF, di GBP 1.000 per le Azioni denominate in GBP e di SGD 1.000 per le Azioni denominate in SGD.

Per quanto riguarda la Classe BI, l'importo minimo della sottoscrizione iniziale per tutti i Comparti è pari a EUR 1.000.000 o l'equivalente in qualsiasi altra valuta. L'importo minimo per le sottoscrizioni successive sarà identico a quello per la Classe B.

I minimi sopra indicati possono essere modificati in circostanze particolari o in via generale.

Il pagamento deve essere eseguito a mezzo bonifico bancario sul relativo conto presso la Banca Depositaria, indicando le corrette generalità del/dei richiedente/i. I relativi numeri di conto sono indicati nel modulo di sottoscrizione.

Per quanto concerne i Comparti, ad eccezione di Vitruvius-UCITS Selection, le richieste devono essere ricevute dalla Società entro e non oltre le ore 17:00, ora lussemburghese (“**Cut-Off Time Giornaliero**”) del giorno lavorativo di banca in Lussemburgo che precede il Giorno di Valutazione, mentre il pagamento dell’importo della sottoscrizione deve essere eseguito con fondi di libera disponibilità entro tre giorni lavorativi di banca in Lussemburgo dal relativo Giorno di Valutazione. Per quanto riguarda Vitruvius-UCITS Selection, che ha un Giorno di Valutazione Settimanale (si veda l’Appendice B), le richieste devono essere ricevute dalla Società entro e non oltre le ore 12:00 (mezzogiorno) ora di Lussemburgo (il “**Cut-Off Time Settimanale**”) di 2 (due) giorni lavorativi di banca che precedono il relativo Giorno di Valutazione Settimanale e il pagamento delle somme della sottoscrizione deve essere eseguito in fondi di libera disponibilità nel Giorno di Valutazione Settimanale rilevante.

La Società può emettere Azioni anche a fronte di pagamenti in natura sotto forma di titoli, nel rispetto delle condizioni stabilite dalla legge lussemburghese e in particolare dell'obbligo di ottenere una perizia estimativa sul valore da parte di un revisore contabile (se richiesto). Se tale operazione dovesse essere condotta, tutte le commissioni e le spese risultanti da pagamenti in natura sotto forma di titoli saranno sostenute dall’investitore.

Informazioni Generali

Gli ordini di sottoscrizione per ogni Comparto ricevuti dalla Società entro il Cut-Off Time rilevante per il Comparto saranno eseguiti al Valore Patrimoniale Netto per Azione del Giorno di Valutazione successivo di tale Comparto.

Gli ordini di sottoscrizione ricevuti dopo il Cut-Off Time rilevante per tale Comparto saranno evasi il successivo Giorno di Valutazione per tale comparto.

Le richieste possono essere inviate a un distributore, che in tal caso ne trasmetterà il contenuto sostanziale alla Società entro il Cut-Off Time rilevante, oppure direttamente alla Società in Lussemburgo. Il pagamento della sottoscrizione dovrà essere effettuato alla Banca Depositaria nella valuta di denominazione delle Azioni interessate, a mezzo bonifico bancario entro 3 (tre) giorni lavorativi di banca in Lussemburgo dal Giorno di Valutazione rilevante, ad eccezione di Vitruvius-UCITS Selection il cui pagamento dei fondi della sottoscrizione deve essere eseguito alla Banca Depositaria nella valuta di denominazione delle Azioni rilevanti con bonifico bancario il Giorno di Valutazione Settimanale rilevante, indicando le corrette generalità del/dei sottoscrittore/i e il/i Comparto/i pertinente/i in cui le Azioni vengono sottoscritte. Si deve precisare che in conseguenza di quanto precede, gli investitori in Vitruvius-UCITS Selection investiranno soltanto “in amount” (in valore) dato che il numero di azioni da allocare a loro sarà determinato successivamente al pagamento del prezzo di sottoscrizione, dopo che sarà stato calcolato il Valore Patrimoniale Netto.

A meno che non vi siano accordi preventivi, per potere ricevere il Valore Patrimoniale Netto di un determinato Giorno di Valutazione, il regolamento delle richieste di sottoscrizione deve essere effettuato con pagamento in fondi di libera disponibilità entro 3 (tre) giorni lavorativi di banca in Lussemburgo dal Giorno di Valutazione in questione, ad eccezione di Vitruvius-UCITS Selection per il quale le richieste devono essere regolate in fondi di libera disponibilità il Giorno di Valutazione Settimanale rilevante. Se il regolamento non avviene nei tempi stabiliti le richieste di sottoscrizione possono essere considerate nulle e le Azioni già assegnate possono essere annullate.

Il Valore Patrimoniale Netto per Azione sarà espresso nella valuta di denominazione delle Azioni in questione e determinato in ogni Giorno di Valutazione rilevante dall'Agente di Trasferimento.

La Società si riserva il diritto di respingere una richiesta, in toto o in parte, alla luce delle condizioni di mercato

prevalenti su uno o più mercati borsistici e valutari o per qualsiasi altro motivo; in tal caso, il denaro versato all'atto della sottoscrizione o il relativo saldo sarà restituito immediatamente al richiedente.

Gli Azionisti sono tenuti a informare immediatamente la Società nel caso siano diventati o diventeranno US Person oppure detengano Azioni per conto di o a beneficio di US Person oppure possiedano Azioni in violazione di leggi o normative o comunque in circostanze che hanno o potrebbero avere conseguenze normative, tributarie o fiscali sfavorevoli per la Società o gli azionisti, o siano tali da essere pregiudizievoli agli interessi della Società. Se la Società viene a conoscenza che un azionista mantiene Azioni in violazione di leggi o normative o comunque in circostanze che producono o potrebbero produrre conseguenze normative, tributarie o fiscali sfavorevoli per la Società o gli azionisti o comunque tali da essere pregiudizievoli agli interessi della Società oppure che l'azionista è diventato o è una US Person, la Società può, a sua discrezione, riscattare le Azioni dell'azionista a norma dello Statuto.

Se l'azionista diventa una US Person, la sua quota può essere assoggettata alla ritenuta fiscale e alla dichiarazione dei redditi negli Stati Uniti.

Se una richiesta di sottoscrizione non viene accettata in tutto o in parte, allora il versamento effettuato all'atto della sottoscrizione o la relativa rimanenza sarà spedito immediatamente al richiedente, a rischio e pericolo della/e persona/e che ne ha diritto.

La Società si riserva il diritto di sospendere l'emissione di Azioni e, se necessario, trattenere le eventuali eccedenze dei versamenti effettuati all'atto di sottoscrizione in attesa di accertare il buon fine dei versamenti.

Prevenzione delle attività di "market timing"

Le azioni della Società non sono offerte, né la Società è gestita o intende essere utilizzata come fondo per transazioni frequenti il cui fine è quello di trarre vantaggio dalle fluttuazioni a breve termine nei mercati mobiliari interessati. Questo tipo di attività spesso viene indicata come "market timing" e può risultare potenzialmente dannosa per gli azionisti della Società. Conseguentemente, la Società può rifiutare qualunque acquisto o conversione di Azioni che possa essere assimilato all'attività di market timing sui Comparti.

La Società di Gestione può, su richiesta ed entro un termine che non dovrà essere inferiore a 48 ore dall'ultima pubblicazione del Valore Patrimoniale Netto, comunicare la composizione del Comparto della Società agli investitori qualificati che siano assoggettati agli obblighi della Direttiva 2009/138/CE (Solvency II).

Le informazioni così trasmesse dovranno essere considerate strettamente riservate ed essere utilizzate unicamente per calcolare i requisiti prudenziali previsti dalla Solvency II. In nessun caso potranno avere come oggetto pratiche proibite quali "market timing" o "late trading" da parte degli azionisti che hanno fornito dette informazioni.

Rimborso di Azioni

Le Azioni possono essere rimborsate al Valore Patrimoniale Netto per Azione della relativa Classe di Azioni nell'ambito del relativo Comparto in ciascun Giorno di Valutazione rilevante.

La richiesta di rimborso di Azioni da parte degli Azionisti deve essere fatta per iscritto alla Società o a un distributore (allo stesso modo delle domande di sottoscrizione). Le richieste di rimborso per ciascun Comparto pervenute entro il "Cut-Off Time" rilevante per tale Comparto saranno evase al Valore Patrimoniale Netto per Azione del successivo Giorno di Valutazione per il Comparto interessato. La richiesta regolarmente inoltrata sarà irrevocabile, salvo durante eventuali periodi di

sospensione o di rinvio dei rimborsi. Nel caso di Vitruvius-UCITS Selection, che ha un Giorno di Valutazione Settimanale (si veda l'Appendice B), gli ordini di rimborso devono essere ricevuti dalla Società entro e non oltre il Cut-Off Time Settimanale alle ore 12:00 (mezzogiorno) ora di Lussemburgo di 5 (cinque) giorni lavorativi di banca precedenti il relativo Giorno di Valutazione Settimanale e saranno eseguiti al Valore Patrimoniale Netto per Azione del successivo Giorno di Valutazione rilevante per tale Comparto.

Le richieste di rimborso ricevute dopo il Cut-Off Time Giornaliero saranno evase il giorno lavorativo di banca successivo in Lussemburgo, ad eccezione di Vitruvius-UCITS Selection per il quale le richieste di rimborso pervenute dopo il Cut-Off Time Settimanale alle ore 12.00 (mezzogiorno) ora di Lussemburgo di 5 (cinque) giorni lavorativi di banca precedenti il Giorno di Valutazione saranno evase il successivo Giorno di Valutazione Settimanale.

Nel caso di una richiesta di rimborso che superi il 10 per cento del Valore Patrimoniale Netto di un Comparto in qualunque Giorno di Valutazione rilevante, la Società potrà decidere di rinviare su base proporzionale i rimborsi eccedenti il 10% al successivo Giorno di Valutazione rilevante. In caso di rinvio dei rimborsi, le Azioni in questione saranno rimborsate al Valore Patrimoniale Netto per Azione prevalente nel Giorno di Valutazione rilevante in cui viene eseguito il rimborso. In tale data le richieste saranno soddisfatte dando priorità alle richieste più vecchie.

Nel caso di una sospensione del calcolo del Valore Patrimoniale Netto o di un rinvio dei rimborsi, le Azioni da rimborsare nei Giorni di Valutazione che rientrano in tale periodo di sospensione o rinvio saranno rimborsate in base al Valore Patrimoniale Netto per Azione del primo Giorno di Valutazione successivo a tale sospensione o rinvio, a meno che nel frattempo la richiesta di rimborso venga revocata per iscritto.

Per quanto riguarda i Comparti, ad eccezione di Vitruvius-UCITS Selection, i proventi del rimborso saranno liquidati nella valuta di denominazione delle Azioni in questione entro 3 (tre) giorni lavorativi di banca in Lussemburgo dal relativo Giorno di Valutazione. Per quanto riguarda invece Vitruvius- UCITS Selection i proventi del rimborso saranno corrisposti nella valuta di denominazione delle Azioni rilevanti entro 5 (cinque) giorni lavorativi di banca in Lussemburgo dal Giorno di Valutazione Settimanale rilevante.

La Società può rifiutarsi di dare corso a una richiesta di rimborso che realizzerebbe meno di USD 1.000 per le Azioni denominate in USD, EUR 1.000 per le Azioni denominate in EUR, JPY 100.000 per le Azioni denominate in JPY, CHF 1.000 per le Azioni denominate in CHF, GBP 1.000 per le Azioni denominate in GBP e SGD per le Azioni denominate in SGD.

La Società può rimborsare tutte le Azioni di un azionista se, come conseguenza del rimborso richiesto, la partecipazione residua dell'azionista risulta inferiore alla partecipazione minima (si veda il capitolo "Procedure di Negoziazione - Richieste di Sottoscrizione").

Il valore delle Azioni al momento del loro rimborso potrebbe essere inferiore o superiore al loro costo di acquisto, a seconda del valore di mercato delle attività possedute dal Comparto in questione al momento dell'acquisto e al momento del rimborso. Ogni Azione rimborsata sarà annullata.

Conversione di Azioni

Gli azionisti hanno il diritto di convertire tutte o una parte delle proprie Azioni di un certo Comparto in Azioni di altri Comparti, ad eccezione di Vitruvius-UCITS Selection, al Valore Patrimoniale Netto per Azione in base alla formula sotto indicata. Gli azionisti sono tenuti a inoltrare una richiesta scritta di conversione alla Società o a un

Distributore (allo stesso modo delle domande di sottoscrizione) dichiarando quali Azioni sono da convertire, l'importo, il numero di Azioni che l'azionista desidera convertire, oltre ai dati personali e al numero di conto dell'azionista. L'incapacità di fornire una di queste informazioni può determinare un ritardo nell'esecuzione della richiesta di conversione, mentre si richiede la verifica all'azionista.

Gli Azionisti devono considerare che, se la richiesta di conversione si riferisce solo ad una parte delle Azioni detenute, e se la rimanenza risulta inferiore alla partecipazione minima (al riguardo si rinvia al capitolo "Procedure di Negoziazione- Richieste di Sottoscrizione"), la conversione sarà eseguita anche per le Azioni residue.

Le richieste di conversione fatte pervenire alla Società entro il Cut-Off Time Giornaliero di qualsiasi giorno lavorativo di banca in Lussemburgo saranno eseguite al Valore Patrimoniale Netto per Azione dei relativi Comparti del successivo Giorno di Valutazione comune per entrambi i Comparti. Qualsiasi richiesta di conversione ricevuta dopo il Cut-Off Time Giornaliero, sarà evasa nel successivo giorno lavorativo di banca in Lussemburgo.

Il tasso di conversione, in base al quale tutte o una parte delle Azioni di un certo Comparto (il "Comparto Originario") sono convertite in Azioni di un altro Comparto (il "Nuovo Comparto"), viene determinato applicando la seguente formula:

$$A = \frac{B \times C \times E}{D}$$

Dove:

- A numero di Azioni da assegnare al Nuovo Comparto;
- B numero di Azioni del Comparto Originario che devono essere convertite;
- C Valore Patrimoniale Netto per Azione del Comparto Originario nel relativo Giorno di Valutazione;
- D Valore Patrimoniale Netto per Azione del Nuovo Comparto nel relativo Giorno di Valutazione;
- E tasso di cambio effettivo determinato dalla Banca Depositaria dopo avere calcolato il Valore Patrimoniale Netto per Azione dei relativi Comparti in vigore nel relativo Giorno di Valutazione, se la conversione avviene tra Azioni denominate in valute diverse.

Successivamente all'operazione di conversione delle Azioni, la Banca Depositaria comunicherà all'azionista il numero di Azioni del Nuovo Comparto ottenute con la conversione ed il prezzo corrispondente.

La Conversione tra Classi di Azioni denominate in valute diverse all'interno di un medesimo Comparto sarà eseguita al relativo Valore Patrimoniale Netto per Azione di ciascuna Classe nel relativo Giorno di Valutazione.

Non è possibile convertire Azioni tra Vitruvius-UCITS Selection e i Comparti della Società.

ONERI E SPESE

La Società pagherà le competenze e le spese alla Società di Gestione, al Gestore degli Investimenti, al Distributore, alla Banca Depositaria (comprese le competenze e le spese dei suoi corrispondenti all'estero) e all'Agente Amministrativo, all'Agente Domiciliatario, al Conservatore del Registro e all'Agente di Trasferimento e anche tutte le altre spese sostenute nella gestione della Società. Le competenze e le spese a carico della Società comprenderanno, a titolo esemplificativo e non esaustivo, tasse, spese legali, per la revisione contabile e per altre prestazioni professionali, spese per la stampa di prospetti, KID PRIIPS, procure, certificati azionari, rendiconti agli azionisti, prospetti e altre ragionevoli spese di promozione e di marketing, spese di emissione, rimborso e conversione di Azioni e di eventuale pagamento di dividendi, competenze dell'Agente di Trasferimento, tasse di registrazione e altre spese esigibili o già sostenute in connessione con l'autorizzazione da parte delle autorità di controllo in varie giurisdizioni e con l'attività di informazione alle medesime autorità, costo della traduzione del Prospetto, dei KID PRIIPS e di altri documenti che potrebbero essere richiesti nelle varie giurisdizioni dove la Società è registrata, onorari e spese vive degli Amministratori della Società, costi assicurativi, interessi, la tassa per l'iscrizione a listino, costi di intermediazione, talune commissioni / costi / spese relativi alla ricerca sugli investimenti (eventuali)), tasse e costi connessi con il trasferimento e il deposito di titoli o di denaro contante, spese vive della Società di Gestione, dell'Agente Amministrativo, dell'Agente Domiciliatario, del Conservatore del Registro e dell'Agente di Trasferimento e di tutti gli altri agenti della Società, nonché i costi di calcolo e di pubblicazione del Valore Patrimoniale Netto per Azione.

Se in un paese nel quale le Azioni sono offerte, la legge o la prassi locale richiede che le richieste di sottoscrizione, rimborso e conversione e/o i relativi regolamenti monetari siano effettuati per il tramite di agenti di pagamento locali, tali soggetti potranno addebitare costi addizionali di transazione per ogni singola disposizione, come pure per servizi amministrativi aggiuntivi.

ASSEMBLEE, RENDICONTI E AVVISI

Assemblee

L'assemblea generale annuale degli azionisti della Società si terrà, in conformità con la legge lussemburghese, a Lussemburgo presso la sede legale della Società o in qualsiasi altro luogo nel Granducato di Lussemburgo specificato nell'avviso di convocazione, alla data e all'ora indicate dal Consiglio, entro sei mesi dalla fine dell'esercizio finanziario precedente della Società. Gli azionisti di qualsiasi Classe o Comparto possono convocare, in qualunque momento, l'assemblea generale per deliberare su materie attinenti esclusivamente a tale Comparto o Classe. Gli avvisi di convocazione delle assemblee generali e altri avvisi saranno dati nelle forme prescritte dalla legge lussemburghese. Gli avvisi dovranno specificare il luogo e l'ora dell'assemblea, le condizioni di ammissione, l'ordine del giorno, il quorum e i requisiti necessari per poter votare.

Nel rispetto delle condizioni previste dalle normative lussemburghesi, l'avviso di convocazione dell'assemblea generale degli azionisti può indicare che il quorum e la maggioranza in detta assemblea siano stabiliti in base alle Azioni emesse e in circolazione alla mezzanotte (ora di Lussemburgo) del quinto giorno che precede l'assemblea generale (la "Data di Registrazione"); invece, il diritto dell'azionista di partecipare all'assemblea generale degli azionisti e di esercitare i diritti di voto connessi alle sue Azioni sarà stabilito facendo riferimento alle Azioni in possesso dell'azionista alla Data di Registrazione.

Rendiconti

L'esercizio si conclude il 31 dicembre di ogni anno. Il rendiconto annuale contenente la situazione finanziaria consolidata certificata della Società riferita all'esercizio precedente, espressa in Euro, e i conti della Società saranno resi disponibili presso la sede legale almeno 15 giorni prima dell'assemblea generale annuale. Le relazioni semestrali al 30 giugno, non sottoposte a certificazione, saranno rese disponibili entro due mesi dalla data in questione. Le copie di tutti i rendiconti finanziari sono disponibili presso le sedi legali della Società e dei distributori, se previsti.

Avvisi

Gli avvisi e le comunicazioni di interesse degli azionisti saranno pubblicati in conformità dei requisiti sulle pubblicazioni della legge lussemburghese. Inoltre, questi avvisi saranno pubblicati nel rispetto dei requisiti legali nazionali dei paesi dove le Azioni della Società sono distribuite e la Società è registrata.

TASSAZIONE

Le informazioni seguenti si basano sulle leggi, sui regolamenti, sulle decisioni e sulla prassi attualmente in vigore nel Gran Ducato di Lussemburgo e sono soggette a modifiche, anche con effetto retroattivo. La presente sintesi non pretende di fornire una descrizione esauriente di tutte le leggi e implicazioni fiscali lussemburghesi suscettibili di influire sulla decisione di investire, possedere, detenere ovvero cedere le Azioni né deve essere interpretata come un parere fiscale rivolto ad un particolare o potenziale investitore. Si raccomanda ai potenziali investitori di ricorrere a consulenti qualificati di fiducia in merito alle implicazioni fiscali derivanti dall'acquisto, dalla detenzione o dalla cessione delle Azioni e alle leggi vigenti nella giurisdizione in cui essi sono soggetti ad imposta. Questa sintesi non descrive le implicazioni fiscali che derivano dalle leggi di uno stato, luogo o altra giurisdizione diversi dal Lussemburgo.

Tassazione della Società

In Lussemburgo la Società non è soggetta a tassazione dei suoi redditi, utili o plusvalenze.

Nessuna imposta di bollo, imposta sul capitale o altra tassa si deve versare in Lussemburgo al momento dell'emissione di azioni della Società.

La Società è tuttavia soggetta alla tassa di iscrizione (*taxe d'abonnement*) applicata all'aliquota dello 0,05% annuo basata sul suo valore patrimoniale netto alla fine del relativo trimestre, calcolata e versata trimestralmente. Una tassa di sottoscrizione con aliquota ridotta, pari a 0,01% annuo, si applica agli organismi di investimento collettivo (OIC) lussemburghesi, nonché ai singoli compartimenti delle OIC con più compartimenti autorizzati e il cui obiettivo esclusivo è l'investimento in strumenti del mercato monetario, conformi al regolamento (UE) 2017/1131 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017 sui fondi comuni di investimento monetario ("Regolamento (UE)2017/1331"). La tassa di sottoscrizione ridotta con aliquota dello 0,01% annuo si applica ai singoli comparti degli OIC multicomparto di cui alla Legge del 2010, nonché a singole classi di strumenti finanziari emessi nell'ambito dell'OIC oppure di un comparto di OIC multicomparto, a condizione che i valori mobiliari di detti comparti o classi siano riservati ad uno o più investitori istituzionali.

Sono esentati dalla tassa di sottoscrizione:

- La quota di qualsiasi attività del Comparto (in misura proporzionale) investita in un fondo di investimento lussemburghese o in qualsiasi suo comparto nella misura in cui è assoggettata alla tassa di sottoscrizione;

- Qualsiasi Comparto (i) i cui titoli sono detenuti unicamente da investitori istituzionali, e (ii) che sono autorizzati come fondi comuni di investimento monetario a breve termine ai sensi del regolamento (UE) 2017/1131, e (iii) che hanno ottenuto il massimo rating possibile da un'agenzia di rating riconosciuta. Qualora nel rispettivo Comparto vi siano in circolazione più Classi di Azioni conformemente ai precedenti punti da (ii) a (iii), il beneficio dell'esenzione si applicherà unicamente alle Classi di Azioni conformi al punto (i);
- Qualsiasi Comparto il cui obiettivo principale sia l'investimento in istituzioni di microfinanza;
- Qualsiasi Comparto (i) i cui titoli sono quotati o negoziati almeno in una borsa valori o un altro mercato regolamentato che opera regolarmente, riconosciuto e aperto al pubblico e (ii) che abbia quale oggetto esclusivo la replica della performance di uno o più indici. Qualora nel rispettivo Comparto vi siano in circolazione più Classi di Azioni conformemente al punto (ii) il beneficio dell'esenzione si applicherà unicamente alle Classi di Azioni conformi al punto (i);
- Qualsiasi portafoglio i cui titoli sono riservati (i) a enti pensionistici aziendali o professionali e veicoli di investimento simili, istituiti su iniziativa di uno o più datori di lavoro a beneficio dei propri dipendenti e (ii) a società di uno o più datori di lavoro che investono i fondi da essi detenuti per fornire prestazioni pensionistiche ai propri dipendenti e (iii) a risparmiatori nell'ambito di un prodotto pensionistico individuale paneuropeo istituito ai sensi del regolamento (UE) 2019/1238 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, relativo a un prodotto pensionistico personale paneuropeo (PEPP). Se nel Portafoglio in questione sono emesse diverse Classi di Azioni, solo le Classi di Azioni i cui titoli sono riservati agli investitori di cui ai punti (i), (ii) e (iii) sopra indicati beneficeranno di tale esenzione.

L'applicazione delle suddette riduzioni e/o esenzioni dall'imposta di sottoscrizione è soggetta a determinate condizioni (di comunicazione e di controllo) previste dalla Legge del 2010.

La Società non è soggetta all'imposta sul patrimonio netto in Lussemburgo.

Ritenuta d'imposta

I proventi da interessi e dividendi percepiti dalla Società possono essere oggetto di ritenuta di imposta non recuperabile nei paesi da cui provengono. La Società potrebbe anche essere soggetta a imposta sulla rivalutazione del capitale, realizzata o non realizzata, dei suoi attivi nei paesi di origine. La Società può beneficiare dei trattati sulla doppia imposizione stipulati dal Lussemburgo i quali possono prevedere l'esenzione dalla ritenuta fiscale o la riduzione dell'aliquota della ritenuta fiscale.

Le distribuzioni operate dalla Società nonché i ricavi della liquidazione e le plusvalenze generate da questi non sono soggette a ritenuta di imposta in Lussemburgo.

Tassazione degli Azionisti

Persone fisiche residenti in Lussemburgo

Le plusvalenze da capitale realizzate con la vendita di Azioni da parte di investitori che sono persone fisiche residenti in Lussemburgo e che detengono le Azioni sul loro portafoglio personale (ma non a titolo di beni aziendali) non sono generalmente assoggettate all'imposta sul reddito lussemburghese, salvo se:

- (i) le Azioni sono vendute entro 6 mesi dalla data di sottoscrizione o acquisizione; oppure
- (ii) le Azioni detenute in portafoglio privato costituiscono una partecipazione rilevante. La partecipazione è considerata rilevante quando il venditore detiene o ha detenuto, da solo o con il suo coniuge e figli minorenni, direttamente o indirettamente, in qualunque momento dei cinque anni precedenti la data di alienazione, più del 10% del capitale azionario della società.

Le distribuzioni operate dalla Società sono soggette all'imposta sul reddito. L'imposta sul reddito delle persone fisiche in Lussemburgo si applica in modo progressivo e viene integrata con l'addizionale di solidarietà (*contribution au fonds pour l'emploi*) elevando l'aliquota marginale effettiva massima al 45.78%

Persone giuridiche residenti in Lussemburgo

Gli investitori che sono persone giuridiche residenti in Lussemburgo sono soggetti all'imposta sulle società all'aliquota del 24,94% (nel 2020 per i soggetti che hanno sede legale a Lussemburgo) sulle distribuzioni ricevute dalla Società e sulle plusvalenze realizzate con l'alienazione delle Azioni.

Gli investitori che sono persone giuridiche residenti in Lussemburgo che beneficiano di un regime fiscale speciale - quali ad esempio (i) organismi per l'investimento collettivo tra quelli previsti dalla Legge del 2010, (ii) fondi di investimento specializzati che rientrano nella Legge del 13 febbraio 2007 sui fondi di investimento specializzati, (iii) fondi d'investimento alternativi riservati soggetti alla Legge del 23 luglio 2016 in materia di fondi d'investimento alternativi riservati (nella misura in cui non hanno optato per essere soggetti alle tasse sulle società generali) oppure (iv) società per la gestione del patrimonio familiare che rientrano nella Legge emendata del 11 maggio 2007 sulle società di gestione del patrimonio delle famiglie - sono esentati dall'imposta sul reddito in Lussemburgo ma non dall'imposta di sottoscrizione annuale (*taxe d'abonnement*); pertanto, sia il reddito derivante dalle Azioni e sia le plusvalenze realizzate con le medesime non sono soggetti alle imposte sul reddito lussemburghesi.

Le Azioni concorrono a formare il patrimonio netto imponibile degli investitori che sono persone giuridiche residenti in Lussemburgo, a meno che il detentore delle Azioni sia (i) un OIC regolato dalla Legge del 2010, (ii) un veicolo disciplinato dalla Legge emendata del 22 marzo 2004 sulla cartolarizzazione, (iii) una società di investimento regolata dalla Legge emendata del 15 giugno 2004 relativa all'investimento delle società nel capitale di rischio, (iv) un fondo di investimento specializzato che rientra nella Legge emendata del 13 febbraio 2007 sui fondi di investimento specializzati, (v) fondi d'investimento alternativi riservati soggetti alla Legge del 23 luglio 2016 in materia di fondi d'investimento alternativi riservati oppure (vi) una società per la gestione del patrimonio familiare che rientra nella Legge del 11 maggio 2007 sulle società di gestione del patrimonio delle famiglie. Il patrimonio netto tassabile è soggetto ad imposta, annualmente, all'aliquota dello 0,5%. L'aliquota fiscale ridotta pari a 0,05% è dovuta sulla parte dell'imposta patrimoniale netta superiore a EUR 500 milioni.

Residenti non Lussemburghesi

Le persone fisiche o i soggetti collettivi non residenti che non hanno una sede permanente in Lussemburgo alla quale le Azioni possano fare riferimento non sono soggetti all'imposta lussemburghese sulle plusvalenze realizzate all'atto dell'alienazione delle Azioni né sulla distribuzione ricevuta dalla Società, e le Azioni non sono assoggettate all'imposta sul patrimonio netto.

Scambio Automatico delle Informazioni

L'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico ("OCSE") ha sviluppato uno standard di informativa comune (common reporting standard o CRS) volto ad ottenere un completo e multilaterale scambio automatico di informazioni (Automatic Exchange of Information – "AEOI") su scala mondiale. Il 9 dicembre 2014 è stata adottata la Direttiva del Consiglio 2014/107/UE che modifica la Direttiva 2011/16/UE per quanto attiene l'obbligatorietà dello scambio automatico delle informazioni nel campo della fiscalità (la "Direttiva Euro-CRS") allo scopo di recepire la CRS tra gli Stati Membri dell'Unione Europea.

La Direttiva Euro-CRS è stata recepita in Lussemburgo con la Legge del 18 dicembre 2015 sullo scambio

automatico delle informazioni sui conti finanziari nel settore della fiscalità (la "Legge CRS").

La Legge CRS esige che gli istituti finanziari lussemburghesi individuino i titolari di attivi finanziari e stabiliscano se sono fiscalmente residenti nei paesi con i quali il Lussemburgo ha sottoscritto un accordo per la condivisione delle informazioni fiscali.

Conseguentemente, la Società richiederà agli investitori di fornire informazioni sull'identità e il domicilio fiscale dei titolari di conti finanziari (comprese talune persone giuridiche e i soggetti che le controllano) al fine di accertare la loro posizione CRS. La risposta alle richieste effettuate in relazione alla Legge CRS è obbligatoria. I dati personali ottenuti saranno utilizzati ai fini della Legge CRS o ad altri fini indicati dalla Società nella sezione sulla protezione dei dati del Prospetto conformemente alla Legge sulla protezione dei dati del Lussemburgo. Le informazioni relative a un investitore e al suo conto saranno trasmesse alle autorità fiscali lussemburghesi (*Administration des Contributions Directes*), che successivamente le scambieranno automaticamente con le autorità fiscali estere competenti, su base annuale, qualora tale conto sia ritenuto soggetto a obbligo di reporting ai sensi della Legge CRS. L'azionista ha il diritto di accedere ai dati comunicati alle autorità fiscali del Lussemburgo (*Administration des Contributions Directes*) e di modificarli contattando a tal fine la sede legale della Società.

In base alla Legge CRS, lo scambio di informazioni sarà applicato, entro il 30 settembre di ogni anno, alle informazioni relative all'anno solare precedente. A norma della direttiva Euro-CRS, l'AEOI deve essere applicato entro il 30 settembre di ogni anno al locale organismo fiscale degli Stati Membri in riferimento ai dati dell'anno solare precedente.

Inoltre, il Lussemburgo ha sottoscritto l'accordo multilaterale per le competenti autorità dell'OCSE ("Accordo Multilaterale") avente ad oggetto lo scambio automatico di informazioni previsto dalla CRS. L'Accordo Multilaterale mira ad implementare la CRS tra gli Stati Membri dell'Unione Europea e rende necessario che si sottoscrivano accordi paese per paese.

La Società si riserva il diritto di respingere qualunque richiesta di Azioni se le informazioni fornite, o non fornite, non soddisfano i requisiti della Legge CRS.

Si raccomanda agli investitori di munirsi del parere di consulenti qualificati su eventuali tasse o altre conseguenze derivanti dall'implementazione della CRS.

Tassazione degli azionisti nel Regno Unito

Gli Offshore Fund (Tax) Regulations 2009 (i "Regolamenti") sono entrati in vigore il 1 dicembre 2009 e definiscono un regime in base alla natura di "reporting fund" o "non-reporting fund" del fondo offshore in cui l'investitore UK detiene la partecipazione. Gli investitori nei reporting funds sono soggetti ad imposta sulla loro quota di utili del reporting fund nel corso dell'esercizio finanziario, anche se gli utili non sono stati distribuiti, mentre gli eventuali guadagni conseguenti alla cessione del loro investimento sono considerati plusvalenze.

Il Ministero delle finanze inglese (HMRC) ha concesso a talune Azioni di Classe B e BI di Comparti selezionati l'approvazione dello status di reporting fund. Gli Amministratori non possono garantire che in un dato esercizio finanziario sarà ottenuto lo status di reporting.

Il Capitolo 6 della Parte 3 dei Regolamenti assicura che le operazioni specificate realizzate da un fondo OICVM, quale è la Società, non saranno trattate come operazioni di compravendita per quanto attiene ai reporting funds il cui assetto proprietario mostra una effettiva differenziazione.

Ritenuta e dichiarazione fiscale negli Stati Uniti previste dal FATCA

Le sezioni 1471-1474 (da qui in avanti denominate "**FATCA**") dell'U.S. Internal Revenue Code del 1986, e successive modifiche (la "**Legge IRS**") fissano nuove norme per taluni pagamenti effettuati alle c.d. "non-United States Persons" (soggetti non statunitensi), quale è la Società, ivi compresi gli interessi e i dividendi relativi a valori mobiliari emessi da soggetti statunitensi e i proventi lordi derivanti dalla vendita di detti valori mobiliari. Tutti i predetti pagamenti potrebbero essere assoggettati alla ritenuta di imposta del 30%, a meno che il beneficiario del pagamento non soddisfi certi requisiti volti a consentire all' U.S. Internal Revenue Service (il "IRS") di identificare le US Person (nel significato del Codice IRS) beneficiarie del pagamento in questione. Al fine di evitare la ritenuta sui pagamenti che gli vengono erogati, l'istituto finanziario estero (foreign financial institution o "**FFI**") quale è la Società (e, in generale, gli altri fondi di investimento costituiti fuori dagli Stati Uniti) è generalmente obbligato a stipulare un accordo (l'"**Accordo FFI**") con l'IRS in base al quale l'istituto finanziario estero si impegna a identificare i suoi proprietari diretti o indiretti che siano US Person e a trasmettere all'IRS talune informazioni relative a detti proprietari. L'Accordo FFI prevede in generale che la FFI operi la trattenuta di imposta statunitense del 30% su certi pagamenti agli investitori che si rifiutano di ottemperare alle richieste di informazioni sollecitate dalla FFI oppure su taluni pagamenti erogati a investitori che sono FFI e che non hanno stipulato l'Accordo FFI con l'IRS (e comunque non sono esentati da sottoscrivere tale accordo al fine di evitare la ritenuta FATCA).

La ritenuta FATCA potrebbe incidere su taluni pagamenti di redditi di natura statunitense, compresi i dividendi e gli interessi di origine statunitense, effettuati successivamente al 30 giugno 2014 (e anche i proventi lordi dalla vendita di valori mobiliari che hanno dato origine a dividendi e interessi da fonte statunitense e taluni pagamenti con origine non statunitense effettuati successivamente al 31 dicembre 2016).

Tuttavia, se una FFI percepisce pagamenti coperti dal FATCA, la ritenuta potrebbe applicarsi se la FFI non sarà in grado di soddisfare i requisiti applicabili previsti dall'Accordo FFI.

Il governo lussemburghese ha sottoscritto con il governo degli Stati Uniti un accordo intergovernativo e un protocollo di intesa tesi a implementare il FATCA (entrambi i documenti sono definiti nel prosieguo "**IGA**"). L'IGA, che è stato recepito nel diritto lussemburghese con la Legge de 24 luglio 2015 relativa al FATCA (la "**Legge FATCA**"), modifica le obbligazioni descritte nel precedente paragrafo, compresa la necessità di stipulare l'Accordo FFI oppure di operare la ritenuta di imposta a taluni investitori nonché la data di implementazione della ritenuta FATCA.

La Società farà tutto il possibile per soddisfare i requisiti imposti dall'IGA come recepito nella legislazione e normative lussemburghesi al fine di evitare l'eventuale ritenuta fiscale alla fonte. Se, in conseguenza di inadempimento, la Società non riuscisse a ottemperare ai requisiti imposti dall'IGA e la Società dovesse subire la ritenuta fiscale statunitense sui suoi investimenti, il Valore Patrimoniale Netto della Società potrebbe essere compromesso e, pertanto, la Società potrebbe subire notevoli perdite.

Nella misura in cui la Società è fatta oggetto della ritenuta di imposta sui suoi investimenti per l'effetto del FATCA, il Consiglio di Amministrazione (o i suoi delegati) per conto della Società potrebbe, una volta ultimata la regolare procedura volta ad accertare e confermare che l'azionista ha omesso di collaborare e di fornire i dati richiesti, applicare la ritenuta di imposta a tale azionista (ritenuta che, a discrezione della Società, potrebbe essere attinta dai proventi comunque pagabili all'azionista e derivanti dal rimborso delle Azioni), allocare o ripartire proporzionalmente all'azionista in questione le imposte trattenute, oppure adottare altri provvedimenti allo

scopo di assicurare che la ritenuta di imposta sia a carico dell'azionista o degli azionisti il cui mancato adempimento ha determinato l'applicazione della ritenuta fiscale alla Società.

Alla luce di quanto sopra, l'attuale politica della Società è di escludere che le Azioni siano detenute da US Person o da qualunque altro soggetto (indipendentemente dalla cittadinanza o residenza) il cui possesso farebbe nascere per la Società l'obbligo della dichiarazione prevista dal FATCA oppure l'obbligo di operare la ritenuta (ivi compreso, onde evitare dubbi, l'obbligo per la Società di dichiarare i dati su tale possesso a giurisdizioni non statunitensi in virtù del vigente IGA e della legislazione correlata promulgata da detta giurisdizione non statunitense). In particolare, ma senza limitare la generalità di quanto precede, la Società farà di tutto per impedire il possesso di Azioni da parte di qualunque US Person, "U.S. owned foreign entity," "recalcitrant account holder" e di entità che non sono "participating FFIs", "registered deemed compliant FFIs", "certified deemed-compliant FFIs" oppure "exempt beneficial owners", e ciascuna delle suddette espressioni ha il significato come definito nel FATCA e nei regolamenti correlati oppure tale da essere trattata come un "U.S. Reportable Account" in base alle clausole dell'IGA concluso tra Lussemburgo e Stati Uniti. Fermo restando quanto precede, la US Person che (i) agisce da istituzione depositaria o da nominee delle Azioni per conto di una non-US Person che è un investitore permesso dalla suddetta normativa, e (ii) fornisce alla Società il c.d. IRS Form W-9 debitamente compilato e nel quale dichiara di essere esentato dalla dichiarazione FATCA, ha il permesso di possedere Azioni ai sensi di detta convenzione di istituzione depositaria o nominee. La Società esigerà che gli azionisti si impegnino a comunicare immediatamente alla Società qualunque variazione delle circostanze tale da fare sì che le Azioni in loro possesso non siano in contrasto con i principi sopra illustrati e, al verificarsi del cambiamento delle circostanze, la Società avrà la facoltà di adottare le azioni necessarie volte ad attenuare gli effetti negativi del possesso di Azioni da parte di tali azionisti, ivi compresa, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la necessaria comunicazione dei dati personali dell'azionista a qualunque autorità rilevante e il rimborso forzoso di dette Azioni.

Ogni potenziale investitore dovrebbe consultare il consulente fiscale di fiducia per quanto riguarda il potenziale impatto del FATCA sulla sua situazione tributaria.

APPENDICE A

Limitazioni agli Investimenti

Applicabile a tutti i Comparti

Sezione I

1) Gli investimenti della Società devono comprendere soltanto uno o più tra i seguenti:

- a) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario ammessi o negoziati su un mercato regolamentato nel significato di cui alla Direttiva 2014/65/UE;
- b) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario negoziati su un altro mercato di uno Stato Membro dello Spazio Economico Europeo ("**Stato Membro**") che sia regolamentato, operi regolarmente e sia riconosciuto e aperto al pubblico;
- c) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario ammessi alla quotazione ufficiale su un mercato di uno Stato non Membro dell'Unione Europea o negoziati su un altro mercato regolamentato di uno Stato non Membro dell'Unione Europea che operi regolarmente e sia riconosciuto e aperto al pubblico;
- d) valori mobiliari recentemente emessi e strumenti del mercato monetario, a condizione che:
 - i termini dell'emissione prevedano che sia assunto l'impegno a presentare una domanda per l'ammissione ufficiale alla quotazione in borsa o su un altro Mercato Regolamentato che operi regolarmente e che sia riconosciuto e aperto al pubblico;
 - tale ammissione venga concessa entro un anno dall'emissione.
- e) azioni o quote di OICVM autorizzate secondo la Direttiva 2009/65/CE e/o altri OIC definiti dall'Articolo 1, paragrafo (2) lettere a) e b) della Direttiva 2009/65/CE, anche se non presenti in uno Stato Membro, a condizione che:
 - tali altri OIC siano autorizzati conformemente ad una legislazione che preveda che essi siano soggetti ad una vigilanza che la CSSF considera equivalente a quella stabilita dalla legislazione comunitaria e che sia sufficientemente garantita la collaborazione tra le autorità;
 - il livello di protezione garantito ai detentori delle quote o azionisti degli altri OIC sia equivalente a quello previsto per i detentori delle quote di un OICVM e, in particolare, le norme concernenti la separazione degli attivi, i prestiti, concessi e assunti, e le vendite allo scoperto di valori mobiliari e di strumenti del mercato monetario siano soggetti a regole equivalenti a quelle previste dalla Direttiva 2009/65/CE;
 - l'operatività degli altri OIC sia oggetto di relazioni semestrali e annuali che consentano una valutazione delle attività e delle passività, del reddito e delle operazioni compiute nel periodo di riferimento;
 - non oltre il 10% delle attività degli OICVM o altri OIC di cui si prospetta l'acquisizione possa, conformemente al regolamento del fondo o agli atti costitutivi, essere complessivamente investito in quote di altri OICVM o altri OIC;
- f) depositi presso enti creditizi che siano rimborsabili su richiesta o possano essere ritirati e abbiano una scadenza non superiore a 12 mesi, a condizione che l'ente creditizio abbia la sede legale in uno Stato Membro o, in caso contrario, che sia soggetto a norme prudenziali considerate dalla CSSF equivalenti a quelle del diritto comunitario;
- g) strumenti finanziari derivati, negoziati su uno dei mercati regolamentati di cui alle lettere a), b) e c), compresi strumenti equivalenti che danno luogo a un regolamento in contanti e/o strumenti finanziari derivati negoziati fuori borsa ("**derivati OTC**"), a condizione che:
 - l'attività sottostante consista in strumenti di cui al presente paragrafo, indici finanziari, tassi di interesse, tassi di cambio o valute nei quali l'OICVM può investire in base agli obiettivi indicati

- nel regolamento del fondo o negli atti costitutivi dell'OICVM stesso,
- le controparti nelle operazioni con derivati OTC siano istituti soggetti a vigilanza prudenziale e appartenenti alle categorie approvate dalla CSSF; e
 - i derivati OTC siano oggetto di una valutazione affidabile e verificabile su base quotidiana e possano essere venduti, liquidati o chiusi con una operazione di compensazione in qualsiasi momento al loro equo valore su iniziativa della Società; tale metodo di valutazione dovrà essere approvato dai revisori contabili;
- h) strumenti del mercato monetario diversi da quelli negoziati su un mercato regolamentato, contemplati all'articolo 1 della Legge del 2010, paragrafo 9, la cui emissione o il cui emittente siano di per sé regolamentati ai fini della protezione degli investitori e dei risparmi, purché siano:
- emessi o garantiti da un ente centrale, regionale o locale o da una banca centrale di uno Stato Membro, dalla Banca Centrale Europea, dall'Unione Europea o dalla Banca Europea per gli Investimenti, da un paese terzo o, nel caso di uno Stato federale, da uno dei membri che compongono la federazione o da un organismo pubblico internazionale al quale appartengono uno o più Stati Membri, o
 - emessi da un'impresa i cui titoli sono negoziati sui mercati regolamentati di cui alle lettere a), b) o c) o
 - emessi o garantiti da un istituto soggetto a vigilanza prudenziale conformemente ai criteri definiti dal diritto comunitario o da un istituto che è soggetto e si conforma a norme prudenziali considerate dalla CSSF almeno altrettanto rigorose di quelle previste dal diritto comunitario, o
 - emessi da altri organismi appartenenti alle categorie approvate dalla CSSF, a condizione che gli investimenti in tali strumenti siano soggetti a una protezione degli investitori equivalente a quella stabilita al primo, secondo o terzo capoverso e purché l'emittente sia una società il cui capitale e le riserve ammontino ad almeno dieci milioni di euro (10.000.000 di euro), che presenti e pubblici i propri conti annuali conformemente alla direttiva 2013/34/UE, sia un'entità che, all'interno di un gruppo di società che comprende una o più società quotate, si dedichi al finanziamento del gruppo o sia un'entità dedicata al finanziamento di veicoli di cartolarizzazione che usufruiscono di una linea di credito.

2) Tuttavia, la Società non dovrà:

- a) investire più del 10% delle attività di ciascun Comparto in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario diversi da quelli definiti nel paragrafo 1;
- b) acquistare metalli preziosi o certificati che li rappresentino.

La Società può detenere liquidità a titolo accessorio.

3) La Società può acquistare beni mobili e immobili che siano essenziali per il diretto svolgimento dell'attività.

Sezione II

- 1) La Società può investire non più del 10% delle attività di ciascun Comparto in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario di uno stesso emittente né detenere più del 20% delle attività di ciascun Comparto in depositi costituiti presso uno stesso organismo.
L'esposizione verso una controparte della Società in una transazione su derivati OTC non può superare il 10% delle attività di ciascun Comparto se la controparte è un ente creditizio come definito nella Sezione I, paragrafo 1) f) oppure il 5% delle attività di ciascun Comparto negli altri casi.
- 2) L'importo totale rappresentato dai valori mobiliari e dagli strumenti del mercato monetario detenuti da ciascun Comparto della Società in emittenti in ciascuno dei quali esso investe più del 5% delle sue attività non deve superare il 40 % del valore delle attività di tale Comparto. Questa limitazione non si applica ai depositi costituiti presso istituti finanziari soggetti a vigilanza prudenziale e alle transazioni su derivati

OTC effettuate con detti istituti.

Fermi restando i limiti individuali stabiliti al paragrafo 1, la Società, in relazione a un solo organismo e laddove ciò portasse a investire oltre il 20% dei suoi attivi in detto organismo, non può effettuare il cumulo di uno qualunque tra i seguenti:

- investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario emessi dallo stesso organismo,
- depositi costituiti presso tale organismo, oppure
- esposizioni risultanti da transazioni su derivati OTC con tale organismo

3) Il limite fissato di cui alla prima frase del paragrafo (1) può essere elevato sino a un massimo del 35% se i valori mobiliari o gli strumenti del mercato monetario sono emessi o garantiti da uno Stato Membro, dai suoi enti locali, da uno Stato terzo o da organismi internazionali a carattere pubblico di cui fanno parte uno o più Stati Membri.

4) Il limite stabilito nella prima frase del paragrafo (1) può essere innalzato a un massimo del 25% per alcune obbligazioni, come definito nell'Articolo 3 della Direttiva (UE) 2019/2162 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 sull'emissione di obbligazioni garantite e sulla vigilanza pubblica sulle obbligazioni garantite che soddisfano i criteri della Direttiva sulle obbligazioni garantite (EU 2019/2162).

Se la Società investe più del 5 % delle attività di ciascun Comparto nelle obbligazioni di cui al primo comma, emesse da un solo emittente, il valore complessivo di tali investimenti non può superare l'80% del valore delle attività di ciascun Comparto.

5) I valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario di cui sopra ai paragrafi 3) e 4) non saranno inclusi nel calcolo del limite del 40 % stabilito dal paragrafo 2) di cui sopra.

I limiti posti nei precedenti paragrafi 1), 2), 3) e 4) non possono essere cumulati, e pertanto gli investimenti in valori mobiliari o in strumenti del mercato monetario emessi dallo stesso organismo o in depositi o strumenti derivati costituiti presso tale organismo, effettuati a norma dei paragrafi 1), 2), 3) e 4) non possono comunque superare, in totale, il 35 % del valore delle attività di ciascun Comparto.

Le società che sono incluse nello stesso gruppo ai fini della redazione dei conti consolidati, quali definite conformemente alla direttiva 83/349/CEE o alle norme contabili riconosciute a livello internazionale, sono considerate un unico organismo ai fini del calcolo dei limiti di cui alla presente sezione.

La Società può investire cumulativamente sino al 20 % delle attività di ciascun Comparto in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi nell'ambito dello stesso gruppo.

Sezione III

La Società è autorizzata a investire secondo il principio della ripartizione dei rischi sino al 100% delle attività di ciascun Comparto in diversi valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da qualsiasi Stato Membro, dai suoi enti locali, da uno Stato approvato dalla CSSF (ossia, alla data del presente Prospetto qualsiasi Stato membro dell'OCSE, Brasile, Singapore, Russia, Indonesia, Sud Africa o gli Stati membri del G20) o organismi pubblici internazionali di cui uno o più Stati Membri dell'Unione Europea siano membri.

Il Comparto in questione deve comprendere titoli di almeno sei diverse emissioni, tuttavia i titoli appartenenti ad una stessa emissione non devono costituire più del 30 % delle attività totali.

Sezione IV

1) La Società può acquisire quote o azioni di OICVM e/o altri OIC di cui alla sezione I, paragrafo (1) (e), a

condizione che non più del 10% complessivo degli attivi dei singoli Comparti, tranne Vitruvius-UCITS Selection, siano investiti in quote o azioni di OICVM o altri OIC oppure in un solo OICVM o altro OIC.

Ciascun comparto di un OIC con portafogli multipli deve essere considerato un emittente separato, a condizione che sia assicurato il principio della separazione delle obbligazioni dei vari portafogli nei confronti di terzi. Per quanto riguarda Vitruvius-UCITS Selection, si applicano le seguenti restrizioni:

- (a) Il Comparto non deve investire più del 20% del suo Valore Patrimoniale Netto in qualunque OICVM o altro OIC;
- (b) Gli investimenti del Comparto in OIC diversi dagli OICVM non devono superare, nell'insieme, il 30% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto;
- (c) Il Comparto non può investire in un OICVM o altro OIC al quale non sia vietato di investire oltre il 10% del suo valore patrimoniale netto in altri OIC.

Gli investimenti sottostanti detenuti da OICVM o altro OIC nei quali un Comparto investe non devono essere presi in considerazione ai fini delle limitazioni agli investimenti illustrate più sopra nella Sezione II.

- 2) Quando un Comparto investe nelle quote o azioni di altri OICVM o altri OIC gestiti direttamente o indirettamente per delega dalla Società di Gestione o dal Gestore degli Investimenti (o da qualsiasi altro soggetto collegato alla Società di Gestione) oppure da una società alla quale la Società di Gestione (o qualsiasi altro soggetto ad essa collegato) è legata da una comune gestione o controllo, oppure da una sostanziale partecipazione diretta o indiretta (ciascuno un "Fondo Correlato"), al Comparto non possono essere addebitate le spese per la sottoscrizione o il rimborso delle quote o delle azioni dei Fondi Correlati.
- 3) Un Comparto ("**Comparto Investitore**") può sottoscrivere, acquisire e/o detenere valori mobiliari da emettere o emessi da uno o più Comparti della Società ("**Comparto o Comparti Target**"), sempre che:
 - il Comparto Target non investa, a sua volta, nel Comparto Investitore che è stato investito in tale Comparto Target;
 - non più del 10% delle attività dei Comparti Target di cui è prevista l'acquisizione sia investito, nel rispetto della sua politica di investimento, complessivamente, in quote di un altro OICVM e altri OIC;
 - il Comparto Investitore non deve investire più del 20% del suo patrimonio netto in Azioni di un unico Comparto Target;
 - gli eventuali diritti di voto annessi alle Azioni dei Comparti Target sono sospesi per tutto il tempo che esse sono possedute dal Comparto Investitore interessato, fermo restando il loro trattamento opportuno nei bilanci e nei rendiconti periodici; e
 - comunque, fintanto che le Azioni sono in possesso del Comparto Investitore, il loro valore non sarà preso in considerazione nel calcolo del patrimonio netto della Società allo scopo di verificare la soglia minima del patrimonio netto imposta dalla Legge del 2010.

Sezione V

- 1) La Società non può acquistare azioni aventi diritto di voto che la metterebbero in condizione di influire in modo determinante sulla gestione di un istituto emittente
- 2) Inoltre, ciascun Comparto può acquistare non più del
 - 10% di azioni senza diritto di voto di uno stesso emittente;

- 10% di obbligazioni di uno stesso emittente;
- 25% di quote o azioni di uno stesso OICVM e/o di un altro OIC, come definiti dall'articolo (2) della Legge del 2010;
- 10% di strumenti del mercato monetario per ciascun singolo emittente.

I limiti stabiliti nel secondo, terzo e quarto comma possono non essere rispettati all'atto dell'acquisto se in quel momento non è possibile calcolare l'importo lordo delle obbligazioni o degli strumenti del mercato monetario o l'importo netto dei titoli emessi

- 3) I paragrafi 1) e 2) sono derogati per quanto riguarda:
- a) i valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato Membro o dai suoi enti locali;
 - b) i valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato non membro dell'Unione Europea;
 - c) i valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario emessi da enti pubblici internazionali di cui uno e più Stati membri dell'Unione Europea fanno parte;
 - d) le Azioni detenute dalla Società nel capitale di una società costituita in uno Stato non membro dell'Unione Europea che investe principalmente in titoli di enti emittenti aventi la loro sede legale in quello Stato, dove secondo la legislazione di quello Stato, tale partecipazione rappresenta il solo modo con cui la Società può investire in titoli di organismi emittenti di quello Stato. Tale deroga, tuttavia, si applica soltanto se, nella sua politica d'investimento, la società dello Stato non-membro dell'Unione Europea rispetta i limiti stabiliti nelle Sezioni II, III, e V (paragrafi 1 e 2). *Laddove i limiti stabiliti nelle Sezioni II e III vengano superati, l'articolo 49 della Legge del 2010 sarà applicato, mutatis mutandis;*
 - e) le Azioni detenute da una o più società d'investimento nel capitale di società controllate che conducano soltanto l'attività di gestione, consulenza o marketing nel paese in cui la società controllata è situata, relativamente al rimborso di azioni su richiesta degli azionisti, esclusivamente per suo o loro conto.

Sezione VI

- 1) La Società non può prendere denaro a prestito; tuttavia, la Società può acquistare valuta straniera per mezzo di un prestito del tipo back-to-back.
- 2) In deroga al paragrafo 1), la Società può prendere a prestito l'equivalente di:
 - a) fino al 10% delle attività di ciascun Comparto, a condizione che il prestito sia su base temporanea;
 - b) fino al 10% delle attività di ciascun Comparto, a condizione che il prestito sia finalizzato a rendere possibile l'acquisto di un bene immobile essenziale per il diretto svolgimento dell'attività della Società; in questo caso, tali prestiti e quelli riferiti alla lettera a) non possono mai superare complessivamente il 15% delle attività di ciascun Comparto.

Sezione VII

- 1) La Società non può concedere prestiti o agire come garante di soggetti terzi.
- 2) Il paragrafo (1) non osta all'acquisto, da parte della Società, di valori mobiliari, strumenti del mercato monetario o altri strumenti finanziari descritti nella Sezione I, paragrafi (1) e), g) e h) che non siano totalmente onorati.

Sezione VIII

La Società non può effettuare vendite allo scoperto di valori mobiliari, strumenti del mercato monetario o altri strumenti finanziari descritti nella Sezione I, paragrafo 1) lettera e), g) e h).

La Società può di volta in volta imporre ulteriori restrizioni agli investimenti in quanto essi devono essere compatibili con, o nell'interesse degli azionisti, al fine di osservare le leggi e le normative dei paesi in cui le quote sono distribuite.

Le restrizioni di cui sopra si applicano soltanto nel momento in cui un investimento viene eseguito. Se le restrizioni non vengono rispettate a causa di un qualsiasi evento diverso da quello dell'investimento stesso, la situazione deve essere sanata tenendo debitamente in considerazione gli interessi degli azionisti.

Tecniche e Strumenti di Investimento

La Società può utilizzare tecniche e strumenti correlati ai valori mobiliari e altri attivi finanziari liquidi al fine dell'efficiente gestione di portafoglio, di investimento, di copertura o per altri scopi di gestione del rischio, inclusi gli SFT.

Gli SFT includono operazioni di (i) pronti contro termine, (ii) prestito titoli e indebitamento, (iii) buy-sell back o sell-buy back e (iv) marginazione, conformemente a quanto definito nel Regolamento (UE) 2015/2365 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2015 sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e del riutilizzo e che modifica il Regolamento (UE) n. 648/2012 ("SFTR").

Quando queste operazioni riguardano l'uso di strumenti derivati, le condizioni e i limiti devono essere conformi alle norme indicate nell'Appendice A "Limitazioni agli Investimenti" e in particolare, per il calcolo dei limiti agli investimenti descritti dalla predetta Appendice, si devono prendere in considerazione gli strumenti finanziari sottostanti agli strumenti derivati utilizzati dai Comparti.

La Società può anche stipulare swaps (quali gli swap di tassi di interesse oppure i total return swaps come descritto sotto).

Lo swap è un contratto (stipulato tipicamente con una banca o una società di intermediazione) volto a scambiare due flussi di pagamento (per esempio, lo scambio di pagamenti a tasso variabile in cambio di pagamenti a tasso fisso). Il Comparto può stipulare un contratto swap soggetto alle seguenti restrizioni:

- ciascuno dei contratti swap deve essere concluso con istituti bancari di prim'ordine, assoggettati a vigilanza prudenziale, che siano specializzati in questo tipo di transazioni; e
- tutte le transazioni swap permesse devono essere concluse in base a documentazione

accettata/documentazione standardizzata, come l'ISDA Master Agreement.

In particolare, ferme restando le limitazioni di investimento di cui sopra, e a titolo accessorio, i Comparti possono stipulare total return swaps per un'efficiente gestione del portafoglio e per finalità di copertura. I total return swaps sono contratti in cui una parte riceve il pagamento degli interessi relativi ad un attivo di riferimento più tutte le plusvalenze o minusvalenze nel corso del periodo di pagamento, invece l'altra parte riceve uno specificato flusso di cassa fisso o variabile che non è correlato alla solvibilità dell'attivo di riferimento, specialmente quando i pagamenti hanno come base un ammontare nozionale identico. L'attivo di riferimento può essere un qualsiasi attivo, indice o paniere di attivi. La Società ha scelto e stipulato accordi con Morgan Stanley e UBS come uniche controparti di tutte le transazioni di total return swaps¹. Le controparti di SFT o di Total Return Swap saranno generalmente istituti finanziari regolamentati con sede in un paese membro dell'OCSE e avranno un rating creditizio investment grade. Oltre a soddisfare questi criteri, Morgan Stanley & Co. International PLC (società per azioni britannica) e UBS AG (società costituita e domiciliata in Svizzera e che opera ai sensi del Codice svizzero delle obbligazioni come *Aktiengesellschaft*, società a responsabilità limitata) sono state selezionate come controparti principalmente in base alla loro solidità finanziaria e alla loro disponibilità di servizi. Ogni qualvolta si faccia uso di tali strumenti, essi sono a volte finanziati parzialmente e altre volte finanziati integralmente e, ogni qualvolta siano usati in futuro, potranno essere analogamente a volte finanziati parzialmente e altre volte finanziati integralmente.

I Comparti possono anche effettuare swap di tassi d'interesse ai fini dell'efficiente gestione del portafoglio e di copertura. Uno swap di interessi abitualmente comporta lo scambio di un tasso d'interesse variabile contro un tasso d'interesse fisso o viceversa. Storicamente tali strumenti non sono stati usati nei Comparti e si prevede che, se mai dovessero essere usati, lo sarebbero solo raramente. Qualora fossero usati tali strumenti è

¹ Morgan Stanley e UBS non sponsorizzano né sostengono la Società e non si assumono alcuna responsabilità per il contenuto del Prospetto informativo e/o per l'andamento della Società.

improbabile che siano finanziati integralmente.

La Società può avvalersi di tecniche di gestione efficiente del portafoglio (nel prosieguo le “EPM”) allo scopo di ridurre i rischi e/o i costi, e/o di incrementare il rendimento del capitale. Operando in tal modo, la Società si assicurerà che tutte le conseguenti transazioni soddisfino alle Limitazioni agli Investimenti esposte nell’Appendice A, e che tutte le esposizioni potenziali siano integralmente coperte da liquidità o da altri attivi in misura sufficiente a fare fronte a qualunque obbligazione finanziaria eventualmente insorta. Quando la Società fa uso di strumenti derivati nell’ambito delle EPM, garantirà che i rischi connessi all’impiego di queste tecniche siano adeguatamente coperti dalla Procedura e Politica di Gestione dei Rischi della Società (si veda più avanti il paragrafo “Esposizione al Rischio e Gestione del Rischio Globale”) e che non modifichino significativamente il profilo di rischio del Comparto rilevante. Le esposizioni al rischio che nascono da operazioni con strumenti finanziari derivati OTC e dalle tecniche EPM sono considerate congiuntamente al momento di calcolare l’esposizione al rischio di controparte della Società.

Tali titoli o strumenti saranno custoditi presso il Depositario.

La Società si propone l’obiettivo di garantire che l’utilizzo delle EPM avvenga nel migliore interesse degli azionisti. Tuttavia, l’utilizzo delle EPM potrebbe talvolta incrementare il rischio di controparte o di mercato e far nascere anche potenziali conflitti di interesse, per esempio se si utilizzano società collegate.

In nessun caso nessuna di queste operazioni farà sì che un Comparto si discosti dagli obiettivi di investimento illustrati nel Prospetto.

La Società sostiene costi e commissioni associati a tecniche per la gestione efficiente del portafoglio. In particolare, la Società può pagare commissioni ad agenti e altri intermediari, che possono essere affiliati o no alla Società, alla Società di Gestione, al Gestore degli Investimenti o al Depositario, nella misura consentita dalle leggi e dai regolamenti applicabili, tenuto conto delle funzioni svolte e dei rischi assunti. Informazioni relative a tali commissioni e all’identità delle entità alle quali sono pagati tali costi e commissioni saranno disponibili nella relazione annuale della Società.

Tutti i redditi derivanti da tecniche di gestione efficiente del portafoglio (compresi i Total Return Swap), al netto di costi operativi diretti e indiretti, saranno restituiti ai rispettivi Comparti.

Inoltre, la Società può concludere operazioni di prestito titoli e assunzione di posizioni debitorie a patto che si osservino le seguenti regole.

1) Prestito Titoli e Indebitamento (Securities Lending and Borrowing)

Le operazioni di prestito titoli o indebitamento sono operazioni in base alle quali una controparte trasferisce dei titoli con l’impegno che il prestatario restituirà titoli equivalenti in una data futura o quando richiesto dal prestatore, e quest’operazione è considerata come un prestito titoli per la controparte che trasferisce i titoli e un’assunzione di prestito di titoli per la controparte alla quale sono trasferiti.

La Società può impegnarsi in operazioni di prestito titoli o indebitamento direttamente o avvalendosi di un sistema di prestito standardizzato, organizzato da parte di un istituto di clearing riconosciuto oppure da parte di un istituto finanziario specializzato in questo tipo di transazioni, assoggettato a norme di vigilanza prudenziale

che sono considerate dalla Autorità di Vigilanza Lussemburghese equivalenti a quelle previste dal diritto comunitario europeo, in cambio di un corrispettivo per i titoli dati in prestito (nel caso di prestito titoli). Onde poter limitare il rischio di perdita per la Società, il prestatario deve registrare in favore della Società una garanzia reale (il c.d. collaterale o collateral) che in qualunque momento della vita dell'accordo non sia inferiore al valore mark-to-market (valore di mercato) dei titoli dati in prestito, incluso il margine del 5% (o del 7% se si tratta di titoli di debito emessi in una valuta diversa da quella del prestito originale) in favore della Società. L'ammontare della garanzia reale è valutato quotidianamente in modo da garantire che questo livello sia mantenuto.

La Società può effettuare operazioni di prestito titoli esclusivamente a condizione di avere il diritto, in base alle condizioni contrattuali, di richiedere in qualsiasi momento la restituzione degli strumenti finanziari concessi in prestito o a cessare il contratto.

Le operazioni (eventuali) di assunzione di prestiti non possono superare il 50% delle attività gestite del Comparto. Un Comparto può, a seconda del caso, prendere titoli in prestito nelle seguenti circostanze associate al regolamento di un'operazione di vendita: (a) durante un periodo nel quale i titoli sono stati inviati per una nuova registrazione; (b) quando i titoli sono stati concessi in prestito e non restituiti in tempo; (c) per evitare un mancato regolamento quando il Depositario manca di consegnarli.

La garanzia reale può essere costituita da liquidità, o da titoli o strumenti permessi dalle leggi e normative lussemburghesi così come descritto nel dettaglio nella sottostante Sezione 3.

Le garanzie reali liquide possono essere reinvestite alle condizioni sotto indicate.

La Società ha la facoltà di pagare commissioni a terzi per i servizi resi per l'organizzazione di detti prestiti, e tali soggetti possono essere persone affiliate o meno alla Società, oppure un gestore di investimento nella misura permessa dalle vigenti normative sui valori mobiliari e sulle banche. Queste commissioni possono essere calcolate come percentuale dei ricavi lordi ottenuti dalla Società mediante l'utilizzo di queste tecniche. Nei bilanci annuali della Società saranno esposti i dati relativi all'identità dei terzi, ai proventi ottenuti, ai costi di gestione diretti e indiretti e alle commissioni sostenute con le transazioni di prestito titoli, così come pure ogni eventuale loro relazione con la Banca Depositaria.

Operazioni di prestito titoli e indebitamento espongono i Comparti al rischio di controparte, per esempio quando si prestano i titoli è che il prestatario può diventare insolvente oppure rifiutarsi di fare fronte alle sue obbligazioni di restituzione dei titoli. In tal caso, il Comparto potrebbe subire ritardi nel recupero dei titoli in questione e potrebbe anche sostenere una perdita di capitale. Il Comparto potrebbe subire anche perdite nel reinvestimento della garanzia reale liquida che riceve. La perdita può determinarsi a seguito della riduzione del valore dell'investimento effettuato utilizzando la garanzia reale liquida ricevuta dalla controparte del prestito titoli. La riduzione di valore dell'investimento della garanzia reale liquida comporterebbe la riduzione dall'ammontare di garanzia reale disponibile che il Comparto dovrà restituire alla controparte del prestito titoli alla estinzione del contratto di prestito titoli. In tal caso il Comparto sarebbe obbligato a coprire la differenza di valore tra la garanzia reale ricevuta in origine e l'ammontare disponibile che dovrà essere restituito alla controparte, producendosi in tal modo una perdita per il Comparto.

2) Strumenti finanziari derivati OTC

La Società gestisce il collaterale che riceve in relazione alle transazioni con strumenti finanziari derivati OTC in

conformità alle condizioni del rilevante ISDA Master Agreement e Credit Support Annex (“**CSA**”). Attualmente la Società ha in essere vari ISDA Master Agreement e Credit Support Annex con tre controparti che negoziano derivati OTC: Quintet Private Bank (Europe) S.A. per quanto riguarda le operazioni a termine su valuta; Morgan Stanley (“**MSI**”) per quanto riguarda i total equity swap, i contratti differenziali e le opzioni OTC; UBS AG (“**UBS**”) per i total return swap su azioni.

In base ai termini di ciascun ISDA Master Agreement e Credit Support Annex, tutto il collaterale ricevuto dalla Società per ridurre il rischio di controparte conseguente alle operazioni con derivati OTC deve essere in forma di denaro contante oppure di titoli estremamente liquidi e di qualità high grade che siano indipendenti dalla controparte nei derivati OTC e siano negoziati in un mercato regolamentato oppure in una struttura di trading multilaterale e con pricing trasparente allo scopo di assicurare che il collaterale possa essere venduto velocemente ad un prezzo che si avvicina a quello della valutazione precedente la vendita. Il collaterale è valutato su base mark-to-market almeno una volta al giorno. La prassi attuale della Società consiste nell’utilizzare il collaterale in denaro soltanto nelle sue transazioni con strumenti derivati OTC.

I rischi connessi alla gestione del collaterale, ivi compresi i rischi di controparte, di mercato, legali e operativi sono individuati, gestiti e attenuati in base alla procedura di gestione del rischio della Società e ai limiti di investimento esposti nell’Appendice A (“Limitazioni agli Investimenti”). Inoltre, il seguente paragrafo 3) illustra la Politica in materia di Collaterale e il paragrafo 4) la politica della Società sul reinvestimento del denaro ricevuto a titolo di collaterale.

In relazione ai singoli tipi di strumenti si osservano le seguenti norme specifiche:

Operazioni a termine su valuta: la Società conclude operazioni a termine su valuta con Quintet in qualità di controparte unica. Considerata la natura limitata di questa attività, non si è ritenuto necessario esigere da Quintet il deposito di collaterale a favore della Società. Tuttavia, il valore positivo mark-to-market di queste operazioni viene preso in considerazione nel calcolo generale del rischio di controparte della Società nei confronti di Quintet. La compensazione avviene tra profitti e perdite nei contratti con data valuta identica.

Total return swap: la Società stipula dei total return swap su azioni con MSI e UBS in qualità di controparti uniche. L’esposizione risultante è monitorata giornalmente e i fondi in eccesso sono immediatamente rimpatriati. La compensazione avviene tra i pagamenti dovuti da ciascuna parte all’altra in qualunque data e riguardano le operazioni coperte dal contratto di total return equity swap.

Opzioni: la Società conclude transazioni su opzioni OTC con MSI in qualità di controparte unica. L’ ISDA Master Agreement e il Credit Support Annex obbligano le parti a fornire collaterale a copertura di qualunque esposizione risultante, attenuando in tal modo il rischio di controparte derivante dalla transazione.

3) Politica in materia di Collaterale

Gli attivi ricevuti dalle controparti nelle operazioni di prestito titoli, transazioni reverse purchasing agreement (pronti contro termine inverso) e in quelle con derivati OTC diverse dalla valuta a termine sono considerati collaterale.

Collaterale Ammesso

Il collaterale ricevuto dalla Società può essere utilizzato per ridurre la sua esposizione al rischio di controparte qualora sia conforme ai criteri stabiliti nelle leggi, i regolamenti e le Circolari CSSF emessi di volta in volta in termini di liquidità, valutazione, qualità di credito dell'emittente, correlazione, rischi associati alla gestione del collaterale e applicabilità. In particolare, il collaterale deve soddisfare le seguenti condizioni:

- (i) Tutto il collaterale ricevuto in forma diversa da denaro contante deve essere di ottima qualità, altamente liquido e negoziato in un mercato regolamentato o da una struttura di trading multilaterale con determinazione dei prezzi trasparente affinché possa essere venduto rapidamente a un prezzo vicino alla valutazione antecedente alla vendita;
- (ii) Deve essere valutato su base mark-to-market almeno su base giornaliera e attività con forte volatilità di prezzo non dovrebbero essere accettate come collaterale a meno che non siano in atto haircut adeguatamente prudenti;
- (iii) Deve essere emesso da un'entità indipendente dalla controparte e prevedibilmente non deve esibire alcuna stretta correlazione con la performance della controparte;
- (iv) Deve essere sufficientemente diversificato in termini di paesi, mercati ed emittenti con un'esposizione massima del 20% del valore patrimoniale netto del rispettivo Comparto a qualsiasi singolo emittente su base cumulata, tenendo conto di tutto il collaterale ricevuto; in deroga al suddetto requisito di diversificazione, un Comparto può essere integralmente collateralizzato in valori mobiliari trasferibili e strumenti del mercato monetario diversi emessi o garantiti da un emittente come descritto nella sezione Obiettivi di investimento e politiche. Tale Comparto dovrebbe ricevere titoli di almeno sei emissioni diverse, tuttavia i titoli di ogni singola emissione non dovrebbero costituire più del 30% del Valore patrimoniale netto del Comparto. Un Comparto può accettare come collaterale per più del 20% del suo Valore patrimoniale netto titoli emessi o garantiti da un emittente come descritto precedentemente.
- (v) I rischi legati alla gestione del collaterale, come ad esempio rischi operativi e legali, devono essere individuati, gestiti e mitigati dal processo di gestione del rischio;
- (vi) Qualora vi sia un trasferimento del titolo di proprietà, il collaterale ricevuto dovrebbe essere detenuto dal Depositario per conto del Comparto pertinente. Per altre tipologie di accordi sul collaterale, il collaterale può essere detenuto da una banca depositaria terza che sia sottoposta a vigilanza prudenziale e che non sia collegata al fornitore del collaterale;
- (vii) Dovrebbe poter essere pienamente richiamabile da parte della Società in qualsiasi momento senza riferimento alla o approvazione dalla controparte.

Il collaterale deve essere fornito sotto forma di (i) attivi liquidi e/o (ii) titoli di debito emessi o garantiti da uno stato membro dell'OCSE oppure dai loro organismi pubblici locali oppure da istituzioni e organismi sovranazionali con ambito UE, regionale o mondiale, (iii) azioni o quote emesse da OIC specifici del mercato monetario, che calcolino giornalmente il valore patrimoniale netto e ai quali sia assegnato un rating AAA o equivalente (iv) azioni o quote emesse da OICVM che investono in titoli di debito/azioni emessi o garantiti da emittenti di prim'ordine in grado di offrire adeguata liquidità, (v) azioni o quote emesse da OICVM che investono in azioni ammesse alla negoziazione oppure negoziate in un mercato regolamentato o in una borsa valori di uno stato membro dell'OCSE, a condizione che siano inclusi in un indice principale, (vi) investimenti diretti in obbligazioni e azioni aventi le caratteristiche illustrate ai punti (iv) e (v).

Il collaterale può essere compensato a fronte dell'esposizione lorda della controparte, sempre che rispetti i principi normativi applicabili, compresi quelli in materia di liquidità, valutazione, affidabilità creditizia dell'emittente, correlazione e diversificazione. Nella compensazione del collaterale il suo valore viene ridotto di una percentuale, il c.d. "haircut" che tiene conto, tra l'altro, delle fluttuazioni nel breve periodo del valore sia dell'esposizione che del collaterale.

Il livello del margine (anch'esso denominato "haircut") può fluttuare in base a vari fattori quali ad esempio, ma senza limitarsi a, tipologia di collaterale ricevuto (azioni o obbligazioni), natura degli emittenti (governi o società) ed anche correlazione tra le transazioni e il collaterale ricevuto a tale titolo e le fluttuazioni nel breve termine del valore sia dell'esposizione che del collaterale. I livelli di collaterale dovrebbero essere mantenuti in modo tale da garantire che l'esposizione netta di controparte rimanga entro i limiti previsti più sopra nel paragrafo 1) Prestito titoli e indebitamento.

Collaterale Ammesso	Haircut applicabile
Cassa	Non previsto
Collaterale emesso nella stessa valuta della transazione	5%
Collaterale emesso in una valuta diversa da quella della transazione	7%

4) Reinvestimento della liquidità ricevuta a titolo di collaterale

Il collaterale ricevuto dalla Società in forma diversa dal denaro contante non può essere venduto, reinvestito o dato in pegno.

Il collaterale ricevuto in forma liquida può essere reinvestito entro i limiti e alle condizioni della Circolare CSSF 14/592 (e successive eventuali modifiche, integrazioni o supplementi).

In particolare, un Comparto può reinvestire il collaterale ricevuto in forma di denaro contante ferme restando le seguenti condizioni:

(1) I reinvestimenti possono essere effettuati esclusivamente in:

- (i) depositi presso istituti di credito la cui sede legale si trova in uno Stato Membro della UE oppure, se l'istituto di credito ha la sede legale in un paese terzo, l'istituto di credito dovrà sottostare a norme di vigilanza prudenziale che la CSSF considera equivalenti a quelle previste nella legislazione della UE;
- (ii) titoli di stato di elevata qualità;
- (iii) reverse purchasing agreement (accordi di pronti contro termine inverso), a condizione che le transazioni si realizzino con istituti di credito assoggettati a vigilanza prudenziale e fermo restando che la Società sia in grado di richiamare sempre l'intero importo del contante secondo il principio della competenza;
- (iv) azioni o quote emesse da fondi del mercato monetario a breve termine come definiti nelle Linee Guida dell'ESMA in materia di Definizione Comune dei Fondi Europei del Mercato Monetario (rif CESR/10-049).

(2) Gli attivi finanziari diversi dai depositi bancari e le quote o azioni di OIC del mercato monetario a breve termine acquisite con il reinvestimento della liquidità ricevuta a titolo di garanzia reale devono essere emessi da un soggetto non affiliato alla controparte.

(4) i depositi bancari a breve termine e i titoli di debito descritti più sopra ai punti (i) e (ii) devono essere investimenti ammessi (eligible) nel significato di cui all'articolo 41(1) della Legge del 2010.

(5) Il reinvestimento della liquidità ricevuta a titolo di garanzia reale dovrebbe essere diversificato in base ai requisiti di diversificazione applicabili al collaterale non liquido.

(6) Se i depositi bancari a breve termine di cui al punto (4) sono suscettibili di esporre il Comparto al rischio di

credito nei confronti della banca depositaria, il Comparto deve tenere conto di questo aspetto in riferimento ai limiti sui depositi prescritti nell'Appendice A "Limitazioni degli Investimenti" del presente Prospetto.

(7) Il reinvestimento deve essere preso in considerazione, in particolare se crea un effetto leva, nel calcolo dell'esposizione complessiva del Comparto. Tutti i reinvestimenti delle garanzie reali, fornite sotto forma di liquidità, in attivi finanziari che offrono un rendimento superiore al tasso che non comporta rischio, sono soggetti a questo requisito.

(8) I reinvestimenti devono essere espressamente menzionati con il rispettivo valore nelle note illustrative ai bilanci della Società.

(9) Quando sussiste un trasferimento del titolo di proprietà, il collaterale ricevuto dovrebbe essere detenuto dalla Banca Depositaria dell'OICVM. Per altre tipologie di accordi sul collaterale, il collaterale può essere detenuto da una banca depositaria terza che sia sottoposta a vigilanza prudenziale e che non sia collegata al fornitore del collaterale.

A seconda del caso, la percentuale massima di collaterale che può essere riutilizzata sarà specificata nella sezione pertinente relativa ai Comparti specifici.

I rischi legati alla gestione del collaterale, ad esempio rischi operativi e legali, sono individuati, gestiti e mitigati conformemente al processo di gestione del rischio della Società di Gestione. In particolare, un Comparto può sostenere una perdita nel reinvestimento di collaterale ricevuto in forma liquida a causa di un calo di valore degli investimenti effettuati (che a sua volta ridurrebbe l'ammontare di collaterale disponibile per essere restituito dal Comparto alla controparte e che dovrebbe essere coperto dal Comparto). Un reinvestimento della liquidità detenuta come collaterale comporterà tutti i rischi associati a un normale investimento.

5) Contratti Pronti contro Termine e Contratti Pronti contro Termine Inverso (Repurchase Agreements e Reverse Repurchase Agreements)

La Società può concludere accordi di pronti contro termine che consistono nell'acquisto e nella vendita di titoli, con una clausola che riserva al venditore il diritto ovvero l'obbligo di riacquistare dall'acquirente i titoli venduti, al prezzo e alle condizioni specificati dalle due parti nell'accordo contrattuale.

La Società può intervenire sia da acquirente che da venditore nelle operazioni di pronti contro termine e pronti contro termine inverso, oppure in una serie di transazioni continuative di riacquisto. Il suo coinvolgimento in tali transazioni è tuttavia soggetto alle seguenti norme:

(1) La Società non deve acquistare o vendere titoli mediante operazioni di pronti contro termine o pronti contro termine inverso se la controparte delle transazioni non è un istituto finanziario di prim'ordine specializzato in questo tipo di transazioni e assoggettato a norme di vigilanza prudenziale che siano considerate dalla Autorità di Vigilanza Lussemburghese equivalenti a quelle previste dal diritto comunitario europeo.

(2) Durante la validità del contratto di pronti contro termine o pronti contro termine inverso, la Società non può vendere i titoli oggetto del contratto prima che la controparte abbia esercitato il diritto di riacquisto dei titoli oppure prima che sia scaduto il termine per il riacquisto.

(3) Dato che la Società è esposta ai rimborsi delle sue Azioni, deve prestare la massima attenzione e assicurarsi che il livello della sua esposizione creata con le operazioni di pronti contro termine o pronti contro termine inverso sia tale da consentirle sempre di potere fare fronte alle sue obbligazioni di rimborso.

La Società può concludere accordi di pronti contro termine inverso (reverse purchase agreement) e/o operazioni di pronti contro termine a condizione che essa sia nelle condizioni in qualsiasi momento: (a) di richiamare l'intero ammontare di denaro contante dell'operazione di pronti contro termine inverso o qualsiasi strumento finanziario oggetto del pronti contro termine ovvero (b) di rescindere il contratto nel rispetto delle disposizioni applicabili.

In ogni caso, le transazioni a scadenza fissa che non superano i sette giorni dovrebbero essere considerate equivalenti ad accordi che autorizzino la Società al richiamo degli attivi in qualsiasi momento.

I rischi legati a contratti di pronti contro termine sono individuati, gestiti e mitigati conformemente al processo di gestione del rischio della Società di Gestione. In particolare, un Comparto che stipula un contratto di pronti contro termine può essere soggetto al rischio di insolvenza o bancarotta della controparte.

6) Operazione buy-sell back o sell-buy back

La Società può, se e come specificato nella politica di investimento di ciascun Comparto, effettuare operazioni con le quali una controparte acquista o vende titoli, materie prime o diritti garantiti relativi al titolo di proprietà di titoli, concordando, rispettivamente, la vendita o il riacquisto di titoli o di diritti garantiti analoghi a un prezzo specificato in una data futura; e tale operazione è un'operazione buy-sell back per la controparte che acquista i titoli o i diritti garantiti, e un'operazione sell-buy back per la controparte che li vende, laddove tale operazione buy-sell o sell-buy back non è governata da un accordo di pronti contro termine o pronti contro termine inverso ai sensi della precedente sezione 5).

7) Operazione di marginazione

La Società può, se e come specificato nella politica di investimento di ciascun Comparto su base principale o accessoria, come specificato per ciascuna Classe di Azioni nella sua politica di investimento, effettuare operazioni con estensione di credito da parte della controparte per l'acquisto, vendita, carry o negoziazione di titoli, ad esclusione tuttavia di altri prestiti garantiti da collaterale in forma di titoli.

Esposizione al Rischio Globale e Gestione del Rischio

La Società deve seguire una procedura di gestione del rischio tale da consentirle di monitorare e misurare in qualunque momento il rischio delle posizioni in portafoglio e il loro contributo al profilo di rischio complessivo dei suoi Comparti.

In riferimento agli strumenti finanziari derivati, la Società deve seguire una procedura (o procedure) volta alla valutazione esatta e indipendente del valore dei derivati OTC, e deve altresì assicurare per ciascun Comparto che la sua esposizione al rischio globale correlato agli strumenti finanziari derivati non superi il valore netto totale del suo portafoglio.

L'esposizione al rischio globale viene calcolata prendendo in considerazione il valore corrente dell'attivo sottostante, il rischio della controparte, la dinamica del mercato future e il tempo a disposizione per liquidare le posizioni.

Nell'ambito della procedura di gestione del rischio, si possono utilizzare il c.d. commitment approach (approccio basato sugli impegni) oppure il c.d. "value-at-risk" approach relativo o assoluto (da qui in avanti "VaR") per gestire

e misurare l'esposizione al rischio globale di ciascun Comparto. La scelta dell'approccio utilizzato si basa sulla strategia di investimento del singolo Comparto, sul tipo e sulla complessità degli strumenti finanziari derivati in cui il relativo Comparto può investire ed anche sulla percentuale di strumenti finanziari derivati detenuti dal Comparto.

Il commitment approach misura l'esposizione al rischio complessiva legata all'investimento negli strumenti finanziari derivati e con altre tecniche di investimento (tenuto conto della compensazione e degli effetti della copertura), che non dovrà eccedere il Valore Patrimoniale Netto. Con questo approccio, ogni strumento finanziario derivato è in principio convertito al valore di mercato dell'investimento equivalente negli attivi sottostanti allo strumento finanziario derivato in questione.

Il VaR misura la perdita massima attesa considerando un dato livello di confidenza e un dato periodo. Il calcolo del VaR viene effettuato in base ad un intervallo di confidenza unilaterale pari al 99% e su di un orizzonte temporale di venti giorni.

Quando si impiega il VaR relativo, l'esposizione al rischio globale complessivo calcolata e correlata all'intero portafoglio di investimento del Comparto in questione non deve eccedere il doppio del VaR del portafoglio di riferimento.

Quando si utilizza il VaR assoluto, il VaR del Comparto in questione è limitato al 20% massimo del suo Valore Patrimoniale Netto.

Il commitment approach viene utilizzato per monitorare e misurare l'esposizione complessiva del Comparto, salvo disposizione contraria nella sezione "Obiettivi e Politiche di Investimento" di uno specifico Comparto.

Il livello atteso di leverage per ciascun Comparto che fa uso del VaR è indicato per il singolo Comparto nella sezione "Obiettivi e Politica di Investimento" del Comparto specifico. Tuttavia, in talune circostanze questo livello di leverage può essere superato. Il metodo utilizzato per determinare il livello di leverage atteso per i Comparti si basa sulla somma dei nozionali.

Ciascun Comparto può investire - in conformità alla sua politica di investimento e nei limiti fissati nell'Appendice A "Limitazioni agli Investimenti" e "Tecniche e Strumenti Finanziari" - in strumenti finanziari derivati, a condizione che l'esposizione verso gli attivi sottostanti non superi complessivamente i limiti di investimento fissati nella sezione II dell'Appendice A "Limitazioni agli Investimenti".

Se un Comparto investe in strumenti finanziari derivati basati su indice, gli investimenti non devono essere necessariamente sommati ai limiti fissati nella sezione II dell'Appendice A "Limitazioni agli Investimenti".

Se un titolo trasferibile o uno strumento del mercato monetario contiene un derivato, si deve tenere conto di detto derivato nel soddisfacimento dei requisiti di questa sezione.

Tutte le volte che le procedure di gestione del rischio, adeguate al fine di espletare le funzionalità sopra descritte, sono utilizzate dal Gestore degli Investimenti nella gestione del Comparto o Comparti per conto della Società, resta inteso che dette procedure sono utilizzate dalla Società.

La responsabilità della procedura di gestione del rischio della Società è stata delegata alla Società di Gestione la

quale deve anche assolvere la funzione di gestione del rischio permanente.

Violazione delle Limitazioni

Qualora le suddette limitazioni siano superate per ragioni che esulano dal controllo della Società oppure in conseguenza dell'esercizio dei diritti di sottoscrizione, la Società deve imporsi come obiettivo prioritario delle operazioni di vendita il rimedio a tale situazione, tenendo nel dovuto conto gli interessi degli azionisti.

European Market Infrastructure Regulation ("EMIR")

La Società, in quanto controparte finanziaria nelle transazioni di borsa e in quelle con derivati OTC, è soggetta a taluni requisiti di riconciliazione degli scambi e di rendicontazione previsti dall'EMIR entrati in vigore nel corso del 2013. La Società ha posto in essere un idoneo sistema di controllo volto ad assicurare il rispetto di detti requisiti.

APPENDICE B

Ulteriori Informazioni

Determinazione del Valore Patrimoniale Netto

Il Valore Patrimoniale Netto degli attivi della Società posseduti in ciascun Comparto, escluso Vitruvius-UCITS Selection, e il relativo Valore Patrimoniale Netto per Azione di ciascun Comparto e di ciascuna Classe di Azioni viene determinato sulla base dei prezzi di chiusura di mercato in ogni giorno lavorativo in Lussemburgo (il “Giorno di Valutazione”) ad eccezione nelle situazioni elencate di seguito.

Il Valore Patrimoniale Netto di Vitruvius-UCITS Selection e del relativo Valore Patrimoniale Netto per Azione di ciascuna Classe di Azioni interessata sarà determinato in base agli ultimi prezzi disponibili (ossia l’ultimo valore patrimoniale netto per azione/quota del sottostante OIC) alla chiusura delle contrattazioni di ciascun mercoledì (il “Giorno di Valutazione Settimanale”) che sia giorno lavorativo di banca in Lussemburgo. Se il mercoledì non è giorno lavorativo di banca in Lussemburgo, il Giorno di Valutazione Settimanale sarà il successivo giorno lavorativo di banca in Lussemburgo. Inoltre, il Valore Patrimoniale Netto di Vitruvius-UCITS Selection e il relativo Valore Patrimoniale Netto per Azione di ciascuna Classe di Azioni rilevante sarà determinato in base agli ultimi prezzi disponibili alla chiusura delle contrattazioni dell’ultimo giorno di ciascun mese che sia anche giorno lavorativo di banca in Lussemburgo. Tuttavia, il Valore Patrimoniale Netto e il Valore Patrimoniale Netto per Azione di fine mese saranno calcolati a mero titolo informativo, ma non saranno considerati Giorno di Valutazione in cui le azioni potranno essere sottoscritte o rimborsate, a meno che ciò non avvenga in coincidenza con il Giorno di Valutazione Settimanale.

Il Valore Patrimoniale Netto per Azione dei seguenti Comparti non verrà calcolato se il mercato di riferimento sarà chiuso nonostante sia un giorno lavorativo in Lussemburgo: Vitruvius – Asian Equity (mercato azionario di Hong Kong o mercato azionario giapponese), Vitruvius – Growth Opportunities and Vitruvius – US Equity (mercato azionario americano), Vitruvius – European Equity (mercato azionario del Regno Unito), Vitruvius – Greater China Equity (mercato azionario di Hong Kong o mercato azionario della Cina continentale), Vitruvius – Japanese Equity (mercato azionario giapponese) e Vitruvius – Swiss Equity (mercato azionario svizzero)..

Il Valore Patrimoniale Netto per Azione di ciascuna Classe di Azioni per tutti i Comparti è determinato dividendo il valore totale degli attivi del Comparto di pertinenza della specifica Classe di Azioni, diminuito delle passività del Comparto di pertinenza di tale Classe di Azioni, per il numero totale delle Azioni in circolazione della Classe stessa in ciascun Giorno di Valutazione.

Il Valore Patrimoniale Netto per Azione delle Classi di Azioni B e BI sarà diverso all’interno dello stesso Comparto a causa della diversa struttura delle commissioni e/o del trattamento dei ricavi di ciascuna Classe. Nel calcolare il Valore Patrimoniale Netto, i ricavi e le spese sono trattati come se maturassero giornalmente.

Il valore di tutti i titoli quotati in una borsa valori ufficiale o negoziati in un altro mercato regolamentato è determinato sulla base dell’ultimo prezzo disponibile sul mercato principale dove tali titoli vengono trattati, come indicato dal servizio di determinazione dei prezzi approvato dal Consiglio. Se tali prezzi non sono rappresentativi del giusto valore dei titoli, questi titoli, così come qualsiasi altro titolo in portafoglio che non è quotato e tutti gli altri investimenti, compresi i contratti a termine, le opzioni e i derivati OTC saranno valutati sulla base di prezzi di presumibile realizzo determinati con prudenza e in buona fede. I contratti swap e gli altri derivati OTC dovrebbero essere valutati sulla base dei titoli o indici sottostanti includendo inoltre qualsiasi costo associato e

sulla base delle valutazioni fornite da professionisti del mercato che negoziano tali strumenti regolarmente.

Rettifiche al valore equo

I titoli dei Comparti che investono in mercati extraeuropei sono generalmente valutati sulla base dell'ultimo prezzo disponibile nel momento in cui viene calcolato il Valore Patrimoniale Netto per Azione. La differenza temporale tra la chiusura dei mercati in cui investe un Comparto e il momento di valutazione può essere significativa.

Laddove la Società di gestione ritenga che si sia verificato un evento significativo tra la chiusura dei mercati in cui un Comparto investe e il calcolo del Valore Patrimoniale Netto per Azione e che tale evento influenzerà in misura sostanziale il valore del portafoglio di quel Comparto, o laddove la Società di gestione ritenga che, anche in assenza di un evento significativo, i prezzi determinati in conformità con i principi di valutazione di cui sopra non siano più rappresentativi, ad esempio a causa della volatilità del mercato, può chiedere all'Agente amministrativo di rettificare il Valore Patrimoniale Netto per Azione in modo da riflettere il valore equo presunto del portafoglio in tale momento di valutazione.

Laddove venga effettuata una rettifica secondo le suddette modalità, la stessa sarà applicata in modo coerente a tutte le Classi di Azioni del medesimo Comparto.

Ogni attività o passività espressa in termini di valute diverse dalla valuta di riferimento di un certo Comparto verrà convertita nella valuta di riferimento al cambio di mercato prevalente al momento della valutazione.

Il Valore Patrimoniale Netto per Azione sarà calcolato fino a 2 cifre decimali.

La Società includerà nei rendiconti finanziari i propri bilanci consolidati e certificati, che saranno espressi in EUR.

Al verificarsi di situazioni che secondo il Consiglio renderebbero la determinazione del Valore Patrimoniale Netto di un Comparto espresso nella valuta di riferimento non ragionevolmente fattibile o pregiudizievole per gli azionisti della Società, il Valore Patrimoniale Netto potrà, temporaneamente, essere determinato in un'altra valuta scelta a discrezione del Consiglio.

Il Valore Patrimoniale Netto per Azione di ciascuna Classe di un Comparto si può ottenere presso la sede legale della Società. Inoltre il Valore Patrimoniale Netto per Azione di ogni Classe di ciascun Comparto sarà pubblicato in ciascun paese in cui la Società è registrata per la distribuzione in conformità con i requisiti legali ivi previsti.

Swing Pricing Adjustment (Rettifiche dovute alle Oscillazioni del Pricing)

Un Comparto può essere interessato da diluizione del Valore Patrimoniale Netto per Azione dovuta al fatto che gli investitori acquistano o vendono Azioni del Comparto ad un prezzo che non corrisponde a quello di negoziazione né agli altri costi che si hanno nel momento in cui il Gestore degli Investimenti effettua le negoziazioni dei titoli per adattare i flussi di cassa in entrata e in uscita.

Al fine di accrescere la protezione per gli azionisti esistenti, è stata adottata una normativa che consente di rettificare i prezzi nell'ambito del normale processo quotidiano di valutazione volto ad attenuare l'incidenza dei costi di negoziazione e degli altri costi quando detti costi sono ritenuti significativi.

Per conseguire questo risultato, può essere impiegato un meccanismo di pricing (determinazione del prezzo) variabile destinato a proteggere gli interessi degli azionisti di ciascun Comparto. Se in un Giorno di Valutazione il complesso delle transazioni nette con le Azioni di un Comparto supera la soglia prefissata che il Consiglio stabilisce e rivede periodicamente per ogni Comparto, il Valore Patrimoniale Netto per Azione può essere

rettificato verso l'alto o verso il basso in modo da riflettere rispettivamente i flussi di denaro in entrata e in uscita. La soglia viene fissata dal Consiglio tenendo conto di fattori quali le condizioni prevalenti sul mercato, la stima dei costi di diluizione e la dimensione dei Comparti, e l'attuazione di tali misure avviene meccanicamente e in modo costante. La rettifica avverrà verso l'alto quando le transazioni nette complessive danno origine ad un incremento del numero di Azioni. La rettifica avverrà verso il basso quando le transazioni nette complessive danno origine ad una diminuzione del numero di Azioni.

Il valore rettificato degli attivi si applicherà a tutte le operazioni di un dato Giorno di Valutazione. Il meccanismo di oscillazione del pricing può essere applicato a tutti i Comparti. L'entità della rettifica del prezzo sarà fissata dal Consiglio in modo da tenere conto dei costi di negoziazione e gli altri costi (come le imposte di transazione). La rettifica può variare da un Comparto all'altro e non supererà l'1% del Valore Patrimoniale Netto originale per Azione. Poiché le rettifiche dei prezzi sono conseguenti a variazioni importanti dei flussi di cassa piuttosto che dei normali quantitativi, non è possibile prevedere con esattezza se la rettifica del prezzo potrà avvenire in un dato momento futuro. Ne consegue che non è neppure possibile prevedere con precisione la frequenza con cui sarà necessario effettuare la rettifica del prezzo.

Le spese di un Comparto sono calcolate in base al Valore Patrimoniale Netto del Comparto medesimo e non sono influenzate dalla rettifica per l'oscillazione del pricing.

Il meccanismo di swing pricing è applicato all'attività di capitale a livello del Comparto e non affronta le circostanze specifiche delle singole transazioni degli investitori.

Sospensione del Calcolo del Valore Patrimoniale Netto e dell'Emissione, Rimborso e Conversione delle Azioni.

La Società può sospendere il calcolo del Valore Patrimoniale Netto di qualsiasi Comparto, così come può sospendere l'emissione e il rimborso di Azioni di un Comparto, nonché la conversione da e verso tale Comparto:

- a) durante qualsiasi periodo in cui sia chiuso il mercato o la Borsa Valori che rappresenta il principale mercato o Borsa Valori in cui è di volta in volta quotata una parte consistente degli investimenti della Società attribuibili a un Comparto, oppure durante qualsiasi periodo in cui siano sospese o limitate le negoziazioni;
- b) al verificarsi di situazioni che a parere del Consiglio costituiscono un'emergenza, in virtù della quale risulti impossibile cedere o valutare le attività possedute dalla Società attribuibili a un qualunque Comparto;
- c) durante qualsiasi periodo di sospensione della pubblicazione di un indice sottostante a uno strumento finanziario derivato che rappresenta una parte sostanziale degli attivi del Comparto pertinente;
- d) durante qualsiasi periodo di sospensione o limitazione del calcolo del valore patrimoniale netto per azione dei fondi sottostanti o della negoziazione delle relative azioni/quote in cui un Comparto investe in misura significativa;
- e) durante ogni interruzione o limitazione dell'uso di mezzi di comunicazione normalmente impiegati per determinare il prezzo o il valore di un qualsiasi investimento del Comparto o i prezzi correnti in qualsiasi mercato o Borsa Valori;
- f) durante qualsiasi periodo in cui la Società non sia in grado di rimpatriare i fondi necessari a far fronte ai rimborsi delle Azioni, oppure durante il quale il trasferimento di fondi conseguenti alla realizzazione o necessari all'acquisizione di investimenti o pagamenti dovuti a titolo di rimborso delle Azioni in questione non possa essere effettuato ai normali tassi di cambio, secondo il parere del Consiglio;
- g) durante qualsiasi periodo in cui il Consiglio ritenga che circostanze inconsuete rendano impossibile o sfavorevole agli Azionisti proseguire la negoziazione di Azioni di un certo Comparto della Società;

- h) qualora si decida di mettere in liquidazione la Società o un dato Comparto, nel giorno stesso o in un giorno successivo alla delibera del Consiglio di procedere alla liquidazione, nel giorno stesso o in un giorno successivo al primo comunicato pubblico di convocazione dell'assemblea generale degli azionisti, se l'assemblea generale viene convocata a tale scopo;
- i) durante il periodo di pubblicazione della convocazione di assemblea generale degli azionisti nel corso della quale è proposta la fusione della Società o del Comparto, oppure la decisione del Consiglio di fondere uno o più Comparti, sempre che la sospensione sia giustificata per tutelare gli azionisti;
- j) durante il periodo in cui l'OICVM master di un Comparto o uno o più Comparti Obiettivo nei quali il Comparto ha investito una parte rilevante, sospende temporaneamente il riacquisto, il rimborso o la sottoscrizione delle sue quote, per iniziativa propria o su richiesta delle autorità competenti.

La Società può cessare immediatamente l'emissione, l'attribuzione, la conversione e il rimborso delle Azioni al verificarsi di un evento che provochi l'avvio della sua liquidazione oppure su ordine della CSSF.

Gli Azionisti che hanno richiesto il rimborso o la conversione delle proprie Azioni saranno informati per iscritto di eventuali sospensioni di questo genere entro sette giorni dalla loro richiesta, così come saranno prontamente informati della fine di tale sospensione.

La sospensione relativa a un determinato Comparto non condiziona il calcolo del Valore Patrimoniale Netto per Azione, né l'emissione, il rimborso e la conversione delle Azioni di qualsiasi altro Comparto.

Liquidazione della Società

La Società è stata costituita per un periodo di tempo illimitato. Tuttavia la Società può essere sciolta e liquidata in qualsiasi momento con una delibera dell'assemblea generale degli azionisti. In caso di scioglimento della Società, la liquidazione sarà realizzata da uno o più liquidatori (i quali possono essere persone fisiche o giuridiche) designati dall'assemblea degli azionisti che delibera lo scioglimento e che stabilirà i relativi poteri e compensi. I proventi netti della liquidazione corrispondenti ad ogni Comparto saranno distribuiti dai liquidatori agli azionisti di ogni Comparto proporzionalmente alla loro partecipazione azionaria in tale Comparto e Classe.

La liquidazione darà diritto all'azionista ad una quota proporzionale dei proventi della liquidazione corrispondenti alla Classe di Azioni posseduta dall'azionista interessato. I fondi disponibili per la distribuzione agli azionisti con la liquidazione che non siano reclamati dagli azionisti saranno depositati, alla conclusione della liquidazione, presso la *Caisse de Consignations* a Lussemburgo ai sensi della Legge del 2010, ove resteranno a disposizione degli azionisti aventi diritto per un periodo di 30 anni.

Se il capitale della Società si riduce al di sotto di due terzi del capitale minimo di EUR 1.250.000, il Consiglio deve sottoporre la proposta di eventuale scioglimento della Società, da approvarsi a semplice maggioranza nell'ambito di un'assemblea generale degli azionisti convocata per riunirsi entro 40 giorni e per la quale non sarà necessario alcun quorum e la quale delibererà con la maggioranza semplice delle Azioni rappresentate in assemblea.

Se il capitale della Società si riduce al di sotto di un quarto del suddetto capitale minimo, il Consiglio deve sottoporre la questione dello scioglimento della Società a un'assemblea generale degli azionisti da convocare e svolgersi entro 40 giorni, per la quale non sarà necessario alcun quorum, e lo scioglimento della Società potrà essere deliberato dagli azionisti che detengono un quarto delle Azioni in assemblea.

Tutte le decisioni prese dall'assemblea generale o dal Consiglio di amministrazione in merito alla liquidazione

della Società saranno pubblicate in conformità alla legge lussemburghese. Inoltre, tale avviso sarà pubblicato in qualsiasi paese in cui la Società sia registrata per la distribuzione conformemente ai requisiti di legge nazionali.

Estinzione dei Comparti o delle Classi di Azioni

Il Consiglio può decidere la liquidazione di qualunque Comparto o Classe di Azioni (i) se il patrimonio netto del Comparto si riduce al di sotto del livello che il Consiglio ritiene troppo basso perché il Comparto possa continuare ad essere gestito in modo efficiente; (ii) se la variazione della situazione politica o economica relativa al Comparto o alla Classe di Azioni è tale da giustificare la liquidazione, come deciso dal Consiglio oppure se reso necessario nell'interesse degli azionisti del Comparto o della Classe di Azioni; oppure (iii) in caso di razionalizzazione del prodotto decisa dal Consiglio.

La Società invierà una comunicazione scritta ai detentori delle relative Azioni prima della data efficace di liquidazione, e in tale avviso sarà indicata la motivazione e la procedura delle operazioni di liquidazione.

A meno che il Consiglio decida diversamente nell'interesse degli azionisti, oppure al fine di adottare l'equità di trattamento nei loro confronti, gli azionisti del Comparto interessato possono continuare a chiedere il rimborso o la conversione delle loro azioni.

Laddove il Consiglio non abbia l'autorità per farlo o stabilisca che la decisione debba essere approvata dagli azionisti, la decisione di liquidare un Comparto o una Classe può essere presa in occasione di un'assemblea degli azionisti del Comparto o della Classe da liquidare, anziché dal Consiglio. Tale assemblea della Classe/del Comparto non prevede alcun quorum e la liquidazione deve essere approvata dalla maggioranza semplice dei voti espressi dagli azionisti. La decisione dell'assemblea verrà comunicata agli azionisti e/o pubblicata dalla Società.

Tutti i proventi della liquidazione che non sono reclamati dopo la chiusura della liquidazione di un Comparto saranno depositati in garanzia presso la *Caisse de Consignation*. Le somme non reclamate dalla garanzia entro il termine stabilito per legge possono essere confiscate a norma della legge lussemburghese.

Fusione tra Comparti

La fusione di un Comparto con un altro Comparto della Società oppure con un altro OICVM (soggetto o meno alle leggi lussemburghesi) deve essere decisa dal Consiglio, salvo che lo stesso Consiglio decida di sottoporre la decisione di fusione all'assemblea generale degli azionisti del Comparto interessato. In quest'ultimo caso non vi sarà vincolo di quorum in tale assemblea e la delibera sulla fusione sarà approvata a maggioranza semplice dei voti espressi. In caso di fusione di un Comparto in conseguenza della quale la Società cessa di esistere, la fusione sarà decisa, in deroga a quanto precede, dall'assemblea degli azionisti che delibererà senza vincoli di quorum e a maggioranza semplice dei voti espressi. Inoltre, si applicheranno le disposizioni relative alle fusioni di OICVM della Legge del 2010 e di eventuali regolamenti attuativi (in particolare in materia di comunicazione agli Azionisti interessati).

Suddivisione e consolidamento delle Classi

Nelle circostanze previste nel primo paragrafo precedente, il Consiglio può anche, previa approvazione regolamentare (se necessaria), decidere di consolidare o suddividere qualsiasi Classe all'interno di un Comparto. Nella misura richiesta dalla legge lussemburghese, tale decisione sarà pubblicata o notificata come descritto in precedenza e la pubblicazione e/o la notifica conterranno informazioni in relazione alla suddivisione o al consolidamento proposti. Il Consiglio può anche decidere di sottoporre la questione del consolidamento o della

suddivisione di una o più Classi a una riunione degli azionisti delle medesime. Non sono previsti vincoli di quorum per tale assemblea e le decisioni sono prese dalla maggioranza semplice dei voti espressi.

Documenti disponibili per la consultazione

Copie dei seguenti documenti possono essere esaminate durante i consueti orari d'ufficio in qualsiasi giorno lavorativo (eccetto il sabato e le festività pubbliche) presso la sede legale della Società:

- Contratto di Gestione degli Investimenti;
- Contratto di Banca Depositaria;
- Contratto di Società di Gestione
- Contratto di servizi di domiciliazione;
- Contratto di Agente Amministrativo;
- Contratto di Agente di Pagamento;
- Statuto della Società;
- Prospetto più recente della Società;
- KID PRIIPS più recenti;
- relazione annuale e relazione semestrale più recenti della Società; e
- Procedura di gestione del rischio della Società.

I contratti di cui sopra possono essere emendati con il consenso reciproco delle parti contraenti.

Chi desideri avanzare un reclamo circa l'operato della Società può inviare il reclamo per iscritto alla sede legale della Società di Gestione.

I dettagli delle procedure di gestione dei reclami da parte della Società di Gestione nonché le norme riguardanti i diritti di voto, la politica di best execution, le norme sui conflitti di interesse, ecc. si possono ottenere gratuitamente, durante il normale orario di lavoro, dalla sede legale della Società di Gestione.